



CAMERA DI COMMERCIO
FOGGIA



MINISTERO DELLA CULTURA
ARCHIVIO DI STATO
DI FOGGIA



Carmine de Leo

LA CAMERA DI COMMERCIO DI FOGGIA

200 anni di storia 1820-2020

In copertina: Francesco Cassiano de Silva, *Provincia di Capitanata*, sec. XVII, Napoli, editore Antonio Bulifon.

Copyright

Titolo: *La Camera di Commercio di Foggia. 200 anni di storia. 1820-2020.*

Autore: Carmine de Leo - carmine.deleo@alice.it

© Aprile 2023, Carmine de Leo

Volume fuori commercio.

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

La riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, non è consentita senza la preventiva autorizzazione scritta dell'autore.

La pubblicazione in fotografia dei seguenti documenti conservati presso l'Archivio di Stato di Foggia nei fondi sotto indicati, è stata autorizzata con nota dello stesso Archivio del 17/04/2023 – 0000675-P (28.10.13/1.18/2020) Class. 28.10.13/1.18: 1844, Intendenza e Governo di Capitanata, Atti, B.332, f.3; 1856, Intendenza e Governo di Capitanata, Atti, B.1976, f.203; 1863, Prefettura, S. I - B, B.128, f.1496; 1875, Prefettura, S. I, B, Appendice, B.31, f.663. La riproduzione di questa documentazione resta comunque vietata senza un'ulteriore autorizzazione del Ministero della Cultura, Archivio di Stato di Foggia.

Carminé de Leo

LA CAMERA DI COMMERCIO DI FOGGIA

200 anni di storia 1820 - 2020



PREFAZIONI

Il titolo di questo volume celebrativo dei duecento anni di attività della Camera di Commercio è forse riduttivo per questo Ente, le radici delle cui vicende si sviluppano anche molti secoli prima del 1820, anno in cui fu istituita la Camera Consultiva di Commercio e la Borsa dei Cambi di Foggia, in quanto di una istituzione simile si hanno testimonianze documentate a Foggia già verso il Trecento. Traccia della presenza di alcune antiche Corporazioni di arti e mestieri abbiamo anche verso il Cinquecento; di Foggia e della Capitanata, come si evince dai diari di diversi viaggiatori che vi soggiornarono nei secoli passati, viene sempre sottolineata l'importanza commerciale, fattore trainante dell'economia di tutto il territorio.

L'autore del presente volume, Carmine de Leo, dimostra infatti attraverso questa accurata ricerca, ricca di numerose fonti documentarie inedite conservate presso gli Archivi di Stato locali e nazionali, l'esistenza di aggregazioni a difesa delle arti e mestieri che vengono poi codificate nell'Ottocento durante il regno delle Due Sicilie.

Con l'Unità d'Italia la rifondazione nel 1862 delle Camere di Commercio decretò, nel segno della continuità, l'impegno dei Presidenti per questo territorio; la Capitanata fu oggetto di richieste migliorative nel campo delle infrastrutture, della tutela delle produzioni agricole, delle prime industrie, che timidamente si affacciavano nella storia economica di questa provincia, senza però dimenticare, con grande lungimiranza, l'interesse per la creazione di laboratori e scuole tecniche.

Le centinaia di note che, con certissima puntualità testimoniano il corso della narrazione di questo volume di Carmine de Leo, giornalista e scrittore, già autore di vari testi sulla storia delle istituzioni in Capitanata, documentano compiutamente la storia della Camera di Commercio di Foggia interagendo in parallelo con le vicende economiche ed i contesti politici della Capitanata nei secoli scorsi.

Attraverso l'esame delle figure dei Presidenti della Camera, a partire soprattutto dopo Unità d'Italia e poi durante e dopo gli anni delle guerre mondiali, il disagio sociale e le proposte migliorative per sostenere le aziende della Capitanata, ci fanno conoscere l'intensa attività di alcune delle figure che ressero la Camera, tracciando una costante caratterizzata da impegno e responsabilità, che oggi abbiamo voluto ricordare con questa pubblicazione e che cerchiamo attualmente di onorare giorno per giorno con la collaborazione e gli stimoli della Giunta e del Consiglio.

Damiano Gelsomino
Presidente CCIAA di Foggia

La storia di una città, di un territorio, sviluppa la sua trama in un ventaglio di interessi che riguardano la sua collettività, fra questi anche quello economico.

Una delle istituzioni maggiormente protagoniste di questo settore è stata la Camera di Commercio di Foggia, istituita come Camera Consultiva di Commercio già nel 1820 dal governo borbonico e seconda dopo quella di Napoli, le cui radici si perdono nel tempo con la presenza a Foggia già in epoca angioina di una Borsa dei Cambi, testimone dell'importanza commerciale del nostro territorio.

Questa ricerca illustra le tappe storiche della Camera di Commercio e di quelle che furono le sue lontani origini utilizzando come filo conduttore una corposa serie di documenti inediti conservati presso l'Archivio di Stato di Foggia in fondi risalenti all'Ottocento ed al Novecento, in particolare modo quelli dell'Intendenza e della Prefettura di Capitanata, ma anche ad epoche più antiche.

L'autore di questa ricerca, lo scrittore e giornalista Carmine de Leo, assiduo ricercatore di storia delle istituzioni della Capitanata, di cui si ricordano le pubblicazioni sulle antiche magistrature daune, su Federico II, sui palazzi storici di Foggia, sulla storia dell'Università e tante altre, non si è limitato a visionare solo i fondi archivistici locali, ma ha allargato il suo spettro di ricerca anche ad altre raccolte archivistiche conservate in altre città d'Italia, come a Napoli, nei fondi del Ministero dell'Interno e del Ministero dell'Agricoltura di questa antica capitale del regno delle Due Sicilie, senza mancare di consultare anche qualche documento relativo al periodo del dopoguerra presso gli archivi nazionali degli Stati Uniti d'America.

Una storia ben documentata rappresenta quest'ultimo lavoro del de Leo, che ci fa conoscere l'attività della Camera di Commercio nei suoi ultimi 200 anni, illustrando le azioni, gli interessi e gli interventi migliorativi di questo Ente, anche attraverso la storia dei suoi presidenti che, dapprima nominati dai governi di turno, sono poi stati eletti democraticamente.

Le radici molto antiche della Camera di Commercio sono state illustrate da Carmine de Leo con dovizia di riferimenti nelle centinaia di note che supportano il testo di questo volume e ci indicano documenti storici salvati dall'oblio e conservati presso l'Archivio di Stato di Foggia, vero e proprio contenitore della storia della Capitanata.

Una ricerca che ha visto il de Leo frequentare per alcuni anni le sale studio dell'Archivio di Stato di Foggia e che contribuisce a darci suggerimenti per chi volesse proseguire la storia economica di Foggia e della Capitanata.

Massimo Mastroiorio

Direttore Archivio di Stato di Foggia

INTRODUZIONE

Verso il Trecento a Foggia esisteva già una *Borsa de' Cambj*, che rispondeva alla vocazione commerciale della città e del suo territorio, sbocco naturale per le vie marittime era in quei tempi il porto di Manfredonia, allora privilegiato rispetto ai pericoli ed alla scarsità delle vie di comunicazione terrestri.

La Capitanata era interessata ad un notevole scambio di prodotti con le regioni limitrofe ed anche all'estero, coniugato dalla presenza della Regia Dogana delle Pecore, istituzione aragonese preposta alla transumanza delle greggi.

Testimonianze documentate di alcune corporazioni di arti e mestieri confortano la vocazione commerciale della Capitanata, che vide la presenza di importanti magistrature speciali commerciali, quali il Tribunale del Consolato di Terra e di Mare ed il Tribunale di Commercio, deputate alla definizione in tema di contratti di commercio, forniture, assicurazioni, prezzi, ecc., testimoni di un ricco humus commerciale fatto di scambi con paesi lontani, verso il mar Nero e il Medio Oriente.

La ricerca sulla vocazione commerciale della Capitanata non è del resto avara di importanti documenti, che descrivono le corporazioni presenti a Foggia ed in Capitanata nei secoli passati, fino a giungere al 1820, anno in cui fu stabilita in questa città, antenata della Camera di Commercio postunitaria e seconda dopo quella di Napoli nella parte continentale dell'antico Regno delle Due Sicilie, una Camera Consultiva di Commercio ed una Borsa dei Cambi.

Questa istituzione, a partire dal 1862, scriverà la sua storia in Capitanata come protagonista di un interesse delle categorie commerciali sempre profuso ad agevolare gli scambi, al miglioramento delle infrastrutture, all'organizzazione di fiere e mercati e ad incentivare la creazione di nuove aziende e laboratori e scuole tecniche, azioni associate ad una puntuale informazione sui prezzi dei prodotti, su norme e circolari ed esposizioni e fiere.

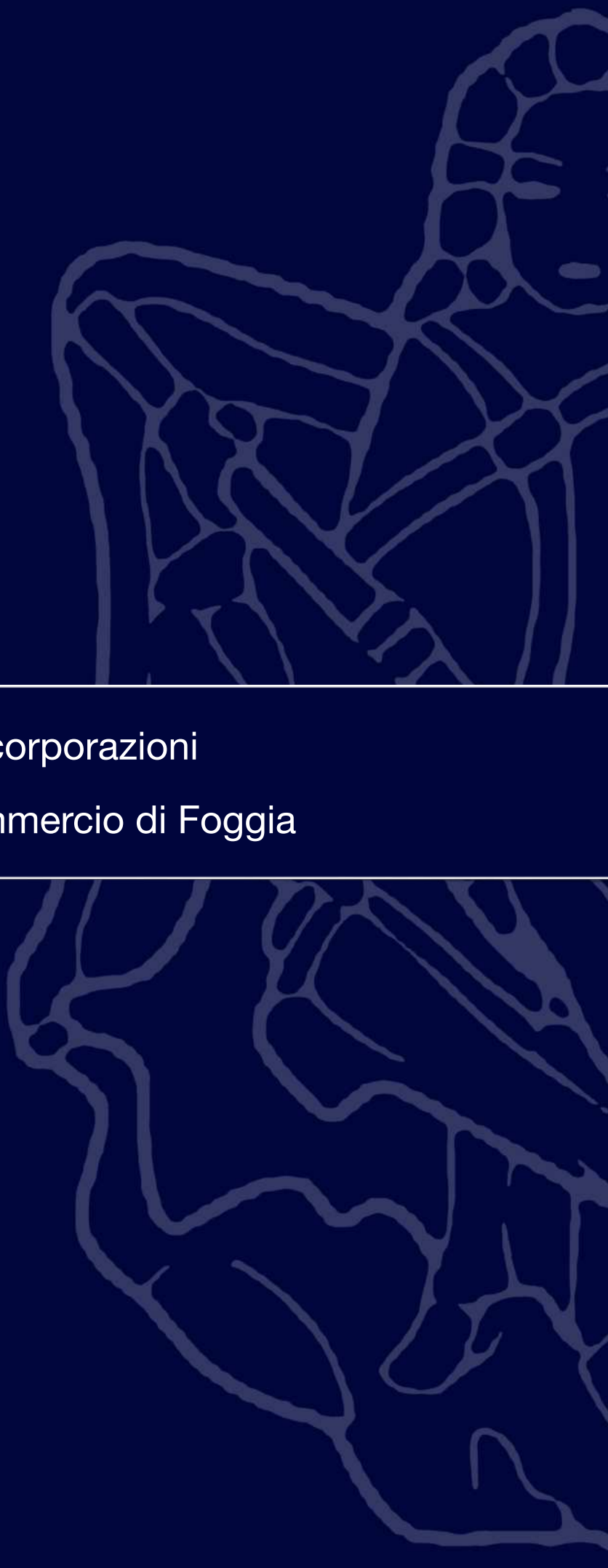
La Camera di Commercio ha scritto in buona parte la storia economica della Capitanata, impegnandosi attraverso il suo Consiglio ed i suoi Presidenti a cercare sempre di elevare la condizione economica del territorio di sua competenza e migliorarne l'agricoltura e le industrie.

Questi i segmenti produttivi di maggior rilevanza, senza però dimenticare il settore dell'artigianato locale.

La storia di questo Ente è scandita da centinaia di documenti consultati in una decina di Archivi di Stato italiani ed esteri, che ne illustrano le vicende nei secoli passati, è pertanto doveroso ringraziare le direzioni ed il personale tutto di questi archivi, oltre al Presidente della Camera di

Commercio di Foggia Damiano Gelsomino, che ha voluto onorare la ricorrenza storica dei 200 anni di attività di questo Ente con la presente edizione e il Segretario Generale Lorella Palladino, per il costante incoraggiamento a portare a termine questa lunga ricerca durata alcuni anni per ricomporre le vicende storiche della Camera di Commercio di Foggia.

Carmine de Leo
Presidente Centro Studi e
Ricerche Mediterraneo



Dal quartiere del Cambio e le corporazioni
alla Camera Consultiva di Commercio di Foggia

La storia della Camera di Commercio di Foggia ha radici molto antiche nel nostro territorio; i suoi duecento anni di attività hanno contrassegnato per ben due secoli anche gran parte della storia economica del territorio della sua circoscrizione, corrispondente alla provincia di Foggia.

Le vicende della Camera di Commercio, infatti, rappresentano un patrimonio storico di notevole interesse per la Capitanata ed hanno un'origine nella presenza di un vecchio quartiere trecentesco della città di Foggia detto del Cambio e nelle organizzazioni corporative presenti già molti secoli prima della istituzione nel 1820 della Camera Consultiva di Commercio,¹ poi definita, dopo l'Unità d'Italia, più semplicemente: Camera di Commercio.²

Una non disprezzabile documentazione d'epoca sveva ed angioina, conservata presso gli Archivi di Stato di Foggia e Napoli, testimonia in antico due fattori trainanti dello sviluppo economico di Foggia, il commercio e l'agricoltura; l'importanza commerciale dalla città è documentata anche dalla presenza di un ufficio, lo *Jure cambii*, che darà poi il nome ad un intero quartiere, citato in un elenco trecentesco dei beni che la corte angioina aveva in Foggia, il *Pittagio cambii*.³

Un autore settecentesco scrive pure che a Foggia *eravi una specie di Borsa pubblica, la quale aveva dato nome ad uno de' Rioni della Città, Pittagium Cambii. In questo Rione essere doveva il Fondaco Regio, e presso al Fondaco l'officina del Cambio*.⁴

Dal luogo della città di Foggia ove veniva esercitato il cambio, prese nome anche una stradina, il *vico del Cancio*, la cui ubicazione era sicuramente nell'omonimo quartiere, che viene molte volte citato anche dopo l'epoca angioina nella documentazione risalente al Cinquecento ed anche in quella del Seicento. Il *Cancio* o Cambio, era ubicato nei pressi del palazzo Marzano-Tafuri,⁵ che sorge ancora oggi all'angolo tra vico Peschi e quella che era un tempo la più importante arteria cittadina, via Arpi, già chiamata, non a caso, *via delli Mercanti*.⁶

Nel catasto di Foggia del 1579, infatti, è detto che tal *Ferrante Tafuro* possiede *una casa dove si dice lo cancio*.⁷

¹ *Decreto per lo stabilimento di una Camera Consultiva di Commercio e di una Borsa di Cambj in Foggia*, Napoli, 12 aprile 1820, n. 1947, in *Collezione delle leggi e decreti del Regno delle Due Sicilie*, anno 1820, p.249.

² Legge n.680 del 6 luglio 1862, in *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia*, n.163 del 1862, pp.1-2.

³ M. Di Gioia, *Monumenta Ecclesiae S.Mariae de Foggia*, Foggia, 1961, p.103, doc. 82.

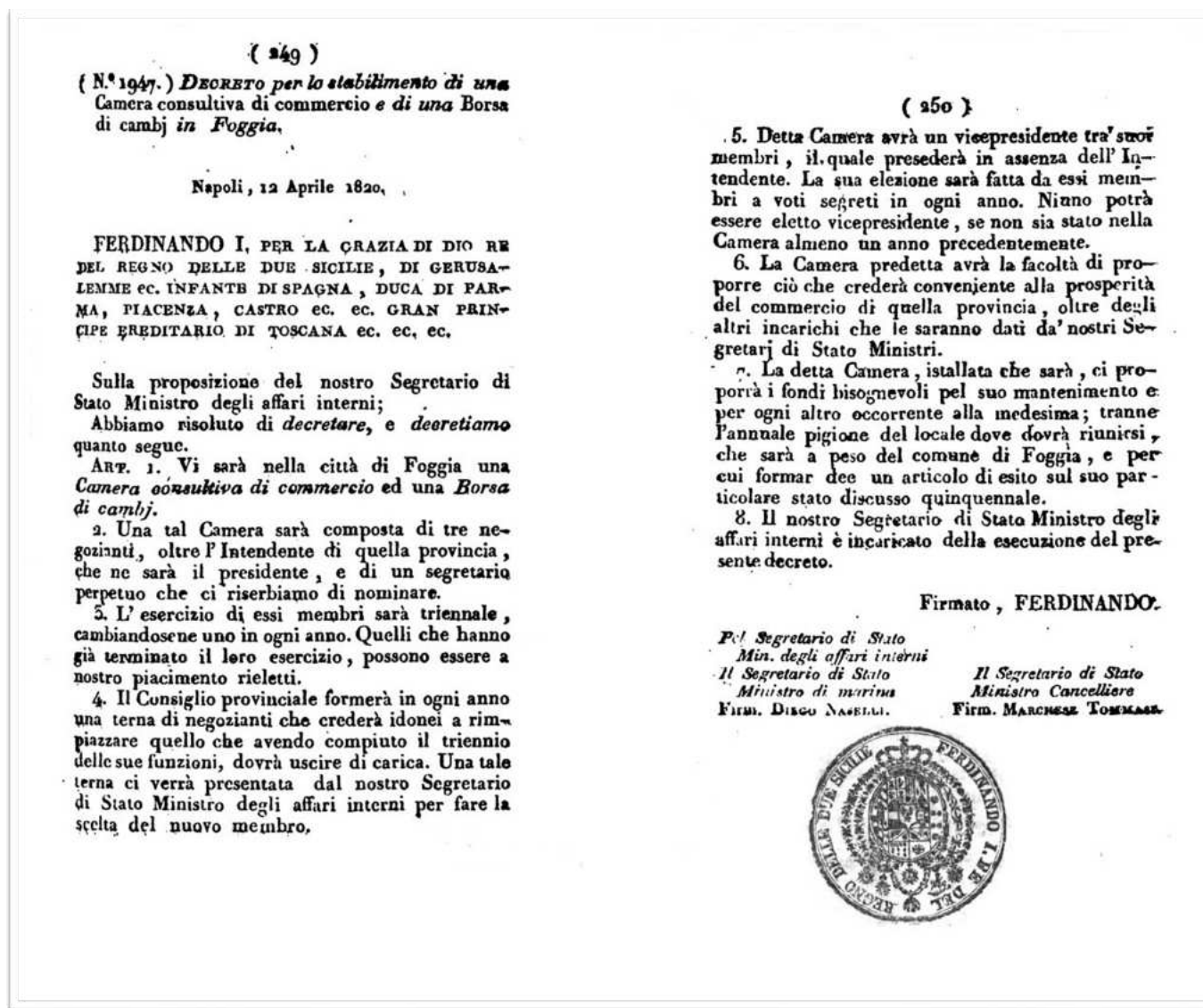
⁴ Cfr. P. Manerba, *Memorie sulla origine della Città di Foggia...*, Napoli, MDCCXCVIII, pp.88-99, in nota n.2 e più in particolare per l'istituto dello *Jus Cambii*, cfr. A.A. Pelliccia, *Stato della maggior chiesa collegiata di S.Maria della città di Foggia...*, manoscritto settecentesco conservato presso Archivio Capitolare di Foggia, (d'ora in avanti ACFg), f.33.

⁵ Per questo palazzo cfr. C. de Leo, *Palazzi e famiglie dell'antica Foggia*, Foggia, 1995, pp. 133-137.

⁶ ACFg, sezione II, patrimoniale, vari estratti di antichi catasti dal '500 al '700 della città di Foggia rilegati in un unico volume contrassegnato dal n.1, già 31, per lo *Cancio* vedasi ff. 5 v., 6 r., 8 r., 8 v., 13 v., 14 r., 20 v., 21 r., 22 r., 28 v., 33 v., 34 v., 35 r., 44 r. e 60 v.

⁷ *Ibidem*, f.5 v.

Verso il Seicento ed anche prima, erano attive nella città di Foggia anche alcune corporazioni di arti e mestieri, deputate alla salvaguardia dei diritti delle diverse professioni ed al controllo della produzione e dei prezzi dei manufatti da loro commercializzati.⁸



Decreto istitutivo nel 1820 della Camera Consultiva di Commercio di Foggia

⁸ Archivio di Stato di Napoli, (d'ora in avanti ASNa), Consiglio collaterale, Privilegiorum, vol. 514, foglio 73, privilegio n.10, anno 1684, *Capitolazione de' Maestri d'ascia, carrieri, bottari e falegnami di Foggia* e vol.577, foglio 164, privilegio n. 43, anni 1694-95. *Capitolazione de' Fabbricatori di Foggia*, cfr. A. Capone, *Le corporazioni d'arte nel viceregno di Napoli dal 1600 al 1707*, in *Japigia. Rivista Di Archeologia storia e Arte*, Anno V, 1934, XII Fasc. III unico, pp. 261-288.

Queste corporazioni erano rette dai consoli che venivano eletti ogni due anni insieme ad un tesoriere ed un cancelliere; erogavano anche sussidi ai loro affiliati in difficoltà e tutelavano la propria arte in autonomia contro le ingerenze esterne; per entrare a far parte di una corporazione era necessario superare un esame ed essere residente nella città di Foggia.⁹

La nascita delle corporazioni destinate ad incidere sulla storia economica di Foggia e del suo territorio non ha uno sviluppo omogeneo nella penisola italiana; nell'antico Regno delle Due Sicilie, il susseguirsi di una serie di monarchie, che si sono succedute nel dominio di questo che fu lo stato più vasto della penisola italiana, ma forse anche il più accentratore, ha condizionato in parte l'autonomo sviluppo delle corporazioni, espressioni del desiderio e dell'esigenza di tutela economica delle classi mercantili, agricole ed artigianali, classi che, associate attorno ad esse, furono comunque interessate ad una importante fioritura economico-finanziaria nel Regno delle Due Sicilie già a partire dal XIV secolo.

Già nel 1347, le aspettative delle classi mercantili ed artigiane verranno gratificate dalla regina Giovanna I d'Angiò con l'emanazione di ordinamenti autonomi per ognuna di esse e con la possibilità di eleggere dei consoli propri che le rappresentavano.¹⁰

Dai sovrani che seguirono fu poi favorita la nascita di autonome organizzazioni, consolati e corporazioni nella capitale Napoli ed anche a Foggia, allora seconda città della parte continentale del regno; organizzazioni autonome poste a tutela e regolamentazione dei vari segmenti produttivi e commerciali allora presenti.

L'autonomia dei consolati delle arti fu in seguito più marcata dalla concessione di magistrature autonome specializzate nel contenzioso relativo alle materie oggetto di questa o quella produzione e commercio; le prime di queste concessioni in campo giudiziario furono determinate da un privilegio concesso nel 1465 dal re Ferrante.¹¹

In epoche successive anche in Capitanata furono istituiti alcuni organi giudiziari speciali, destinati a trattare le materie commerciali e marittime in piena autonomia; i più antichi in Manfredonia: la Corte del Portolano e il Tribunale del Consolato di Terra e di Mare;¹² a queste

⁹ C de Leo, *Le rigide regole dei falegnami nell'antica Foggia. Le norme che nel '600 regolavano le Corporazioni. Niente bottega per gli stranieri*, in *La Gazzetta del Mezzogiorno, Cronaca di Capitanata*, dell'11-ottobre 2016, p. XVIII.

¹⁰ Cfr. G.M. Monti, *Le corporazioni nel Mezzogiorno d'Italia prima del 1347*, in *Studi in onore di Federico Cammeo*, Padova, 1933, II, pp.149 e segg.

¹¹ G. Tescione, *Statuti dell'arte della seta a Napoli...*, Napoli, 1933 pp.11 e segg. e G. Galasso, *Seta e commercio del ferro nell'economia napoletana del tardo cinquecento*, in *Rivista Storica Italiana*, LXXXVIII, Napoli, 1963. Questo privilegio sarà poi confermato dai regnanti che lo seguiranno sul trono di Napoli, cfr. C. de Leo e D. de Leo, *Il Tribunale di Commercio, Un'antica magistratura a Foggia*, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, Foggia, 2000.

¹² C. de Leo, *Corte del Portolano e Tribunale del Consolato di Terra e di Mare. Antiche magistrature in Capitanata*, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, Foggia, 2008.

magistrature speciali seguì poi il Tribunale di Commercio, dapprima itinerante e poi stabilito definitivamente a Foggia, magistratura speciale che compensò anche in parte la perdita del Tribunale della Regia Dogana delle Pecore ed assorbirà le competenze giudiziarie delle più antiche corporazioni e dei tribunali dei consolati.¹³

La presenza in Capitanata di magistrature speciali commerciali conferma la vocazione mercantile del suo territorio, sottolineata anche nei diari di vari viaggiatori, che a partire dal Seicento visitarono Foggia,¹⁴ come padre Agostino Mattielli, che annotò come in questa città: *vi sono grandi ricchezze, palazzi commodi e casupole ancora, e tutte di stima e moltitudine della gente e per le fiere che vi si fanno in particolare da tutte guadagna assai.*¹⁵

Nel Settecento, un altro autore, il canonico Gerolamo Calvanese, conferma la vocazione commerciale di Foggia: *La città cresce di giorno in giorno di abitatori forestieri, li quali fuggendo, per così dire, le Terre e luoghi Baronali intorno a Foggia, concorrono alla libertà di questa città mercantile, con l'esempio di vedersi li forestieri in un istante giunti a ricchezze, o a comodità, alle quali i cittadini in centinaia d'anni giunger non si possono.*

*Di modo che si verifica l'adagio con esser Foggia, per li forestieri mercanti e negozianti, patria favorevole.*¹⁶

Sempre in relazione all'ambiente sociale ed economico, la cui caratteristica principale è quella di una fiorente città commerciale, lo stesso canonico Girolamo Calvanese ci fa sapere che Foggia in quel periodo aveva... *quasi diecimila anime perpetui abitanti, ma vi sono molti mercanti forestieri nella piazza, li quali tengono il negozio de' fondaci in Foggia, e la moglie e famiglie nelle loro patrie... la compra et industria de' grani ora è trasferita a' mercanti della piazza... Veneti e Bergamaschi dalli quali oggidì si fa industria, di modo tale che vi sono... case mercantili particolari, le quali cavano un ordinario lucro di lane... si vedono in Foggia molte botteghe di*

¹³ C. de Leo e D. de Leo, *Il Tribunale di Commercio*, cit. Per il Tribunale della Dogana cfr. C. de Leo e D. de Leo, *Storia delle Corti di Giustizia in Capitanata*, Ordine Avvocati, Foggia, 2018.

¹⁴ C. de Leo, *Storia di Foggia. Da villaggio a città*, Foggia, 2020, pp. 73 e segg.

¹⁵ A. Mattielli, *Viaggio nelle Puglie...* manoscritto seicentesco conservato presso l'Archivio della Porziuncola di Assisi, formato da 25 fogli scritti sul recto e sul verso, riportato da T. Nardella, *La Capitanata in una relazione per visita canonica di fine Seicento*, in *Rassegna di Studi Dauni*, anno III, nn.1-2, gennaio-giugno 1976, p.72 ed anche C. de Leo, *Foggia nelle cronache seicentesche. Una città cosmopolita di fiorenti commerci*, in *Rassegna Dauna del dottore commercialista*, n.1 del gennaio-marzo 2000 e C. de Leo, *La Foggia del Seicento città cosmopolita eletta a seconda patria da ricchi mercanti veneziani*, in *Gazzetta del Mezzogiorno, Cronaca di Capitanata*, 19 agosto 2008, p. XVIII, oltre a C. de Leo, *La ricerca delle fonti locali e nazionali sulla storia del nostro territorio per un connubio tra cultura ed economia*, in *I luoghi dell'abitare. Atti del Convegno – Foggia 8-28 maggio 1997*, Foggia, 1998, pp. 27-36, in particolare p. 27

¹⁶ G. Calvanese, *Memorie per la città di Foggia*, manoscritto esistente presso la Biblioteca Comunale di Foggia illustrato da Benedetto Biagi, Foggia, 1931, pp.87-88.

*merce che vendono panni, seta e drappi d'oro; quattro o cinque mercanti di cera e droghe; cinque o sei speciali di medicine; altrettanti orefici; calzolari infiniti; mercanti di fettucce e tele di Persia, e altre infinite mercanzie, tutti benestanti e ricchi. Molti di essi, con l'industria di comprar grano al piano, si sono ben accomodati anzi arricchiti.*¹⁷

Un'altra lusinghiera descrizione dell'importanza commerciale di Foggia, sempre nel Settecento, è riportata dal Rossi che scrive come questa città: *è andata sempre più crescendo in popolo, ricchezze e nobiltà essendovi per gli interessi che tengono nella Dogana... un continuo traffico di ogni ceto di persone tenendovi gli agenti, gli avvocati, i primi baroni del Regno, e prelati della Corte Romana, e per tutto ciò divenuta piazza mercantile di ogni negozio.*¹⁸

Da queste descrizioni l'immagine che si ha di Foggia è soprattutto quella di un centro abitato dedito al commercio, una città cosmopolita, dove risiedono numerosi mercanti di altre regioni italiane, i nomi di alcuni di essi, che col tempo si stabiliranno poi definitivamente a Foggia, sono rintracciabili fra le centinaia di processi civili in tema di commercio trattati innanzi al Tribunale della Regia Dogana.¹⁹

Più numerosi erano i mercanti veneziani, che avevano a Foggia anche una regolare rappresentanza diplomatica.²⁰

La fioritura dei commerci e la presenza a Foggia di numerosi individui impegnati nel commercio e nell'artigianato, provenienti da tutta la nostra provincia, dalle altre cittadine pugliesi e da diverse regioni italiane ed anche stati esteri, è testimoniata soprattutto nel catasto di Foggia *principiato nell'anno 1741.*²¹

¹⁷ Ibidem, pp.83-85.

¹⁸ G. Rossi, *Vita di Mons. D. G. E. Cavalieri*, Napoli, 1741, p.108.

¹⁹ ASFg, Dogana, S. II, processi civili 1563-1806, totale buste 982. Dogana, S. IV, processi civili antichi 1540-1699, totale buste 241.

²⁰ Sui rapporti fra la Puglia e Venezia, cfr. Archivio di Stato di Venezia, Archivio dei Savi della Mercanzia, BB. 950-95. 634, oltre all'Archivio degli Inquisitori di Stato ed anche G. Luzzalto, *Studio sulle relazioni commerciali fra Venezia e la Puglia*, in *Nuovo Archivio Veneto*, anno VII (1904), pp.174 e AA.VV. *Venezia e la Puglia nel Cinquecento*, Atti del convegno di studi, Bitonto 25-26 ottobre 2013 ed anche: ASFg, Dogana, S. V, B.135 f. 6232 *Atti di R. disp.ni ad istanza de m.i Franc.co Filiasi e Dom.co Antonio, e Michele Rosati per l'esenzione di alloggiare nella loro case militari, contro li mag.ci governanti della città di Foggia*, anno 1745, in quanto rispettivamente Console e Vice-Console della Repubblica di Venezia a Foggia e C. de Leo, *Palazzi e famiglie*, cit. pp. 112-117 per i Filasi e pp. 96-98 per i Rosati.

²¹ Archivio di Stato di Napoli, (d'ora in avanti ASNa), Serie Catasti Onciari, Vol.7040, anno 1741.

Le varie professioni esercitate nella città erano organizzate in corporazioni e congregazioni spesso collegate a questa o quella chiesa di Foggia, come quelle degli sfossatori del Piano delle Fosse granarie, collegati alle due chiese di Santo Stefano e San Rocco.²²



Piazza Mercato Arpi, foto d'epoca

Il notevole flusso di scambi commerciali in tutto il territorio della Capitanata viene attestato dalla presenza di regolari rappresentanze diplomatiche, sia a Foggia, che in provincia, come quelle delle Repubbliche di Venezia, di Ragusa, oggi Dubrovnik, dello Stato Pontificio, degli Stati Uniti

²² Cfr. *Regolamento pel Piano delle Fosse di Foggia detto Piano della Croce Sovranamente Approvato*, Foggia, 1860, p. 6, Art.1° *Restano conservate le due Compagnie di Sfossatori ab antiquo esistenti al servizio del Piano della Croce, denominate una di S. Rocco e l'altra di S. Stefano.*

d'America, della Spagna e dell'impero Austro-Ungarico, rappresentanze attive ancora fino all'Ottocento soprattutto presso il porto di Manfredonia.²³

La notevole attività commerciale della Capitanata nell'Ottocento rese necessaria l'istituzione nel 1820, dopo quella di Napoli, di una Camera Consultiva e Borsa dei Cambi in Foggia, fra le prime della penisola italiana.

Negli altri stati preunitari dell'Italia, solo in Toscana, nel Settecento, era stata istituita una Camera di Commercio modellata con i criteri che caratterizzeranno le moderne e simili istituzioni.²⁴

In Europa, già nel Cinquecento, in Francia fu istituita da re Enrico IV di Borbone una *Chambre supérieure de commerce*, poi arricchita normativamente verso il Settecento con il *Conseil Royal du commerce*.

Due secoli dopo, con la rivoluzione francese, le vecchie Camere ed i Consigli di Commercio furono sostituiti dalle *Chambres consultives des art et manufactures*, con potere seppur limitato, i cui componenti venivano eletti dai rappresentanti delle ditte iscrittevi; erano istituti comunque controllati dal governo, perché presieduti dai prefetti delle province e dipendenti dal Ministero dell'Interno, con lo scopo di promozione di tutte le azioni finalizzate alla prosperità di arti, professioni, industrie e scambi commerciali.²⁵

Queste istituzioni d'oltralpe, con l'occupazione della penisola italiana da parte degli eserciti francesi guidati da Napoleone Bonaparte, furono estese agli stati preunitari italiani con la loro organizzazione basata sulla determinazione di imposte e sul diritto di voto, seppur limitato; esse erano comunque controllate dagli organi periferici dello stato quali le Prefetture e Intendenze; mentre nei paesi anglosassoni simili aggregazioni continuarono ad essere prettamente di carattere privatistico.

L'introduzione in Italia delle normative francesi in tema di commercio assorbì tutte le precedenti istituzioni aggregative già presenti in Piemonte, col nome di Consulte di Commercio, in Lombardia come i Collegi dei mercanti ed a Venezia ed in Toscana come Camere di Commercio.

²³ ASFg. Intendenza, Governo e Prefettura di Capitanata, Atti di Polizia, Serie I, B.11, f.383, anno 1818. e *Giornale dell'Intendenza di Capitanata*, anno 1820, p.1350. La presenta del consolato U.S.A. in Manfredonia, fu anche comunicata dallo scrivente il 4 luglio 1818, in occasione del ricevimento per la festa dell'indipendenza degli Stati Uniti d'America presso il Consolato Generale U.S.A. in Napoli, già sede dell'ambasciata di questa nazione presso il Regno delle Due Sicilie e fra le più antiche rappresentanze diplomatiche americane nel mondo.

²⁴ R. Ristori, *La Camera di commercio e la Borsa di Firenze. Profilo storico e documenti*, Firenze 1963.

²⁵ Cfr. *Bollettino Ufficiale del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio*, Nuova Serie, anno VII, 1908, Vol. III, maggio-giugno, Roma, 1908, pp.881-883.

A sud, nel Regno delle Due Sicilie, sotto il regno di Giuseppe Napoleone e poi di Gioacchino Murat, una serie di provvedimenti estesero le norme francesi a Napoli e nelle province, prime fra queste, la legge del 10 marzo del 1808, che istituiva nella capitale una Camera di Commercio.²⁶ Qualche mese dopo, con un decreto del 5 novembre 1808 fu determinato che il codice di commercio francese doveva essere osservato come legge in tutto il Regno delle Due Sicilie a partire dal 1° gennaio del 1809.²⁷

Ritornati i Borbone sul trono a Napoli, le norme relative alla Camera di Commercio di Napoli, con poche differenze, saranno da modello per le successive Camere Consultive di Commercio; il primo di questi organismi sarà stabilito a Napoli nel 1817.²⁸

A Foggia, seconda città dei territori continentali del Regno delle Due Sicilie, dopo l'istituzione definitiva nel 1817 del Tribunale di Commercio,²⁹ con decreto del 12 aprile 1820 re Ferdinando I istituirà una *Camera Consultiva di Commercio ed una Borsa di Cambj*; il decreto reale, nei suoi primi tre articoli stabiliva che essa: *sarà composta di tre Negozianti oltre l'Intendente di quella Provincia, che ne sarà il Presidente e di un Segretario perpetuo, che ci serbiamo di nominare. L'esercizio di essi membri sarà triennale, cambiandosene uno ogni anno. Quelli che hanno già terminato il loro esercizio possono essere a Nostro piacimento rieletti.*³⁰

Le norme erano pressappoco le stesse dell'originario decreto del periodo francese istitutivo della Camera di Commercio in Napoli; il provvedimento decretava nei successivi articoli dal 4 all'8, che *Il Consiglio Provinciale formerà in ogni anno una terna dè Negozianti che crederà idonei a*

²⁶ N.102, 10 marzo 1808, *Legge per lo stabilimento di una Camera di commercio della città di Napoli*, in *Bollettino delle Leggi del Regno di Napoli*, I semestre 1808, pp.133-136.

²⁷ N.204, 5 novembre 1808, *Decreto con cui si dichiara che dal primo gennaio 1809 il codice di commercio di Francia verrà osservato come legge del regno, e si stabiliscono gli usi della piazza di Napoli per le lettere di cambi, e pe' noleggi di carico*, in *Bollettino delle leggi del Regno di Napoli*, II semestre 1808, pp-607-610.

²⁸ N.655, 11 marzo 1817, *Decreto che prescrive lo stabilimento in Napoli di una Camera Consultiva di Commercio*, in *Collezione delle leggi e de' decreti reali del Regno delle Due Sicilie*, anno 1817, Semestre I, pp.272-274.

²⁹ N.813, 29 luglio 1817, *Decreto che prescrive stabilirsi un tribunale di commercio in Capitanata*, in *Collezione delle leggi e de' decreti reali del Regno delle Due Sicilie*, anno 1817, Semestre II, p.92 e C. de Leo e D. de Leo, *Il Tribunale di Commercio*, cit.

³⁰ N.1947, 12 aprile 1820, *Decreto per lo stabilimento di una Camera Consultiva di Commercio ed una Borsa di Cambj in Foggia*, in *Collezione delle leggi e decreti del Regno delle Due Sicilie*, anno 1820, semestre I, pp. 249-250. Vari autori locali ottocenteschi ci parlano anche di questa istituzione, primo fra tutti C. Perifano, *Cenni storici su la origine della città di Foggia con la narrativa della portentosa invenzione, ed apparizione di Maria Santissima della Icona-Vetere Augusta Patrona di questa città*, Foggia, 1831, p.143; F. Villani, *La Nuova Arpi. Cenni storici e biografici riguardanti la città di Foggia*, Salerno, 1876.

rimpiazzare quello, che avendo compiuto il triennio delle sue funzioni, dovrà uscire di carica. Una tale terna ci verrà presentata dal nostro Segretario di Stato Ministro degli affari interni per far la scelta del nuovo membro. Detta Camera avrà un Vice Presidente tra i suoi membri, il quale presiederà in assenza dell'Intendente. La sua elezione sarà fatta da essi membri a voti segreti in ogni anno. Niuno potrà essere eletto Vice Presidente, se non sia stato nella Camera almeno un anno precedente. La Camera predetta avrà la facoltà di proporre ciò che crederà conveniente alla prosperità del Commercio di quella Provincia, oltre degli altri incarichi, che le saranno dati da' Nostri Segretari di Stato Ministri. La detta Camera, istallata che sarà, ci proporrà i fondi bisognevoli pel suo mantenimento e per ogni altro occorrente alla medesima; tranne l'annuale pigione del locale dove dovrà riunirsi, che sarà a peso del comune di Foggia.³¹

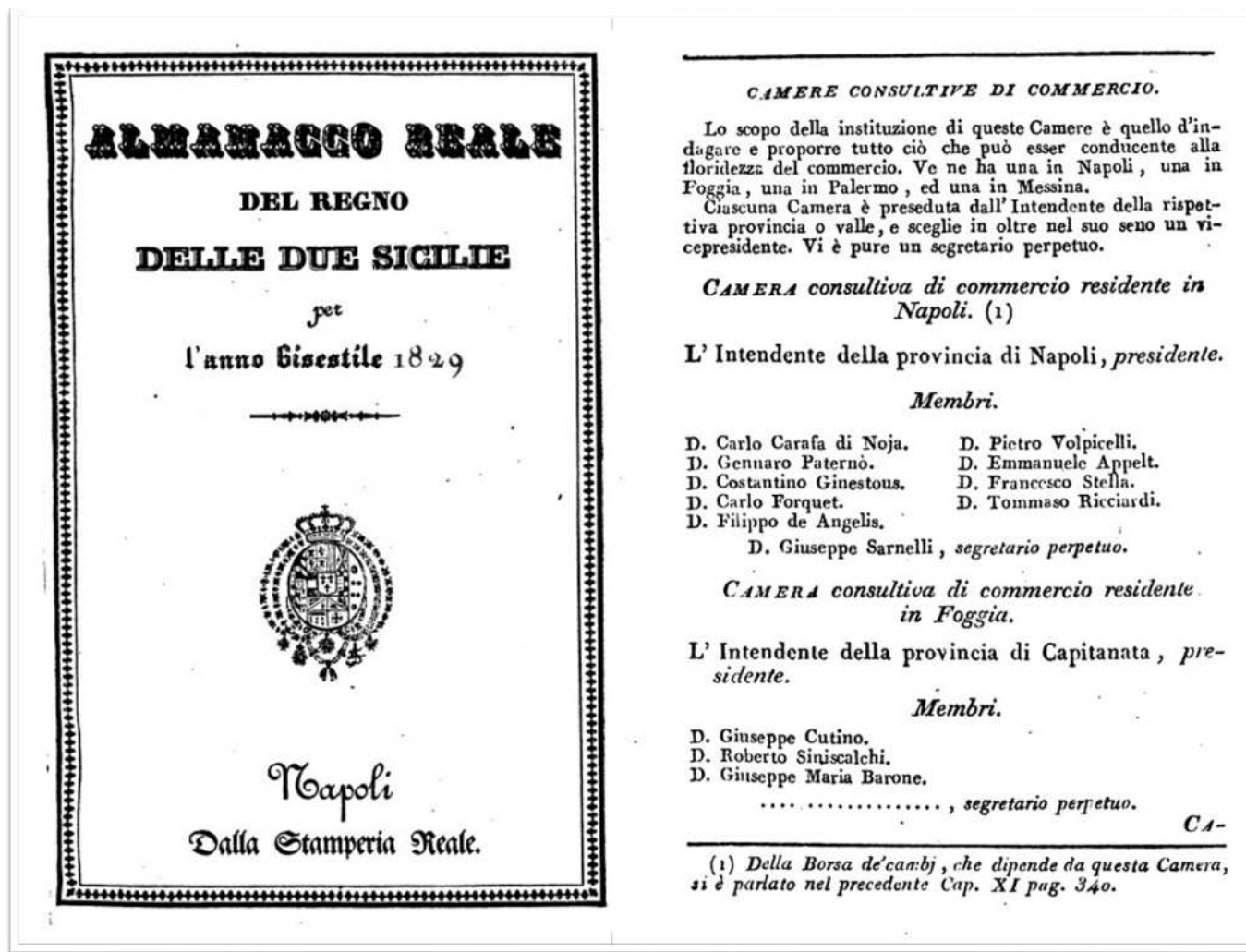
In definitiva una Camera sotto lo stretto controllo del governo centrale, in particolare dell'Intendente e del Ministro degli Interni, con la sola funzione di proporre iniziative utili allo sviluppo economico del territorio, salvo un controllo, attraverso una serie di normative, che saranno emanate per tutto l'Ottocento, dei prezzi, della raccolta di dati statistici, della promozione di fiere e mercati, della gestione della borsa dei cambi e dei suoi agenti, dei sensali e dei misuratori, di cui varia documentazione ottocentesca si conserva presso l'Archivio di Stato di Foggia.³²

La Camera Consultiva di Commercio di Foggia si interessò anche della regolamentazione dei lavoratori e dell'attività dei depositi di cereali costituiti dalle fosse granarie, i cosiddetti *Piani delle Fosse*, presenti in maggiore quantità a Foggia, ma anche in San Severo, Cerignola e altri comuni della Capitanata. Il più antico era quello di Foggia, le cui consuetudini erano dettate da uno *istrumento* del 19 marzo 1725, cui si rifaceva una prima regolamentazione emessa il 31

³¹ Ibidem, artt.4-8. Sulle spese occorrenti per il pagamento del segretario perpetuo, ovvero a tempo indeterminato, nominato ed assunto dal governo e più in generale per il funzionamento della Camera Consultiva di Commercio vedasi: ASFg, Intendenza, Governo e Prefettura di Capitanata, Atti, B.332, f.3 e B.1938, ff. 6-7.

³² ASFg, Intendenza di Capitanata, Carte varie (già corrispondenza amministrativa), B. 282, f. 30559; Intendenza, Governo e Prefettura di Capitanata, Atti, B. 1642, f. 13; BB. 1807-1808; B. 1933, ff. 1-6; B. 1938, f.3/a, 3/b e 4; Prefettura di Capitanata, S.I/B, Appendice, B.31, f.664. Per i traffici, commerci con l'estero e le fiere: ASFg, Intendenza di Capitanata, Affari Comunali, S. II, B. 360, f.476; Intendenza, Governo e Prefettura di Capitanata, Atti, B.1943, f. 5 e B. 1943 /bis/1. Per gli agenti, sensali e misuratori: ASFg, Intendenza di Capitanata, Carte varie (già corrispondenza amministrativa), B. 265, f. 28583; Intendenza, Governo e Prefettura di Capitanata, S. II, B. 360, f. 508; Intendenza, Governo e Prefettura di Capitanata, Atti, BB. 1938, ff. 1-2, 1940-1941, 1943/bis, 1976, f.203 e dopo l'Unità d'Italia: Prefettura di Capitanata, S. I/B (2° parte) BB. 128-154; Prefettura di Capitanata, S. I/B, Appendice, B.31, f.665 oltre a: Giornale degli Atti dell'Intendenza di Capitanata, anno 1848 n.11, pp.302-303, su fiere e cereali.

luglio del 1839 dalla Camera Consultiva di Commercio di Foggia; questo *istrumento* fu poi meglio codificato nel 1860 dalla stessa Camera.³³



Almanacco Reale del Regno delle Due Sicilie per l'anno bisestile 1829, Napoli, s.d., con l'indicazione dei componenti della Camera Consultiva di Commercio di Foggia

Queste norme costituiranno a loro volta la base delle disposizioni emanate per le successive istituzioni nel Regno delle Due Sicilie di altre Camere Consultive di Commercio, come nella regione Puglia, quella di Bari, che verrà creata nel 1849 facendo riferimento per il suo

³³ ASFg, *Regolamento per le compagnie de' misuratori e sfossatori del comune di San Severo*, Foggia, 1832; *Regolamento pel Piano delle Fosse di Foggia*, cit. pp.3 e segg. per i regolamenti più antichi.

funzionamento alle disposizioni contenute nel decreto istitutivo della Camera Consultiva di Foggia emanato nel 1820.³⁴

Dei primi anni di attività della Camera Consultiva di Commercio di Foggia conosciamo il nome dei suoi Presidenti-Intendenti, quali furono dapprima Nicola Intonti³⁵ fino al luglio del 1821, quindi Biase Zurlo³⁶ fino al 1823 ed in seguito Nicola Santangelo fino al 1831.³⁷

Proprio il fratello di Biase Zurlo, Giuseppe, in un suo *Rapporto al Parlamento Nazionale* sulla situazione del Ministero degli Interni, di cui era il titolare, letto qualche mese dopo l'istituzione delle Camere Consultive di Commercio, il giorno 23 ottobre del 1820, dichiara che *Esistono due Camere consultive di commercio, una in Napoli ed un'altra in Foggia...Io non veggo né in queste Camere consultive, né in alcun altro stabilimento rappresentati gl'interessi delle manifatture*; il ministro proseguiva sollecitando il governo ad emanare dei provvedimenti per migliorare la situazione di stallo delle Camere Consultive e metteva in evidenza, con sorprendete lungimiranza, come *La costruzione delle strade è il mezzo principale onde favorire il commercio interno*.³⁸

Il problema delle comunicazioni sarà in seguito uno dei temi affrontati costantemente dai vari presidenti delle Camere Consultive di Commercio e poi più semplicemente Camere di Commercio, senza buone comunicazioni, infatti, lo sviluppo economico non poteva decollare.

Intanto, due anni dopo l'istituzione a Foggia di una Camera Consultiva di Commercio vi verranno destinati nel 1822 quattro agenti di cambio, che eserciteranno anche le funzioni di sensali di commercio; essi dovevano versare una somma di denaro come cauzione prima di essere immessi

³⁴ Decreto Reale del 27 marzo 1849, pubblicato con una nota esplicativa del 10 aprile dello stesso anno indirizzata ai sottintendenti e sindaci della provincia dall'Intendente della Terra di Bari, il marchese Carlo Imperale, in *Giornale dell'Intendenza di Terra di Bari*, anno 1848, Bari, 1848, p.68.

³⁵ Di nobile famiglia originaria di Lucera fu nominato in seguito ministro di Polizia dal re Francesco I di Borbone, per una sua biografia vedasi: S. De Majo, *Intonti, Nicola*, (ad vocem), in *Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, vol. 62, (2004).

³⁶ Era fratello del più noto Giuseppe, ministro del Regno delle Due Sicilie. Sulla figura di Biase Zurlo vedasi: G. Navarro, *In morte di Biagio Zurlo elogio*, Napoli, 1838.

³⁷ Figura illuminata di amministratore, sarà nominato ministro dell'Interno il 23 ottobre del 1831, carica che rivestirà per molti anni fino al 1847, per le sue note biografiche: <http://bussonews.com/nicolasantangelo.htm> (2023).

³⁸ G. Zurlo, *Rapporto al Parlamento Nazionale sulla situazione del Ministero degli Affari Interni, letto dal Ministro nel giorno 23 ottobre 1820*, s.l. e s.d., p.135. Il *Parlamento Nazionale* è quello della ventata costituzionale del 1820.

nelle loro funzioni, somma che gli sarebbe stata restituita, salvo debitorie, all'atto delle loro dimissioni o ai loro eredi in caso di decesso.³⁹

La nomina di questi quattro agenti di cambio e sensali era un riconoscimento dell'importanza della piazza commerciale di Foggia; la presenza e l'esercizio di questi incarichi era necessaria per evitare *angherie sui prezzi dei generi*, situazioni negative che si erano già verificate nel corso di scambi commerciali sulla piazza di Foggia.⁴⁰

Al Presidente della Camera Consultiva di Commercio di Foggia Nicola Santangelo, figura di illuminato amministratore pubblico, Intendente di Capitanata dal 1823 al 1831, che sarà poi per molti anni il ministro degli Interni più longevo del Regno delle Due Sicilie, si deve sicuramente uno slancio nell'attività della Camera Consultiva di Commercio e dei Cambi di Foggia e nel 1826 da una fonte locale, il *Giornale Patrio Villani*, veniamo a conoscenza dell'istallazione della sede per l'attività di questa istituzione: *La Camera consultiva di commercio di Capitanata sedente in Foggia per vieppiù conservare il privilegio accordato da Sua Maestà (Dio Guardi) a questa città di avere, a similitudine della capitale, regi sensali ed agenti di cambio, fu istallata nuova officina, onde i sopradetti sensali potessero avere un luogo fisso e determinato per il servizio pubblico e per i contratti a stabilire. La detta officina, messa con ogni decenza, è sita nella strada Mercantile, come luogo più centrale e comodo all'intera popolazione.*⁴¹

La strada Mercantile era il nome dell'attuale via Arpi⁴² e la sede della Camera doveva essere allocata in uno dei vasti piani terra dell'antico Municipio della città di Foggia, oggi sede del Museo Civico, che, come si è visto,⁴³ doveva provvedere per legge a fornire i locali per l'attività della Camera Consultiva di Commercio; gli uffici comunali restarono in questa sede fino alla fine dell'800 quando un disastroso incendio scoppiato nel corso di una rivolta popolare per l'aumento

³⁹ n. 215 del 2 aprile 1822, *Decreto con cui sono destinati quattro agenti di cambio presso la Camera consultiva di commercio di Foggia, i quali eserciteranno anche le funzioni di sensali di commercio*, in *Collezione delle Leggi e de' Decreti Reali del Regno delle Due Sicilie*, anno 1822, semestre I, pp.247-248. Sulla cauzione da ritirarsi da parte degli eredi in caso di decesso degli agenti di cambio e sensali vedasi il caso di alcuni eredi in *Giornale del Regno delle Due Sicilie*, n.235 del 28 ottobre 1857, p.4 II colonna, *Atti amministrativi, Camera Consultiva di Commercio di Capitanata*.

⁴⁰ ASFg, Intendenza di Capitanata, Carte varie, B.282, f.30559.

⁴¹ P. Di Cicco, (a cura di), *Il Giornale Patrio Villani*, parte II, (1817-1830), Foggia, 2006, p.240. Il *Giornale Patrio Villani* è un prezioso diario di famiglia compilato da vari componenti di questo casato di scrittori foggiani, quali: Carlo Maria, Andrea e Francesco Paolo, che a partire dal 1801 e fino ai primi anni del Novecento, annotarono i principali avvenimenti cittadini; il manoscritto è stato in gran parte trascritto ed annotato da P. Di Cicco, che ha curato sei volumi relativi agli anni dal 1801 al 1870, l'originale è conservato presso il Museo Civico di Foggia.

⁴² Cfr. C. de Leo, *Luigi Mongelli e la pianta di Foggia del 1839*, Foggia, 2010.

⁴³ art. 7 del Regio Decreto n.1947 del 12 aprile 1820, che stabiliva una Camera Consultiva di Commercio a Foggia, cit.

del costo del pane distrusse in gran parte gli uffici,⁴⁴ che si trasferirono quindi presso l'ex convento di Santa Chiara fino alla costruzione, nella prima metà del Novecento, dell'attuale sede in corso Giuseppe Garibaldi.⁴⁵

Sempre nel periodo della presidenza del Santangelo alla Camera Consultiva di Commercio di Foggia, dopo l'istallazione di una sede fissa per l'attività dei Cambi, fu nominato dal re il primo dei segretari perpetui della Camera di cui si ha notizia, tale Felice Alberico, avvocato,⁴⁶ appartenente, a quanto pare, ad una famiglia originaria di Napoli stabilitasi in Capitanata, a Serracapriola.⁴⁷

La sua firma, con l'indicazione della qualifica rivestita, compare nel 1827 in una nota da lui indirizzata al Presidente-Intendente della Camera Consultiva di Commercio di Foggia in cui si sottolinea che, nonostante avessero già giurato, due sensali, tali Tarantino e Luzi, per esercitare le loro funzioni, avrebbero prima dovuto versare la prevista cauzione.⁴⁸

In questo stesso documento appare anche il nome di un primo Vice-Presidente della Camera Consultiva, Giuseppe Cutino,⁴⁹ appartenente ad una famiglia di possidenti foggiani, figlio di Enrico, *pubblico negoziante di lane*,⁵⁰ casato di cui si conserva il palazzo gentilizio, già dei Padri di San Martino di Napoli e poi della famiglia Figliolia, che domina con la sua facciata tutto l'antico Piano delle Fosse granarie, oggi Piano della Croce, per secoli centro del commercio dei cereali a Foggia.⁵¹

L'attività della Camera Consultiva in questo periodo è testimoniata anche dalla raccolta nel 1827 dei dati statistici sull'andamento dell'economia a Foggia ed in Capitanata per conto del governo centrale, importante compito, quest'ultimo, che sarà poi svolto per sempre.⁵²

⁴⁴ Cfr. Sezione di Archivio di Stato di Lucera (d'ora in avanti SASLucera), Corte d'Assise di Lucera, B. 269, processo n.1 per le vicende dell'incendio.

⁴⁵ C. de Leo, *Storia di Foggia*, cit., p.141.

⁴⁶ Cfr. C. G. Bonnin, *Principi di Amministrazione pubblica*, Vol. I, Napoli, 1824, p. 439.

⁴⁷ Cfr. <http://serracapriola.net/costumi/famiglie/alberico/fotarch.html> (2023). Probabilmente un suo omonimo nipote, tale Felice Alberico risulta essere un venditore di cereali operante in Serracapriola, cfr. *Almanacco dell'Italia. Calendario Generale del Regno per l'anno 1893*, Parte Seconda, Roma, s.d., p.2399, *Mandamento di Serracapriola*.

⁴⁸ ASFg, Intendenza, Governo e Prefettura di Capitanata, Affari Comunali, S. II, B. 360, f. 508, anno 1827.

⁴⁹ Giuseppe Cutino è indicato come Vice Presidente della Camera Consultiva di Commercio anche in: *Almanacco Reale del Regno delle Due Sicilie per l'anno 1833*, Napoli, s.d., p.381, idem per l'anno 1834, p. 392 e idem per l'anno 1835, p.409..

⁵⁰ ASFg, Dogana, S. II, B:143, f.8819, anno 1769 e Dogana, S.V, B.89, f.5678, c.14, *Notamento de negozianti di Foggia*, anno 1804.

⁵¹ Sulla famiglia Cutino cfr. C. de Leo, *Palazzi e famiglie*, cit., pp.67-68.

⁵² ASFg, Intendenza, Governo e Prefettura di Capitanata, Affari Comunali, S. II, B.360, f.506, anno 1827.

La Camera Consultiva di Commercio e la Borsa dei Cambi di Capitanata avevano ormai una sede e del segretario perpetuo Felice Alberico si ha notizia ancora nel 1829, quando scrive al suo Presidente-Intendente Nicola Santangelo per avvertirlo del *mancato pagamento dei diritti di carta bollata da parte del Regio Sensale Raffaele Zirilli*.⁵³

L'importanza commerciale della piazza di Foggia e l'aumento dell'attività della sua Borsa dei Cambi fu motivo di una supplica al re da parte della Camera Consultiva, per il tramite del suo Presidente-Intendente Nicola Santangelo, affinché fosse elevato il numero degli agenti di cambio e sensali che vi operavano, istanza che fu esaudita con un decreto reale del 6 dicembre del 1832 in cui venivano elevati a cinque gli agenti di cambio e sensali.⁵⁴



Il Piano delle Fosse di Foggia, oggi piazza Piano della Croce, in una foto d'epoca

Col tempo anche altre città dell'antico Regno delle Due Sicilie aspirarono ad ottenere la sede di una Camera Consultiva di Commercio, come nel 1833 il porto di Meta presso Sorrento, definito importante nodo di traffici commerciali con i paesi del Mediterraneo, con tutta l'Europa ed anche

⁵³ ASFg, Intendenza, Governo e Prefettura di Capitanata, Affari Comunali, S. II, B. 365, f. 770.

⁵⁴ Regio decreto n.1243 del 6 dicembre 1832, in *Collezione delle leggi e de' decreti reali del Regno delle Due Sicilie*, Semestre II, p.1832.

le coste americane;⁵⁵ nell'occasione venne sottolineato come Foggia rappresentava il commercio terrestre dopo la capitale del regno, Napoli, dimenticando però l'importanza del porto di Manfredonia, allora sede anche di varie rappresentanze consolari di stati esteri.⁵⁶

In quei tempi in cui le strade scarseggiavano ed erano insicure e non vi erano altre vie di trasporto che quelle via mare, i porti avevano un'importanza vitale per gli scambi commerciali e proprio alla Camera Consultiva di Commercio di Capitanata, competente per territorio anche sul porto di Manfredonia, veniva trasmesso periodicamente dal governo centrale uno *Specchio della Marineria Mercantile di qua e di là del faro*, in cui erano indicati in dettaglio tutti i navigli ed il porto in cui erano in attività.⁵⁷

Sull'importante traffico dei cereali prodotti in Capitanata presso il porto di Manfredonia, il governo dispose con un decreto del 3 dicembre 1842 che fosse tenuto un *registro della introduzione e della estrazione de' grani, delle avene e degli orzi annotandone la provenienza, la qualità e la quantità, il proprietario e chi li esporta. Al compiere di ogni mese tali notamenti saranno comunicati alle Camere Consultive di Napoli e di Foggia, dove rimarranno trascritti in un libro che potrà consultarsi da chi lo voglia*.⁵⁸

Veniva intanto nominato dal re un nuovo segretario perpetuo della Camera Consultiva di Commercio di Capitanata nella persona di Casimiro Perifano, scrittore e letterato foggiano appartenente ad una famiglia di origine greca stabilitasi in Capitanata,⁵⁹ già attivo nel 1832,⁶⁰ il Perifano ricoprì questo impiego fino ai primi mesi del 1849,⁶¹ in quanto, come riporta il Villani,

⁵⁵ R. L. *Intorno alle Società anonime commerciali della provincia di Napoli*, in Ministero degli Affari Interni, *Annali Civili del Regno delle Due Sicilie*, Vol. II, maggio-agosto 1833, Napoli, 1833, pp.126-142, in particolare p.139.

⁵⁶ ASFg, Intendenza, Governo e Prefettura di Capitanata, Atti di Polizia, Serie I, B.11, f.383, anno 1818 e *Giornale dell'Intendenza di Capitanata*, anno 1820, p.1350.

⁵⁷ ASFg, Intendenza, Governo e Prefettura di Capitanata, Atti, B.332, f.5, anni 1840-1844.

⁵⁸ art.1, n.3, comma II, del Regio Decreto del 3 dicembre 1842, in L. Nougier, *Delle lettere di cambio e degli affari di commercio in generale*, Napoli, 1843, p.459.

⁵⁹ Casimiro Perifano fu autore di varie pubblicazioni, studiò materie giuridiche, ma si dedicò poi alla letteratura, diresse alcune testate locali, quali il *Giornale Fisico Agrario della Capitanata* ed il *Poligrafo della Capitanata*, per le sue simpatie liberali, dopo la revoca della costituzione del 1848 fu costretto a lasciare Foggia e si trasferì a Napoli, dove morì poco tempo dopo, cfr. F. Villani, *La Nuova Arpi*, cit. , pp.387-388 e C. Villani, *Scrittori ed artisti pugliesi, antichi, moderni e contemporanei*, Trani, 1904, pp. 772-773 ed anche B. Biagi, *Profili di scienziati*, Foggia, 1930, pp.69-75.

⁶⁰ *Almanacco Reale del Regno delle Due Sicilie per l'anno 1832*, Napoli, s.d., p. 376; ibidem per l'anno 1833, pp. 381-382; per l'anno 1834, pp. 392-393; per l'anno 1835, p. 409; per l'anno 1840, p.405; per l'anno 1841, p.420; per l'anno 1842, p.437; per l'anno 1843, p.441.

⁶¹ ASFg, Intendenza, Governo e Prefettura di Capitanata, Atti, B.1338, f.7.

per le sue idee liberali fu costretto a trasferirsi in Napoli e lasciare vacante il posto di segretario.⁶² Altri Presidenti-Intendenti e loro Vice, si alterneranno alla conduzione della Camera Consultiva; dopo la partenza di Nicola Santangelo nel 1831, sarà nominato Intendente della Capitanata e quindi Presidente della Camera, Gaetano Lotti,⁶³ che la reggerà dal 1832 e fino al febbraio del 1843, coadiuvato nel suo incarico nel 1832 dal Vice-Presidente Nicola Siniscalco, che ricoprirà questo incarico anche nel 1852.⁶⁴

Negli anni dal 1841 al 1843 sarà Vice Presidente Francesco Serra, appartenente ad una famiglia di commercianti, il cui figlio Tito sarà poi deputato al Parlamento Unitario.⁶⁵

Durante il mandato del Presidente-Intendente Gaetano Lotti, nel 1842, sarà meglio regolamentato il lavoro degli agenti di cambio e dei regi sensali della Camera Consultiva di Commercio, che, nominati dal re su proposta del ministro delle finanze, da quell'anno avrebbero reso il loro giuramento innanzi al presidente del Tribunale di Commercio,⁶⁶ magistratura speciale presente a Foggia in quell'epoca.⁶⁷

⁶² Ibidem B.1976, f.203.

⁶³ Per una biografia del cav. Gaetano Lotti vedasi: G. Zigarelli, *Storia civile della città di Avellino, ovvero cronologia de' suoi Castaldi, Conti e Principi seguita dall'altra degli Intendenti, Governatori, Prefetti e dei Presidenti del Consiglio Generale del Principato Ulteriore*, Voll. I-II, Napoli, 1889, XVI Cav. Gaetano Lotti, pp.243-251.

⁶⁴ Famiglia di allevatori, che risulta con più membri iscritta fra gli elettori della Camera di Commercio nel 1883-1884, cfr. Camera di Commercio ed Arti di Capitanata, *Lista Generale degli Elettori Commerciali della Provincia per la rinnovazione de' componenti della Camera stessa pel biennio 1884-1885*, Foggia, 1882, p.7, Foggia, nn. 318-321. Vedasi anche: C. de Leo, *Palazzi e famiglie*, cit. pp. 144 e segg. e ASFG, Intendenza, Governo e Prefettura di Capitanata, Atti, B.332, ff. 3 e 5 e B.1938, f.5.

⁶⁵ Francesco Serra appartenente ad una famiglia di origine genovese, a Foggia e Napoli gestiva, col fratello Antonio, un negozio che fallì nel 1827; fu pure amministratore di alcune masserie e nel 1842 consigliere provinciale e giudice del Tribunale di Commercio di Foggia, diverrà poi presidente della Reale Società Economica di Capitanata nel 1844. Suo figlio, Tito Serra, sarà deputato per circa 14 anni dal 1876 al 1890, anno della sua morte, in Parlamento siederà nei banchi della sinistra moderata, cfr. C. de Leo, *Storia della massoneria a Foggia dal '700 ai primi '900. Con la sua origine nel Regno di Napoli e biografie di liberi muratori foggiani*. Foggia, 2023, pp.119-120 e note ivi, oltre ad *Almanacco Reale del Regno delle Due Sicilie per l'anno 1841*, Napoli, s.d., p.420, idem per l'anno 1842, p.437, idem per l'anno 1843, p.441 e ASFG, Intendenza Governo e Prefettura di Capitanata, Atti, B.1938, f.5.

⁶⁶ *Collezione di Reali Rescritti. Leggi e Regolamenti, Istruzioni, Ministeriali e Sovrane Risoluzioni in materia Civile, Penale, Ecclesiastica, Commerciale e Amministrativa raccolti dal 1841 fino a tutto il 1845 e pubblicati per cura di Francesco Diaz ufficiale del Ministero e Segretario di Stato delle Finanze*, Napoli, 1846, pp.384 e segg.

⁶⁷ Su questa speciale magistratura vedasi: C. de Leo e D. de Leo, *Il Tribunale di Commercio*, cit.

Il Lotti lascerà Foggia nel febbraio del 1843, lo seguirà nell'incarico di Presidente-Intendente della Camera Consultiva di Commercio di Capitanata Domenico Antonio Patroni, che era nato proprio a Foggia nel 1778 da Domenico Antonio Patroni Venetucci e da Grazia Maria Tortora; egli reggerà l'Intendenza e la Camera Consultiva fino al 1848, quando si ritirerà a vita privata per l'età avanzata.⁶⁸

Il Patroni sarà affiancato dal 1844 dal già citato Vice-Presidente Francesco Serra e poi da Gaetano Barone, che rivestirà questa stessa carica anche negli anni dal 1849 al 1853 e poi nel 1856 e nel biennio 1858-1859.⁶⁹

Nel novembre del 1843 il Patroni indirizzerà al Vice-Presidente della Camera Consultiva di Commercio Francesco Serra una nota sui *doveri e le attribuzioni della Camere Consultive di Commercio dettati dalla legge organica degli 11 marzo 1817 essendo le Camere di Commercio puramente Corpi Consultivi, esse non hanno altra facoltà che di proporre quel tanto che crederanno conveniente alla prosperità del nostro nazionale Commercio, oltre a competenza sul controllo della borsa dei prezzi, sugli agenti di cambio e sensali e sui loro registri le Camere Consultive di Commercio dovranno essere anche consultate in caso di appalti per forniture militari.*⁷⁰

Sempre sul tema delle competenze, lo stesso Patroni scriverà poi nel 1847 anche sul *Giornale dell'Intendenza di Capitanata*, che, appena giunto nella provincia di Foggia, sentì la necessità di consultare il Governo per chiarimenti sulle attribuzioni e compiti delle Camere Consultive di Commercio e gli fu risposto con due note, l'una dell'Intendente di Napoli, a sua volta Presidente della Camera Consultiva di quella capitale e l'altra del Ministro degli Interni, in cui venivano ribadite le competenze già da lui richiamate.⁷¹

⁶⁸ Per una sua biografia vedasi: G. Zigarelli, *Storia civile della città di Avellino, ovvero cronologia*, cit. pp. 237 e segg.

⁶⁹ ASFg, Intendenza, Governo e Prefettura di Capitanata, Affari Comunali, S. II, B. 360, f. 508, B.365, f.779, e B.400, f.2530; Intendenza Governo e Prefettura di Capitanata, Atti, B.332, f.6, B.1938, f.5, 1940 e B.1943/bis. Sul casato dei Barone vedasi: C. de Leo, *Palazzi e famiglie*, cit. pp. 16-19. Gaetano Barone fu anche delegato per il Teatro, consigliere provinciale (1833), sindaco di Foggia (1841), deputato per l'Orfanotrofio provinciale consigliere distrettuale e presidente della Società Economica di Capitanata, cfr. P. Di Cicco, (a cura di), *Il Giornale*, cit., parte II, p. 338 in nota n.3.

⁷⁰ ASFg. Intendenza, Governo e Prefettura di Capitanata, Atti, B. 1938, f. 5, nota dell'Intendente del 27 novembre 1843 indirizzata al Vice-Presidente della Camera Consultiva di Commercio di Foggia. Il riferimento alla legge organica dell'11 marzo 1817 è al decreto promulgato in pari data ed istitutivo della Camera Consultiva di Commercio di Napoli, nel corpo del quale venivano dettate le norme che saranno poi richiamate come base sul funzionamento e le competenze di questi organismi, cfr. N.655, *11 marzo 1817, Decreto che prescrive lo stabilimento in Napoli di una Camera Consultiva di Commercio*, in *Collezione delle leggi e de' decreti reali del Regno delle Due Sicilie*, anno 1817, Semestre I, pp.272-274.

⁷¹ *Giornale degli Atti dell'Intendenza di Capitanata*. Anno 1847, n.18 pp.253-257.

(247)

(N.º 215.) *DECRETO con cui sono destinati quattro agenti di cambio presso la Camera consultiva di commercio di Foggia, i quali eserciteranno anche le funzioni di sensali di commercio.*

Napoli, 2 Aprile 1822.

FERDINANDO I. PER LA GRAZIA DI DIO RE DEL REGNO DELLE DUE SICILIE, DI GERUSALEMME ec. INFANTE DI SPAGNA, DUCA DI PARMA, PIACENZA, CASTRO ec. ec. GRAN PRINCIPE EREDITARIO DI TOSCANA ec. ec. ec.

Visto il nostro real decreto de' 12 di aprile dello scorso anno 1820, col quale stabilimmo nella città di Foggia una Camera consultiva di commercio ed una Borsa di cambj;

Considerando di essere, non solo utile, ma anche necessario per le contrattazioni commerciali di addirsi alla Camera suddetta un numero proporzionato alle operazioni di quella piazza di agenti di cambj e sensali di commercio;

Sulla proposizione del nostro Direttore della real Segreteria di Stato delle finanze;

Inteso il nostro Consiglio di Stato;

Abbiamo risoluto di *decretare, e decretiamo* quanto segue.

ART. 1. Presso la Camera consultiva di commercio della città di Foggia vi sono destinati numero quattro agenti di cambj, i quali, attese le ristrette operazioni di quella piazza, eserciteranno anche le funzioni di sensali di commercio.

2. Gli agenti suddetti saranno tenuti a fornire una cauzione in rendite iscritte sul gran libro

(248)

libro dello ammontare di ducati dugento cinquanta in capitale; e non potranno esser messi nell'esercizio delle loro funzioni, se pria non documentino di aver fornita la cauzione suddetta.

3. In caso di morte o di dimissione il disvincolo dalla immobilizzazione delle cauzioni da essi fornite verrà eseguito dietro l'adempimento delle formalità prescritte per lo disvincolo delle cauzioni degli agenti di cambj e sensali di commercio della città di Napoli.

4. Il nostro Direttore della real Segreteria di Stato delle finanze è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Firmato, FERDINANDO.

Il Direttore della real Segreteria di Stato delle finanze

Firmato, MARCHESI D'ANDREA.



Certificato conforme.

Il Direttore del Ministero degli affari interni

GIAMBATISTA VECCHIONE.

Decreto del 1822 sugli agenti di cambio della Camera Consultiva di Commercio di Foggia

Inoltre, sempre il Patroni confermerà il 3 febbraio del 1846 al Ministro degli Interni di aver ordinato alla Camera Consultiva di Commercio di Foggia da lui presieduta di non realizzare in quell'anno l'annuale, *mostra solenne dei saggi dell'industria, delle arti e delle manifatture negoziali*, in quanto il re aveva ordinato che detta mostra fosse realizzata solo ogni cinque anni.⁷² A realizzare una *mostra industriale* ci aveva pensato comunque qualche anno prima, nel 1844, la Reale Società Economica di Capitanata, concedendo ben 27 medaglie d'oro, 5 d'argento e 222 ducati in contanti a vari soggetti che si erano distinti mettendo in mostra *oggetti relativi alle categorie delle belle arti, delle arti e mestieri, delle manifatture e delle industrie*.⁷³

⁷² ivi, anno 1846, n.3, p.23.

⁷³ *Programma della Reale Società Economica di Capitanata del 1844*, Foggia, 1844.

Resosi vacante il posto di segretario perpetuo della Camera Consultiva con la partenza di Casimiro Perifano per Napoli, fra i diversi aspiranti all'incarico, quali Giovanni Buontempo, Aurelio Mele, cancelliere del Tribunale di Commercio di Foggia, che aveva esercitato temporaneamente nei mesi di vacanza la funzione di segretario della Camera Consultiva e Francesco Della Martora, segretario della Società Economica di Capitanata, sarà infine quest'ultimo che verrà nominato il 31 ottobre 1849 e presterà giuramento il 13 novembre del 1850.⁷⁴

Il Della Martora,⁷⁵ personaggio di rilievo nella società foggiana dell'epoca aveva già pubblicato due interessanti monografie sulle produzioni agricole e sugli allevamenti di bestiame in Capitanata nella prima metà dell'Ottocento,⁷⁶ già segretario della Società Economica di Capitanata,⁷⁷ rivestirà dopo il 1850 contemporaneamente anche l'incarico di segretario perpetuo della Camera Consultiva e poi, dopo l'Unità d'Italia, della Camera di Commercio⁷⁸ ininterrottamente fino alla sua morte avvenuta nel 1884;⁷⁹ nonostante un tentativo nel luglio del 1860 di farlo trasferire dalla città perché considerato un conservatore.⁸⁰

Francesco Della Martora sarà segretario perpetuo, dopo il Presidente-Intendente Patroni, anche per tutto il mandato di Raffaele Guerra,⁸¹ che a partire dal 1849, dapprima come facente funzione e poi titolare, sarà intendente della Capitanata fino al 1858, quando sarà costretto a lasciare la città, lasciando cattiva memoria del suo riprovevole governo a causa dell'accanimento nel

⁷⁴ ASFg, Intendenza, Governo e Prefettura di Capitanata, Atti, B.1338, f.7 e B.1976, f.203.

⁷⁵ Per un'ampia biografia di Francesco Della Martora vedasi: B. Biagi, *Profili di scienziati*, cit. pp. 76-87 e sulla famiglia: C. de Leo, *Palazzi e famiglie*, cit. pp.81-82.

⁷⁶ In merito si ricordano fra i vari scritti di Francesco Della Martora due in particolare sulle industrie (produzioni nell'accezione dell'epoca) nei campi dell'agricoltura e degli allevamenti di animali: *Sullo stato industriale della Capitanata nell'anno 1843*, Trani, 1844 e *La Capitanata e le sue industrie sommariamente descritte*, Napoli, 1846. Per un ampio elenco delle altre pubblicazioni e dei manoscritti di Francesco Della Martora vedasi: B. Biagi, *Profili di scienziati*, cit. pp. 85-87.

⁷⁷ cfr. C. de Leo, *La Società Economica di Capitanata*, Foggia, 1998. e C. de Leo, *Dalla Reale Società di Agricoltura alla Società Economica di Capitanata*, in C. de Leo, *Un'inedita relazione socio-statistica. Foggia nell'Ottocento di M. Buontempo*, Foggia, 2003, pp. 11-23.

⁷⁸ ASFg, Intendenza, Governo e Prefettura di Capitanata, Atti, B. 333, f. 3, B. 1938, f. 5 ed *Almanacco Reale del Regno delle Due Sicilie per l'anno 1854*, Napoli, s.d., p. 321; ibidem per l'anno 1855, p.326, ibidem per l'anno 1857, p.324.

⁷⁹ cfr. E. Barone, *Elogio funebre del cavalier Francesco Della Martora. Letto nella tornata del 21 aprile 1884 ai signori componenti della Camera di Commercio ed Arti di Capitanata dal presidente comm. Enrico Barone*, Foggia, 1884.

⁸⁰ Cfr. C. Villani, *Cronistoria di Foggia*, cit. p.161.

⁸¹ Su questo controverso personaggio vedasi: C. Villani, *Cronistoria di Foggia (1848-1870)*, Napoli, 1913, pp.85 e segg.

perseguire molti liberali, comportamento che gli costerà, dopo la sua destituzione, la riduzione dei suoi emolumenti alla metà del dovuto.⁸²

Durante il mandato del Guerra si alterneranno come Vice Presidenti della Camera Consultiva i già citati Gaetano Barone e Nicola Siniscalco, oltre a Domenico Antonio Siniscalco.⁸³

Il Guerra verrà sostituito da Nazario Sanfelice, duca di Bagnoli,⁸⁴ che giungerà a Foggia l'11 gennaio del 1860,⁸⁵ per restarvi solo alcuni mesi, egli, infatti, viste le mutate condizioni politiche del Regno, abbinerà presto la città nell'agosto del 1860.⁸⁶

Sarà durante il breve mandato del Sanfelice, che il comune di Foggia, sollecitato a trovare un locale migliore per ospitare l'accresciuta attività della borsa dei Cambi e la Camera Consultiva di Commercio, già posta nella via Mercantile, oggi via Arpi, visto che le spese per l'alloggiamento di questa istituzione erano a suo carico, comunicherà al Presidente-Intendente della Camera che, non avendo più il municipio dei locali di sua proprietà per farvi fronte, dopo una ricognizione fra gli immobili disponibili ed adatti a questa necessità in Foggia, gli stessi sensali ed agenti di cambio avevano individuato un locale terraneo posto *nel centro della Città alla strada Portareale, sotto il Palazzo del sig. marchese Filiasi, locale adatto per installarvi la Borsa de' Cambi in Foggia...per una pigione di annui ducati settanta.*⁸⁷

La Camera di Commercio occupava questa sede ancora nel 1884, i suoi uffici erano ubicati ai piani terreni del palazzo Filiasi, oggi sede della direzione dell'Archivio di Stato di Foggia, con ingresso principale nella *piazza Prefettura*, già *Largo Palazzo*⁸⁸ ed ora XX Settembre, come ci fa sapere un Annuario dell'epoca.⁸⁹

⁸² Cfr. *Il Paese, giornale politico letterario*, n.38 del 31 dicembre 1859, p.518, I colonna.

⁸³ Per la nomina di Domenico Antonio Siniscalco cfr. *Almanacco Reale del Regno delle Due Sicilie per l'anno 1854*, Napoli, s.d., p.321, idem per l'anno 1855, p.326 ed idem per l'anno 1857, p.324, oltre a ASFg, Intendenza, Governo e Prefettura di Capitanata, Atti, B.1976, f.221/bis per l'anno 1856. Suo figlio Roberto, definito commerciante, sarà giudice presso il Tribunale di Commercio di Foggia, cfr. *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia*, n.1 del 2 gennaio 1878, p.869. Sulla famiglia Siniscalco: C. de Leo, *Palazzi e famiglie*, cit. pp. 144 e segg.

⁸⁴ ASFg, Intendenza, Governo e Prefettura di Capitanata, Atti, B.172, f.15.

⁸⁵ C. Villani, *Cronistoria di Foggia*, cit. p.152.

⁸⁶ *ivi*, p.182.

⁸⁷ ASFg, Intendenza, Governo e Prefettura di Capitanata, Atti, B.1944, f.4.

⁸⁸ Cfr. C. de Leo, *Luigi Mongelli e la pianta della città di Foggia*, Foggia, 2010, con l'indicazione toponomastica di *Largo Palazzo* nel luogo dell'attuale piazza XX Settembre.

⁸⁹ Cfr. G.D. Rossignoli, *Sguardo corografico sulla Capitanata*, Napoli 1884, p.47, II colonna.

I locali occupati avevano anche altri ingressi sulla strada detta nell'Ottocento *Piazza Portareale*, ovvero l'attuale corso G. Garibaldi,⁹⁰ in quanto in una vecchia fotografia conservata in un album edito nel 1962 in occasione del trasferimento nella nuova sede camerale di via Dante, si conserva una foto del prospetto e dei locali del palazzo Filiasi che si affacciano ancora oggi in corso G. Garibaldi con l'informazione che quella era stata la sede della Camera fino al 1925; nella foto si intravede anche l'arco e vicolo Galiani, che ancora oggi delimita il prospetto del palazzo Filiasi in corso G. Garibaldi.⁹¹

Il palazzo del marchese Filiasi, già sede diplomatica del Consolato della Serenissima Repubblica di Venezia, è quello che oggi ospita gli uffici amministrativi e la direzione dell'Archivio di Stato di Foggia.⁹²

La nuova sede individuata dal Municipio rappresenterà un'ottima scelta ed un'occasione di prestigio per la Camera Consultiva di Commercio in quanto il palazzo dei marchesi Filiasi è stato sempre uno degli edifici più eleganti della città, posto nell'allora centro cittadino, in posizione leggermente sopraelevata, che offriva anche ampi spazi esterni dove gli utenti della Camera potevano comodamente intrattenersi.⁹³

Dopo l'Unità la Camera di Commercio tenterà nel 1871 di ottenere, ma invano, alcuni locali già appartenenti al convento di Gesù Maria e passati allo Stato.⁹⁴ Travolta la dinastia dei Borbone e cambiato il nome della massima autorità governativa periferica da Intendente a Governatore, sarà Gaetano Del Giudice il primo a fregiarsi di questo nuovo titolo per la Capitanata.

Nominato il 16 settembre del 1860 con decreto dittatoriale del governo garibaldino, giungerà a Foggia il 26 dello stesso mese e pochissimo tempo dopo, il 10 dicembre 1860, presenterà già le sue dimissioni da Governatore della Capitanata, sarà però costretto a restare in carica fino al 15

⁹⁰ Questo luogo, anche se denominato *Piazza Portareale*, occupava l'attuale corso G. Garibaldi, cfr. la pianta di Foggia ottocentesca pubblicata in C. de Leo, *Luigi Mongelli e la pianta*, cit., ove il n.20 segnato nel percorso dell'attuale corso G. Garibaldi, nella legenda della pianta corrisponde a *Parrocchia Basilica. n.20 - Piazza Portareale*.

⁹¹ Cfr. Camera di Commercio di Foggia, *Inaugurazione nuova sede*, Foggia, 1962, foto n.1, album fotografico conservato presso la presidenza della Camera di Commercio.

⁹² Su questo edificio storico della città di Foggia, oggi fra i palazzi antichi meglio conservati, anche grazie all'acquisto vari anni fa da parte del ministero dei Beni Culturali ed all'uso pubblico che ne è stato fatto come sede degli uffici dell'Archivio di Stato di Foggia, vedasi: C. de Leo, *Palazzi e famiglie*, cit. pp. 112-118.

⁹³ Sulla storia di questo ampio slargo della città vedasi: C. de Leo, *Le piazze storiche di Foggia*, Foggia, 2000, pp.49-52

⁹⁴ ASFg, Prefettura di Capitanata, S.I/B, Appendice, B.31, f.660.

gennaio dell'anno seguente;⁹⁵ lo seguiranno come governatori una serie di funzionari: Alessandro Strada, Carlo Torre, Gennaro Di Filippo e Cesare Bardesono di Rigras, alcuni rinunzieranno all'incarico di governatore, mentre altri resteranno in carica per pochissimo tempo nel corso del 1861.⁹⁶

⁹⁵ A. Bojano, *Gaetano Del Giudice deputato e governatore di Capitanata*, in: *Annuario 2008*, ASMV, Piedimonte Matese e G. Monsagrati, *Del Giudice, Gaetano*, (ad vocem), in *Dizionario Biografico*, cit. vol. 36, (1988).

⁹⁶ ASFg, Intendenza, Governo e Prefettura di Capitanata, Atti, B.172, f.18 per la nomina Strada, f.19 per Torre, f.20 per Di Filippo e f.21 per Bardesono di Rigras, che sarà poi prefetto a partire dall'ottobre del 1861, quando il Regio Decreto n.290 di quell'anno attribuirà questo nome ai governatori delle province.



L'Unità d'Italia e la Camera di Commercio di Foggia

L'Italia era ormai unita e nel magma di nuove norme che interessarono tutti gli stati preunitari, anche le antiche Camere Consultive di Commercio del Regno delle Due Sicilie subiranno notevoli modifiche.

Uno dei primi provvedimenti fu un decreto luogotenenziale del 9 gennaio 1861 con cui veniva sciolta la Camera Consultiva di Commercio di Napoli e *finché non si sarà provveduto con una legge generale dello Stato al nuovo ordinamento delle Camere di Commercio* veniva istituita in Napoli una *Giunta provvisoria di commercio, che avrà le stesse attribuzioni della Camera consultiva di commercio*.⁹⁷

Con questo decreto, in attesa di ulteriori provvedimenti legislativi, veniva solo cambiato il nome dell'antica istituzione della capitale del Regno delle Due Sicilie, tanto che questo provvedimento non fu poi esteso esplicitamente anche alle altre Camere Consultive dei territori dell'ex Regno napoletano ed a Foggia rimase nominalmente la Camera Consultiva di Commercio.

L'attività di quest'ultima istituzione subì però un notevole rallentamento in attesa di nuove norme; infatti, fu istituito un *Comitato locale di Capitanata per la esposizione italiana Agraria, Industriale ed Artistica* per gestire l'organizzazione e il regolare svolgimento dell'annuale fiera di maggio nel 1861, presidente di questo comitato fu Lorenzo Scillitani e segretario Luigi Della Martora, figlio di Francesco, segretario della Camera Consultiva che sarà poi detta di Commercio.⁹⁸

L'anno seguente, il 6 luglio del 1862, sarà approvata una legge generale di riforma delle Camere Consultive e delle Giunte provvisorie di Commercio e di quanti altri istituti simili erano in attività negli ex stati preunitari della penisola italiana.⁹⁹

A questa legge facevano seguito una serie di circolari con istruzioni operative del ministro dell'Agricoltura, industria e commercio, diramate a tutti i prefetti e relative: *all'attuazione delle Camere di Commercio ed Arti, alle liste elettorali per la formazione delle Camere, alle Circoscrizioni giurisdizionali delle Camere ed alle istruzioni per le operazioni elettorali* dei componenti delle Camere.¹⁰⁰

⁹⁷ N.176, *Decreto col quale si scioglie la Camera di Commercio di Napoli e s'istituisce in vece una Giunta provvisoria di commercio*, in *Collezione delle leggi e decreti emanati durante il periodo della Luogotenenza delle Provincie Napoletane*, anno 1861, n.18, 485.

⁹⁸ ASFg, Intendenza, Governo e Prefettura di Capitanata, B. 1790, f. 9, sulla figura del presidente e del segretario di questo comitato vedasi: C. de Leo, *Palazzi e famiglie*, cit. pp.180-181 per Lorenzo Scillitani e pp.81-82 per la famiglia Della Martora.

⁹⁹ Legge n. 680 de 6 luglio 1862 in *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia*, n.163 dell'11 luglio 1862, p.1.

¹⁰⁰ ASFg, Prefettura di Capitanata, S. I/B, B.128, f.1496, contenente l'opuscolo: Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio. *Ordinamento delle Camere di Commercio ed Arti in tutto il Regno*, in cui sono pubblicate oltre alle leggi e decreti di riforma delle Camere di Commercio, anche le circolari ministeriali diramate alle prefetture: n.862 del 10 luglio; n.1586 dell'11 agosto n.3993 diramata il 27 ottobre e la n.4703 diramata il 19 novembre, tutte dell'anno 1862.

La legge del 6 luglio 1862 aveva istituito in tutto il territorio del Regno le Camere di Commercio ed Arti *per rappresentare presso il Governo e per promuovere gli interessi commerciali ed industriali*,¹⁰¹ determinando le finalità, in parte identiche a

quelle delle precedenti istituzioni, innovando però in maniera più democratica e partecipativa nei confronti degli interessati la composizione e le modalità di elezione dei componenti il consiglio delle Camere di Commercio, non più soggette al Presidente-Intendente, ma rette da un Presidente e un Consiglio che sarebbe stato costituito da un minimo di nove ed un massimo di ventuno componenti, che restavano in carica gratuitamente per un biennio; la novità più importante di questa legge era che i componenti sarebbero stati eletti direttamente da *tutti gli esercenti commerci, arti ed industrie, capitani marittimi...i capi direttori di stabilimenti ed opifici industriali ed i gerenti delle società anonime...*il Governo si riservava di determinare successivamente con decreto le varie sezioni elettorali di ciascuna camera.¹⁰²

Il segretario perpetuo ed eventuali altri dipendenti a tempo indeterminato delle Camere di Commercio non sarebbero stati più nominati dal Governo, ma direttamente dalle Camere, passando alle dipendenze delle stesse.¹⁰³

Le Camere di Commercio che non avevano rendite proprie o che le avevano insufficienti, si sarebbero sovvenzionate *prelevando un diritto sui certificati ed altri atti... imponendo una tassa speciale sopra le assicurazioni marittime... e altre contrattazioni commerciali... imponendo centesimi addizionali sulle tasse commerciali ed industriali già esistenti nel distretto della Camera*.¹⁰⁴

La legge di riforma delle Camere di Commercio italiane determinò anche con più precisione le mansioni e facoltà di questi istituti che dovevano realizzare e pubblicare *annualmente una relazione al Ministero d'Agricoltura, industria e commercio sovra la statistica e l'andamento del commercio e delle arti nel loro distretto*; dovevano inoltre compilare a richiesta dei Tribunali *ruoli di periti per le materie commerciali*; restavano alle loro dipendenze le borse di commercio, nome che sostituiva le più antiche borse dei cambi, di cui avrebbero mantenuto le disposizioni sugli agenti e sensali; avrebbero provveduto a formare le liste degli aventi diritto al voto per l'elezione dei loro organi statutari e *potranno provvedere in proprio e col concorso del Governo, della Provincia o del Municipio all'istituzione o mantenimento di scuole per l'insegnamento di scienze applicate al commercio ed alle arti, ed alla formazione di esposizioni industriali e commerciali relative al loro distretto*.¹⁰⁵

¹⁰¹ Legge n. 680, cit., art.1.

¹⁰² *ivi*, artt.11 e 14.

¹⁰³ *ivi*, artt.29 e 39.

¹⁰⁴ *ivi*, Capo VI, Patrimonio e Tasse, artt.30-33.

¹⁰⁵ *ivi*, art. 2.

La Camera Consultiva di Commercio di Foggia sarà poi *riordinata in Camera di commercio ed arti con giurisdizione sulla provincia in cui risiede* col Regio Decreto n.930 del 23 ottobre 1862 e con altre norme saranno determinati i seggi elettorali ed il numero dei componenti che verrà fissato ad undici compreso il presidente ed il vice presidente,¹⁰⁶



Via Arpi, l'antica strada dei Mercanti, foto d'epoca

Le elezioni, dopo una revisione delle liste degli aventi diritto al voto avvenuta nel luglio del 1862, già oggetto anche di alcuni ricorsi, si erano poi svolte il 28 dicembre del 1861 nelle tre sezioni assegnate al circondario della Camera di Commercio di Capitanata: in Foggia, ove avevano votato 90 elettori, in San Severo ove gli elettori erano stati 31 ed in Bovino ove nessuno si era

¹⁰⁶ Numero determinato dal R. D. del 13 novembre del 1862, in *Tabella contenente il numero de' componenti ciascuna Camera di Commercio ed Arti e le rispettive Sezioni elettorali: Foggia, San Severo e Bovino e numero di consiglieri da eleggere:11*, vedasi anche: ASFg, Prefettura di Capitanata, S. I/B, B.128, f.1496.

presentato a votare ed era stato stilato un verbale di *mancata elezione per non intervento di elettori*.¹⁰⁷

L'allora prefetto di Foggia Giuseppe De Ferrari,¹⁰⁸ in un manifesto a sua firma del 5 gennaio del 1863, firmandosi per l'ultima volta come Presidente della Camera Consultiva di Commercio, indica i nomi con i voti raccolti dei nuovi componenti della Camera: De Luca Pietro 86 voti, Frascolla Domenico 85, La Stella Felice 85, Scillitani Lorenzo 84, Barone Gaetano 81, Vaccarella Antonio 81, Varo Domenico 80, Matera Leonardo 72, Celentani Vincenzo 66, Nannarone Raffaele 61 e Figliolia Francesco Saverio 53, di cui dieci indicati come *esercenti industrie agrarie e pastorali* e solo uno, il Celentani, come *esercente commerci*, di essi il De Luca era nato a Napoli ed il Varo a Troia e tutti gli altri a Foggia, alcuni di essi negli anni successivi saranno eletti anche alla presidenza della Camera di Commercio di Foggia.¹⁰⁹

In una prima riunione nella rinnovata Camera, presieduta per l'ultima volta dal prefetto De Ferrari, i suoi componenti appena proclamati eleggeranno l'8 febbraio del 1862 come loro presidente il marchese Pietro De Luca, vice presidente Domenico Varo e segretario Francesco Della Martora.

Il presidente Pietro De Luca, seppur nato a Napoli, apparteneva ad un'antica famiglia foggiana, ufficiale della Guardia Nazionale durante la ventata costituzionale del 1848, fu poi invisato al governo borbonico; nei frangenti del 1860, consigliere dell'Intendenza e per breve tempo Intendente e poi Governatore della Capitanata, resterà in carica come Presidente della Camera di Commercio per il biennio 1863-1864 e darà un notevole impulso all'attività dell'Ente.¹¹⁰

Un ulteriore tassello alla riforma della Camera di Commercio di Foggia sarà l'approvazione del *Regolamento disciplinare per la Borsa dei Cambi di Foggia*, deliberato dalla Camera il 13 luglio del 1863 ed approvato con un regio decreto del 26 novembre del 1863.¹¹¹

Questo provvedimento determinava che la Borsa di Cambi sarebbe dipesa, a partire dalla data di pubblicazione del decreto, esclusivamente dalla Camera di Commercio di Foggia, che doveva

¹⁰⁷ ASFg, Prefettura di Capitanata, S. I/B, B.128, ff. 1491, 1496, 1497, 1515, 1519, 1521, 1863, 1864,

¹⁰⁸ Sulla figura di questo prefetto impegnato in quegli anni in un'accanita lotta al brigantaggio vedasi: A. Capone, *Tra ordine e libertà. Prefetti e militari nella repressione del brigantaggio in Capitanata (1860-1864)*, in *Le carte e la storia*, XXIII (1/2017), pp. 71-85.

¹⁰⁹ ASFg, Prefettura di Capitanata, S. I/B, B.128, f.1491, In base ad una Circolare del Ministero degli Interni del 19 novembre del 1862 la Camera Consultiva restava in essere per il disbrigo della normale attività fino all'insediamento, dopo le consultazioni elettorali, della nuova Camera di Commercio ed Arti.

¹¹⁰ Cfr. C. Villani, *Cronistoria di Foggia*, cit. pp.87, 184, 207 e 232 e C. de Leo, *Palazzi e famiglie*, cit. pp. 86-87 e le note ivi.

¹¹¹ *Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia*, Parte Supplementare, vol. II, anno 1862 dal n.255 al 360, Torino, 1862, p.612, *Regio Decreto d'approvazione del Regolamento per la Borsa di Commercio di Foggia e : Regolamento disciplinare per la Borsa di Cambi di Foggia. Approvato* in ASFg, Prefettura di Capitanata, I/B, B.128, f.1496.

nominare *due deputati* fra i suoi componenti destinati alla direzione della Borsa stessa; il numero degli agenti di commercio era inoltre fissato a 5 e quello dei sensali a 10.¹¹²

La sede della Borsa dei Cambi, dapprima situata nell'antica *Strada delli Mercanti*, poi via Arpi, sarà ubicata dopo l'Unità *in un locale al pian terreno della Piazza del Teatro*.¹¹³

Il presidente della Camera di Commercio Pietro De Luca, con l'intervento del prefetto de Ferrari, degli altri componenti della Camera e delle maggiori autorità civili e militari, del sindaco di Foggia e di numerosi negozianti ed esercenti il commercio procederà all'inaugurazione della riformata Borsa dei Cambi il 24 aprile del 1864.¹¹⁴

Dopo l'Unità la Camera di Commercio diede nuovo impulso alle sue iniziative anche nel campo dell'istruzione e della formazione di manodopera specializzata nei settori artigianali e industriali; la stessa legge riformatrice delle Camere, la n. 680 del 1862 prevedeva la possibilità da parte delle Camere di Commercio di istituire e mantenere scuole.¹¹⁵

Questa possibilità sarà subito messa in cantiere dalla Camera di Foggia; già in una nota della Giunta Provvisoria di Commercio di Napoli era stato comunicato il 3 ottobre del 1861 che nell'ex capitale era stata aperta *un'officina per lo insegnamento di giovanetti artigiani*; dopo averne lodato l'iniziativa, il Vice Presidente facente funzione della Camera di Foggia, Domenico Frascolla, in data 23 ottobre, prima ancora delle elezioni per la Camera riformata, chiederà al governo *di istituire anche a Foggia una scuola di arti e mestieri per i giovani di Capitanata*,¹¹⁶ stimolato a questa richiesta dal segretario della Camera Francesco Della Martora, che ne aveva sempre auspicato la creazione,¹¹⁷ anche perché in precedenza, già nel 1856, in Puglia, era stata istituita una scuola nautica in Bari alle dipendenze della locale Camera Consultiva di Commercio.¹¹⁸

Una scuola di *Matematiche elementari e Disegno lineare* funzionerà a Foggia già nel 1863 e nel bilancio preventivo della Camera di Commercio per l'anno 1864 sarà programmata l'istituzione

¹¹² Ibidem, art.1.

¹¹³ ASFg, Prefettura di Capitanata, S. I/B, Appendice, B.31, f.663.

¹¹⁴ P. Di Cicco, (a cura di), *Il Giornale*, cit. parte VI, p.245.

¹¹⁵ Legge n. 680 de 6 luglio 1862 in *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia*, n.163 dell'11 luglio 1862, p.1, art.2.

¹¹⁶ ASFg, Intendenza, Governo e Prefettura di Capitanata, Atti, B.1790, f.9, è citato come Presidente facente funzione anche in: B.1938, f.5 e Prefettura di Capitanata, S.I/B, B.153, f.1900

¹¹⁷ Cfr. E. Barone, *Elogio funebre del cavaliere Francesco Della Martora*, cit. p. 7, *Fu il primo che volse il pensiero alla istituzione di una scuola professionale*.

¹¹⁸ N. 3588 del 23 novembre 1856, *Decreto riguardante la istituzione di una Scuola Nautica in Bari nella dipendenza di quella Camera consultiva di commercio*. in *Collezione delle leggi e decreti reali del Regno delle Due Sicilie*, anno 1856, n.160, p.460.

di una *Scuola Tecnica*;¹¹⁹ infatti, un *Laboratorio Meccanico o Scuola tecnica per la istruzione dei giovani artefici* verrà poi istituito definitivamente dalla Camera di Commercio di Capitanata con deliberazione del 21 marzo del 1864;¹²⁰ esso sarà sistemato in un primo tempo presso alcuni locali ubicati in via Cappuccini ¹²¹ per essere poi trasferito nei locali di un ex mulino pubblico, venduto alla ditta Witmann & Grimaldi, nei pressi dell'attuale via Francesco Rotundi, ov'è ancora oggi.¹²²

Dopo alcuni anni, grazie anche all'interessamento dei presidenti della Camera come Enrico Barone e Giacomo Celentano,¹²³ questa scuola sarà finalmente pareggiata a quelle del governo, che ne contribuirà alle spese di sostentamento.¹²⁴

In seguito, grazie all'impegno dei Presidenti della Camera Raffaele Nannarone e poi Emilio Perrone la scuola tecnica otterrà ulteriori riconoscimenti statali, sarà trasformata con la legge n.854 del 14 luglio 1912 in *Regio Istituto Industriale Superiore* e passerà infine allo Stato.¹²⁵

¹¹⁹ P. De Luca, *Sui lavori della Camera di Commercio ed Arti di Capitanata nel 1863. Rassegna del suo presidente Cav. Pietro De Luca nella tornata dell'8 febbraio 1864*, Napoli, 1864.

¹²⁰ C. Celentani Ungaro, *Regio Istituto Industriale Saverio Altamura in Foggia. Relazione letta al Consiglio d'Amministrazione nella seduta del di 11 gennaio 1919 dal consigliere ing. Carlo Celentani Ungaro*, Foggia, 1919, p.4.

¹²¹ *Relazione della Camera di Commercio ed arti di Capitanata al Ministero dell'Agricoltura e Commercio su l'andamento industriale della provincia nel 1864 con un cenno sui fatti della Camera*, Napoli, 1865, pp.7 e 12.

¹²² Cfr. M. T. Santelli, *Dalle antiche e gloriose officine ai laboratori di ultima generazione. Storia di una istituzione*, in AA.VV. *Le opere i giorni del Saverio Altamura. 150 ani di storia economica del territorio*, Foggia, 2022. pp.37-52 e le note ivi.

¹²³ Questi viene elogiato per l'interesse profuso, alla cui operosità e zelo è dovuta la fondazione della scuola, in *La Capitanata. Ufficiale pei soli atti giudiziari ed amministrativi della provincia*, n.34 del 24 novembre 1872, p.2, *La Scuola Tecnica*.

¹²⁴ *Essa scuola sarà a cura ed a spesa della nostra Camera di Commercio ed Arti. Il Governo concorrà con la somma di lire 9000, per lo impianto, ed annualmente per una terza parte delle spese, nella misura di lire 5000*, cfr. *La Capitanata*, cit. p.2 ed anche: E. Barone, *Per la inaugurazione della Scuola Professionale per le arti meccaniche e fabbrili fondata in Foggia dalla Camera di Commercio ed Arti di Capitanata. Discorso pronunziato dal presidente della stessa Enrico Barone il 5 marzo 1874*, Foggia, 1874, p. 11.

¹²⁵ Cfr. *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia*, n.192 del 14 agosto 1912, p.1, Legge 854 del 14 luglio 1912, che provvede al riordinamento dell'istruzione professionale, oltre a: *Il Foglietto*, n.158 del 28 gennaio 1900, p.2, *Echi foggiani. Per la Scuola Saverio Altamura* e n.67 del 16 settembre 1909, p.3, *Per l'avocazione allo Stato delle scuole industriali e commerciali* e G. Grassi, *Camera di Commercio e Industria di Foggia. Attività della Camera dal 1914 al 1921*, Foggia, 1922, p.8.



Palazzo Dogana, già sede della Camera Consultiva di Commercio di Foggia

Alcune epigrafi ricordano oggi presso questo istituto tecnico intitolato al pittore Saverio Altamura verso la fine dell'Ottocento, il segretario della Camera Francesco Della Martora ed i presidenti Enrico Barone e Raffaele Nannarone, personaggi che si impegnarono per la fondazione ed il miglioramento di questa scuola.

Istituita con un regio decreto del 29 settembre 1872,¹²⁶ poi aggiornato con altro del 28 gennaio 1891,¹²⁷ la scuola sarà inaugurata il 5 marzo del 1874 alla presenza delle maggiori autorità civili e militari della Capitanata e con la partecipazione del segretario generale del Ministero Agricoltura, Industria e Commercio, l'onorevole Emilio

Morpurgo.¹²⁸ Qualche mese dopo, il 25 ottobre del 1874, la *Scuola Professionale per le arti meccaniche e fabbrili* sarà visitata anche dal ministro della pubblica istruzione Ruggero Bonghi.¹²⁹

La nuova Camera di Commercio di Capitanata affrontava intanto le prime difficoltà della sua gestione amministrativa, infatti, sin dal 1863 molti comuni non versavano regolarmente la tassa

¹²⁶ Pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* n.34 del 21 novembre 1872, p.2 ed anche ASFg, Amministrazione provinciale di Foggia, Atti, B.564, oltre a *Cenni storici sul R. Istituto Industriale S. Altamura*, Foggia, 1932.

¹²⁷ *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* del 19 febbraio 1890, pp.164-165, *Modifica di decreto relativo all'ordinamento della scuola professionale di Foggia*. n.1 del 29 gennaio 1965,

¹²⁸ Sulla inaugurazione vedasi: C. Villani, *Foggia nella storia*, Foggia, 193, p.244; l'on.le Emilio Morpurgo fu segretario generale del ministero dell'Agricoltura, industria e commercio dal 1873 al 1876 e si occupò in particolare del riordino degli istituti tecnici, suo il testo: *L'istruzione tecnica in Italia. Studi di Emilio Morpurgo, Segretario Generale, presentati a S.E. il Ministro Finali*, Roma 1875, sul personaggio vedasi: G. Favero, *Morpurgo, Emilio*, (ad vocem), in *Dizionario Biografico*, cit. vol. 77, (2012). Sulla partecipazione del Morpurgo all'inaugurazione della scuola professionale di Foggia vedasi: E. Barone, *Per la inaugurazione della Scuola*, cit. p.2.

¹²⁹ Museo Civico di Foggia, manoscritti, *Giornale patrio Villani*, cronaca del giorno 25 ottobre 1874.

dovuta per le attività commerciali ed industriali alla Camera di Commercio, che si vedeva costretta spesso a inviare note di sollecito e istaurare lunghi contenziosi.¹³⁰

La situazione generale della Capitanata non era delle migliori e sarà sottolineata dal presidente Pietro De Luca in una sua memoria indirizzata il 20 febbraio del 1863 ai componenti della Camera di Commercio: *Nuove leggi o Signori, novelli doveri. Eccoci sempre pronti là, dove i bisogni, all'onor di patria ci appellano...avviene che i nostri prodotti, un dì reputati preziosissimi nei principali empori del Commercio Europeo, oggi rimangono stazionari in preda ad una gretta speculazione...Arterie, reti stradali e ferrovie. Oh che storia di pianti, e di dolori per noi! I capitali della Provincia sciupati spesso in opere inutili, in mano agli avvoltoi facevano rimanere incomplete le linee stradali le più interessanti... la Capitanata in fatto di economia pubblica fece pochissimo progresso... a noi oggi si affida una morta da far rivivere...un ammalato grave da curare.*¹³¹

In questa sua memoria il De Luca sollecita vari miglioramenti, soprattutto nel campo delle reti stradali e ferroviarie, in quello agricolo e nella repressione del brigantaggio, che in quegli anni imperava ancora nelle ex province del Regno delle Due Sicilie.¹³²

In una circolare del ministero dell'Agricoltura e Commercio del 18 settembre del 1863 saranno richiesti a tutti i prefetti, per il tramite del ministero dell'Interno, *ragguagli sui mutamenti economici avvenuti nel Regno dal 1860 al 1863*; la Camera di Commercio di Capitanata riferirà che uno dei problemi principali era la scarsità di vie di comunicazioni stradali.¹³³

Il tema del miglioramento delle comunicazioni stradali e ferroviarie, considerato uno dei punti fermi della massima importanza per lo sviluppo del territorio sarà poi ripreso per molti anni anche dai presidenti della Camera di Commercio di Capitanata che saranno eletti dopo il De Luca ed ancora oggi rappresenta uno dei temi di interesse e dibattito più importanti della Camera di Commercio.

La Camera si attivò anche nel gennaio del 1863 con un invito al Ministero delle finanze a *considerare l'opportunità di installare nelle terre demaniali di Tressanti una cascina in cui sperimentare tecniche per migliorare la fabbricazione dei prodotti caseari della provincia*; la risposta pervenne poi dal ministero dell'agricoltura che suggerì di adoperarsi *presso i ricchi proprietari delle Puglie affinché formassero un'associazione per migliorare la situazione nel campo caseario.*¹³⁴

¹³⁰ ASFG, Prefettura di Capitanata, S. I/B, B.129 e B.130, f.1551 e Prefettura di Capitanata, S.I/B, Appendice, B.31, ff.656 e 666.

¹³¹ P. De Luca, *Sul Commercio, Industrie ed Arti della Capitanata, memoria del Presidente della Camera diretta agli onorevoli componenti della stessa*, Foggia, 1863, Foggia, 1863.

¹³² *ivi*.

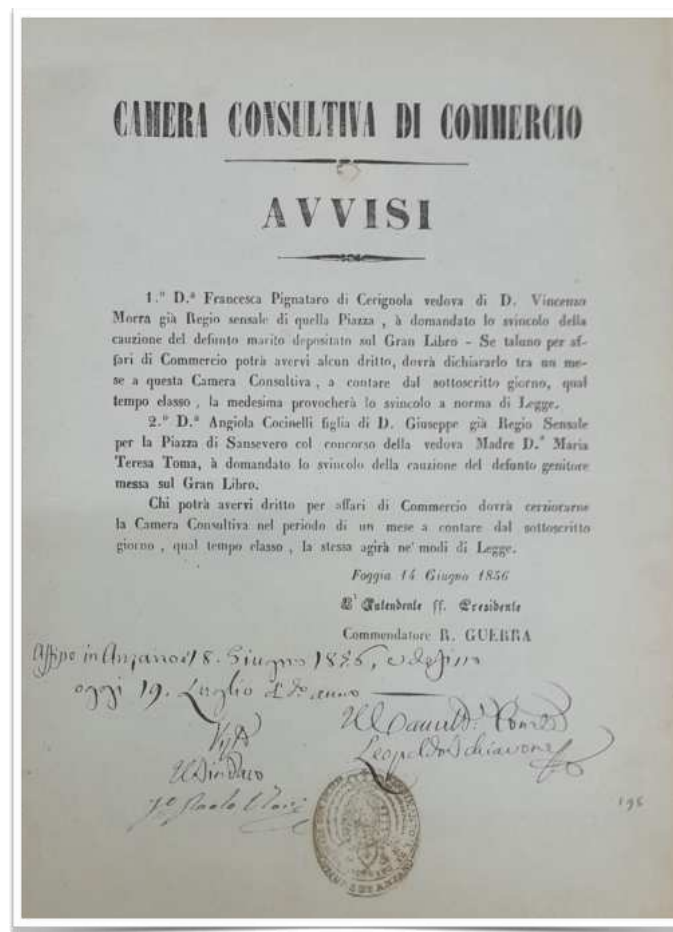
¹³³ ASFG, Prefettura di Capitanata, S. I/B, B.129, f.1514.

¹³⁴ *Ibidem*, B.128, f.1498.

Nello stesso anno fu organizzata dalla Camera di Commercio di Foggia una mostra industriale insieme alla Reale Società Economica di Capitanata, che si terrà nel mese di novembre e nel maggio dell'anno seguente presso l'attuale palazzo dell'Amministrazione Provinciale: *nelle sale dell'archivio provinciale sotto i portici del palazzo della prefettura, vi saranno esposti i prodotti naturali provenienti dall'industria estrattiva, dall'allevamento e dall'economia silvana... dall'agricoltura e quelli dell'industria di trasformazione e delle manifatture e delle arti.*¹³⁵

Non trascureranno i componenti della Camera di Commercio anche di interessarsi delle innovazioni tecnologiche e nel settembre del 1863 si recheranno per alcuni giorni presso la masseria Zammarano *per fare l'esperimento del novello aratro americano.*¹³⁶

L'8 febbraio del 1864 il presidente Pietro De Luca presenterà alla Camera di Commercio una relazione sull'attività dell'anno precedente: *Col 31 dicembre 1863 scorreva il primo anno di esistenza della nostra giovane Camera. Nata appena, essa vide spaziarsi innanzi un orizzonte sterminato... Senza risorse prestabilite, senza braccia, senza antecedenti atti a guidare i nostri passi, noi assumemmo ...un mandato per quanto difficile...Bastarono pochi mesi a questa Presidenza per organizzare la nuova Camera di Commercio, realizzare i suoi bilanci ed un regolamento interno, oltre ad un regolamento per la Borsa dei Cambi, mostre industriali, la sistemazione in un idoneo locale dell'osservatorio meteorologico, realizzare una scuola di Matematiche elementari e Disegno lineare, programmare nel bilancio preventivo del 1864 l'istituzione di una Scuola Tecnica ed interessarsi per l'apertura di un tronco ferroviario Foggia – Manfredonia.*¹³⁷



Avviso della Camera Consultiva di Commercio dell'anno 1856, in Archivio di Stato di Foggia, Intendenza e Governo di Capitanata, Atti, B. 1976, f. 203

¹³⁵ ASFg, Prefettura di Capitanata, S. I/B, B.129, f.1517.

¹³⁶ P. Di Cicco, (a cura di), *Il Giornale*, parte VI, p.214.

¹³⁷ P. De Luca, *Sui lavori della Camera*, cit.

Fra le varie iniziative portate a termine dalla Camera, antesignane dei futuri Consorzi ed Acquedotti, spiccano quelle per realizzare vari pozzi artesiani attraverso un consorzio di proprietari di terreni interessati alla fornitura di acqua per le loro coltivazioni ed anche la realizzazione di un mercato di generai vari da tenersi a Foggia due volte durante la settimana, antenato dell'odierno mercato del venerdì; il De Luca terminava la sua relazione elogiando e ringraziando per il lavoro profuso il segretario della Camera Francesco Della Martora e i due suoi aiutanti.¹³⁸

Da un'altra relazione relativa alle condizioni economiche della provincia di Foggia nell'anno 1864, arricchita da vari prospetti statistici, veniamo a conoscenza, dei *prodotti con la indicazione de' luoghi di produzione e di quelli pei quali si commerciano*, in Capitanata e della loro tipologia: cereali, olio, vino, lana, cotone, lino, pelli, cuoi, prodotti caseari, pasta lavorata, legname per mobilia ed altri e delle aree della Capitanata ove venivano prodotti, oltre che dei territori e città con cui venivano commercianti, quali: Sicilia, Napoli, Livorno Genova, Ancona, Trieste, Venezia ed anche all'estero, a Marsiglia.¹³⁹

Oltre a quest'ultima relazione pubblicata sul *Bollettino industriale del Regno d'Italia* altri dati sull'attività della Camera di Commercio di Foggia e sull'economia della Capitanata in quegli anni si ricavano dalla rassegna che la Camera di Commercio aveva inviato, unitamente ai suoi bilanci, al ministero dell'agricoltura per l'anno 1864; da essa si ricavano le attività più importanti della Camera, fra cui l'adozione delle nuove misure metriche, il perfezionamento del commercio delle lane, i diritti di navigazione e il miglioramento dei porti della Capitanata, le mostre industriali ed altro.¹⁴⁰

La mostra o esposizione provinciale di Capitanata, aperta per venti giorni dal 25 novembre del 1864, fu realizzata dalla Camera di Commercio unitamente alla Reale Società Economica di Capitanata, erogò vari premi in diversi campi: prodotti naturali e manifatture ed arti, pitture, sculture, ecc, i partecipanti furono quasi 200 ed i premiati un'ottantina;¹⁴¹ le premiazioni avvenivano presso *la sala maggiore della Prefettura*, oggi aula magna dell'Amministrazione Provinciale.¹⁴²

¹³⁸ *ivi*, nel chiudere questa rassegna debbo rendere atto di giustizia al zelante Segretario Sig. Della Martora...co' due giovani alunni (impiegati).

¹³⁹ *Relazione della Camera di Commercio e d'Arti di Foggia sopra le condizioni economiche della Provincia nell'anno 1864*, in *Bollettino industriale del Regno d'Italia*, Vol. III, Siena, 1865, pp.46-64 e Tavola 7, *Statistica de' prodotti con la indicazione de' luoghi di produzione e di quelli per i quali si commerciano*.

¹⁴⁰ *Relazione della Camera di Commercio ed arti di Capitanata al Ministero dell'Agricoltura*, cit.

¹⁴¹ *Esposizione provinciale di Capitanata del 1864. Relazione. Giudizio e promulgazione de' premiati per cura della Reale Società Economica di Capitanata e della Camera di Commercio ed Arti di Capitanata*, Napoli, 1864.

¹⁴² P. Di Cicco, (a cura di), *Il Giornale*, parte VI, p.309.

Varie altre esposizioni saranno realizzate in occasione di fiere e mercati,¹⁴³ come quella del maggio 1865, organizzata sempre dalla Camera di Commercio e dalla Reale Società Economica e citata nel *Giornale Patrio Villani*, nella cronaca del giorno 25 maggio di quell'anno: *Questa mattina à avuto luogo l'apertura dell'esposizione nel locale di questo Archivio provinciale nel palazzo di Prefettura per la mostra di prodotti industriali, manifatturieri ed artistici*; la mostra fu inaugurata dal facente funzione di Presidente della Camera, Domenico Frascolla.¹⁴⁴

Questi, nella sua qualità di componente più anziano della Camera di Commercio di Capitanata, sostituirà a partire dal mese di maggio del 1864¹⁴⁵ e per tutto l'anno 1865, il presidente De Luca, assente probabilmente per motivi di salute; il Frascolla, già consigliere comunale e poi presidente del Consiglio distrettuale di Foggia, tenente della Guardia Nazionale, decorato dell'Ordine di Francesco I, fu anche componente di vari Consigli di amministrazione, come quello degli Ospizi e quello Edilizio.¹⁴⁶

I vincitori della mostra dell'esposizione industriale del 1865 saranno poi premiati il 14 marzo dell'anno dopo dal nuovo presidente della Camera di Commercio Felice La Stella.¹⁴⁷

Altre interessanti esposizioni provinciali saranno realizzate negli anni successivi da parte della Camera di Commercio di Capitanata insieme alla Reale Società Economica, come negli anni 1868 e 1869,¹⁴⁸ sotto la direzione del nuovo presidente La Stella.

Personaggio di rilievo nel panorama amministrativo della città di Foggia, di cui La Stella era stato sindaco nel 1863, egli verrà nominato dal re, per il suo operato in qualità di amministratore pubblico, cavaliere dell'Ordine di casa Savoia dei SS. Maurizio e Lazzaro; proprietario terriero, produttore e commerciante di vini, dimessosi da sindaco il 30 gennaio del 1865 perché in disaccordo con la giunta ed il consiglio comunale di Foggia, sarà poi eletto più volte alla presidenza della Camera di Commercio, che reggerà fino dal 1866 al 1872.¹⁴⁹

¹⁴³ *Su la esposizione provinciale di Capitanata del 1865...*, Napoli, 1866.

¹⁴⁴ P. Di Cicco, (a cura di), *Il Giornale*, parte VI, pp. 301-302.

¹⁴⁵ Ibidem, p.300, ove il 25 maggio di quell'anno il Frascolla è già citato come Presidente facente funzione della Camera di Commercio.

¹⁴⁶ Ibidem, p.51 in nota n.55 ivi e C. Villani, *Cronistoria di Foggia*, cit. p.150,

¹⁴⁷ Ibidem, p.353.

¹⁴⁸ Prefettura di Capitanata, S.I/B, Appendice, B.26, f.518; B.29, f.622; P. Di Cicco, (a cura di), *Il Giornale*, parte VI, p.416 e *Su la esposizione di Capitanata del 1869. Relazione. Giudizio. Promulgazione de premiati per cura della Società Economica di Capitanata e della Camera di Commercio ed Arti della Provincia*, Napoli, 1870, l'esposizione avvenne sempre nell'atrio del palazzo della Regia Prefettura, ora sede dell'Amministrazione Provinciale.

¹⁴⁹ P. Di Cicco, (a cura di), *Il Giornale*, parte VI, p.115, nota n.16 e p.278.

Sua l'iniziativa di far tenere all'on.le Francesco de Blasis, già ministro dell'agricoltura nel 1867, una relazione presso la sede della Camera di Commercio il 10 dicembre del 1869 sulle *sue idee intorno alla vinocultura, fornendo ogni delucidazione per i quesiti elevati nell'oggetto*.¹⁵⁰

Durante la presidenza della Camera di Commercio di Felice La Stella sarà anche pubblicato un interessante studio economico da parte del prefetto della Capitanata Giacinto Scelsi su questa provincia; nello studio verrà evidenziato come, nonostante il valore delle produzioni agricole ed industriali della Capitanata, il commercio, a causa degli insufficienti mezzi di comunicazione era limitato, pur restando interessanti per gli scambi di prodotti i porti di Manfredonia e Rodi, da cui *si fa asportazione di grano e civaie, e molta altra parte del frumento si immette colle ruote nelle rimanenti provincie di Puglia ed altre meridionali*.¹⁵¹

Tasto dolente quello delle comunicazioni già affrontato, come si è visto, dal primo presidente eletto della Camera di Commercio, il marchese Pietro De Luca, argomento che sarà poi ripreso più volte dai Presidenti della Camera che lo seguiranno fino agli albori del Novecento con sollecitazioni al Governo per il miglioramento delle ferrovie e delle altre vie di comunicazione.

Le Camere di Commercio della penisola italiana si riuniranno nel settembre 1867 nella nuova capitale d'Italia, Firenze, per confrontarsi sui temi di loro competenza e proporre al governo soluzioni migliorative per la conduzione e l'economia dei territori dei loro distretti.

Rappresenteranno per delega la Camera di Foggia i signori Carlo De Cesare, delegato anche per quella di Potenza, il comm. Filippo Cordova per Foggia e Caltanissetta e il senatore Antonio Scialoja per Foggia e Catania.¹⁵²

Un interessante contributo della Camera di Commercio di Foggia sarà pubblicato nella seconda sessione del congresso nazionale, che si sarebbe poi svolto a Genova dal 27 settembre al 4 ottobre 1869, riportando i temi deliberati nell'adunanza tenuta dalla stessa Camera in Foggia il precedente 3 giugno 1868 e trasmessi poi in copia il 15 settembre dal Presidente La Stella al Prefetto di Foggia.¹⁵³

Fra le tematiche più rilevanti: l'opportunità di affidare solo alle Camere di Commercio il compito di compilare la *statistica individuale e commerciale e di ogni altro lavoro che vi abbia a che fare con l'apprezzamento del paese, delle sue risorse, della possibilità di crescere le produzioni... stabilendo all'uopo un regolare ufficio dipendente direttamente dal Ministero dell'Agricoltura*

¹⁵⁰ ibidem, p.418.

¹⁵¹ G. Scelsi, *Statistica generale della provincia di Capitanata*, Milano, MDCCCLXVII (1867), p. III, *Condizioni economiche, amministrative, morali e politiche della Provincia di Capitanata esposte dal Prefetto Comm. G. Scelsi al Consiglio Provinciale di Capitanata nella sessione ordinaria del 1866 e pp..XX-XXI – Commercio*.

¹⁵² *Congresso delle Camere di Commercio del Regno. Prima sessione*, Firenze 1867. *Atti ufficiali pubblicati per cura dell'Ufficio di Presidenza*, Firenze, 1872, pp. 9 e segg.

¹⁵³ ASFg, Prefettura di Capitanata, S. I/B, Appendice, B.26, f. 518.

Industria e Commercio... assestare stabilmente il sistema della pubblica mediazione..Rendere obbligatoria la notificazione alle Camere di Commercio di tutti coloro che esercitano già, od intendono di esercitare operazioni industriali o commerciali. Riduzione delle tariffe ferroviarie particolarmente pel trasporto delle produzioni e delle merci e l'estensione della tassa di commercio anche ad altre categorie con redditi più alti, proibire l'immissione di bovi ed altri animali della Dalmazia... causa di propagazione delle malattie contagiose nel bestiame



Palazzo Filiasi, prospetto principale in piazza XX Settembre, già piazza Prefettura e largo Palazzo, sede della Camera di Commercio dopo l'Unità d'Italia e fino al 1925

indigeno. Estendersi la franchigia postale per ogni trasmissione, e ricezione di atti ed uffizi della Camera quando pure prevengano da privati se per ragioni d'uffizio...Provvedere perché le Camere abbiano quotidiano gratuito avviso telegrafico almeno nel corso delle principali borse del Regno, come Firenze, Napoli, Milano, Palermo, ecc.¹⁵⁴

Qualche anno dopo, nel 1871 una delegazione della Camera di Foggia parteciperà al Congresso nazionale delle Camere di Commercio del Regno tenutosi a Napoli, essa sarà composta dal segretario della stessa Camera,

Francesco Della Martora, dal consigliere avv. Nicola Leoncavallo, giudice presso il Tribunale di Commercio di Foggia e commerciante di cereali e dal marchese Giacomo Celentano, destinato a diventare Presidente della Camera di Commercio di Foggia.¹⁵⁵

¹⁵⁴ *Congresso delle Camere di Commercio che deve adunarsi in Genova il 27 settembre 1869 e nei cinque giorni successivi. Seconda sessione del Congresso delle Camere di Commercio. Atti Ufficiali, Prato, 1969, pp.88-90 e Congresso delle Camere di Commercio del regno. Seconda sessione tenutasi in Genova dal 27 settembre al 4 ottobre 1869. Atti ufficiali pubblicati per cura della Camera di Commercio di Genova, Genova, 1870.*

¹⁵⁵ A. Betocchi, (a cura di), *Atti del terzo Congresso delle Camere di commercio del Regno d'Italia inaugurato in Napoli il 30 giugno 1871 pubblicati dalla Camera di Commercio di Napoli*, Napoli, 1871, rispettivamente: Celentano p.16, n.46, per Della Martora p.17, n.72 e per Leoncavallo p.18, n.123 ed anche P. Di Cicco, (a cura di), *Il Giornale*, parte VI, Foggia, 2020, p.230, nota n.3.

Nel congresso di Napoli saranno focalizzati i temi dei fallimenti, dei contratti a termine, del commercio ambulante, dei marchi dei metalli preziosi e della navigazione;¹⁵⁶ saranno poi avanzate proposte *per l'attuazione delle cartoline postali... perché sia dichiarato festivo il primo dell'anno* ed affinché *le percezioni camerali siano esenti dalla tassa di registro e bollo*.¹⁵⁷

Il Celentano, in qualità di Vice Presidente della Camera di Commercio, nel primo semestre del 1871 curerà, per il ministero dell'Agricoltura Industria e Commercio, una relazione sulla situazione economica della Capitanata nell'anno precedente, in cui evidenzierà la notevole produzione di cereali, arance, capperi, funghi, resine, prodotti della pastorizia, caccia, pesca e la scarsa attività di manifatture a causa della forte concorrenza napoletana, che per la mancanza di validi stabilimenti manifatturieri, si limitava a produrre estratti di liquirizia, ceramiche, panni, utensili di giunchi, fabbriche di pasta, marmo e torba e lamentava anche la scarsa viabilità esistente in Capitanata.¹⁵⁸

Sui trasporti, il marchese Giacomo Celentano, che sarà poi sindaco di Foggia e riuscirà a far istituire in questa città una Corte Straordinaria d'Assise,¹⁵⁹ eletto nel 1872 Presidente della Camera di Commercio, si interesserà affinché fosse incentivato il trasporto ferroviario concordando anche un'intesa sui prezzi per il trasporto delle merci con la direzione generale delle Ferrovie Meridionali, allora ancora in mano privata.¹⁶⁰

Stesso interesse per migliorare le comunicazioni a partire dal 1873 caratterizzò il mandato del successivo Presidente della Camera di Commercio, Enrico Barone, figlio di Gaetano, che era stato più volte Vice Presidente della Camera Consultiva di Commercio verso la metà dell'Ottocento.¹⁶¹

Nel primo anno del mandato di Enrico Barone il Governo autorizzerà la Camera di Commercio a *riscuotere la tassa sulle polizze di carico delle merci che entrano ed escono per via di terra o di mare dalla provincia di Capitanata*.¹⁶²

¹⁵⁶ibidem, pp.7-9.

¹⁵⁷ ibidem, p. 517.

¹⁵⁸ G. Celentano, (a cura di), *Relazione della Camera di Commercio ed Arti di Capitanata al Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio su l'andamento industriale e commerciale della provincia nel 1870. Con un cenno sui fatti della Camera*, Napoli, 1871, pp. 24 e segg.

¹⁵⁹ Per il casato dei Celentano vedasi: C. de Leo, *Palazzi e famiglie*, cit. pp. 88-92 e C. de Leo, *La Corte Straordinaria d'Assise di Foggia. 1885-1998*, Foggia, 1998.

¹⁶⁰ ASFg, Prefettura di Capitanata, S. I/B, Appendice, B.31, f.656.

¹⁶¹ Sui Barone, grandi proprietari terrieri di Capitanata, vedasi: C. de Leo, *Palazzi e famiglie*, cit. pp. 16-19.

¹⁶² *Indice decennale alfabetico delle materie contenute nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia dall'anno 1871 all'anno 1880 (serie 2°)*, vol. VIII, p.715.

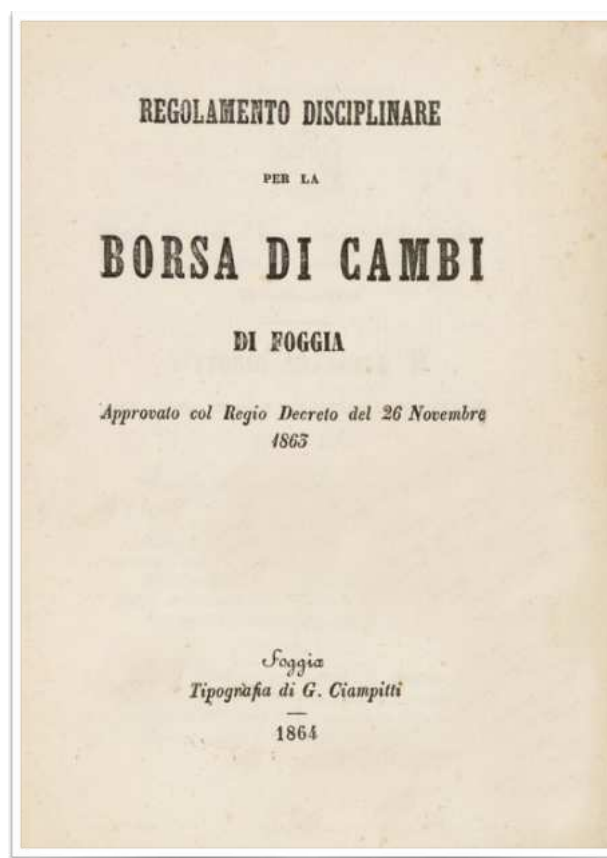
Terminato il suo primo biennio da Presidente, il Barone sarà sostituito da Raffaele Nannarone nel 1875-1876,¹⁶³ che annuncerà con un manifesto la riapertura della Borsa di Commercio di Foggia nella sala di un pianterreno in piazza Teatro, ora dedicata a Cesare Battisti,¹⁶⁴ *Gli affari a trattarsi vereranno in compre-vendite di effetti pubblici, derrate e merci di ogni maniera... Sopraintenderanno all'andamento dell'Istituto apposita Deputazione con turno di vigilanza de' sei componenti. Quotidianamente sarà pubblicato corrispettivo listino delle compiute operazioni di Borsa ed un altro per gli affari della piazza.*¹⁶⁵

Raffaele Nannarone, volontario nel 1859 nella seconda guerra d'indipendenza, sindaco di Foggia dal 1873 al 1876, nello stesso periodo in cui fu Presidente della Camera di Commercio, nel 1877 verrà sostituito da Enrico Barone, rieletto ancora alla presidenza, che reggerà fino al 1884; in seguito, il Nannarone, che verrà nominato anche senatore nel 1900, reggerà poi ancora la Camera di Commercio dal 1891 al 1908.¹⁶⁶

Sarà nel corso della presidenza di Enrico Barone che la Camera di Commercio di Capitanata

riprenderà la pubblicazione a stampa bimestrale del *Bollettino Ufficiale* dei suoi atti, di cui si conserva il numero pubblicato nell'aprile del 1879.¹⁶⁷

Da questa pubblicazione apprendiamo che nella tornata della Camera del giorno 5 aprile 1879 il consigliere Felice Tota intervenne per evidenziare che le spese per il mantenimento della Scuola



Regolamento disciplinare per la Borsa di Cambi di Foggia. Approvato col Regio Decreto del 26 Novembre 1863, Foggia, 1864

¹⁶³ Museo Civico di Foggia, manoscritti, *Giornale patrio Villani*, cronaca del giorno 2 gennaio 1875.

¹⁶⁴ Cfr. C. de Leo, *Le piazze storiche di Foggia*, Foggia, 2000, pp.52-53.

¹⁶⁵ ASFg, Prefettura di Capitanata, S. I/B, Appendice, B.31, f.663.

¹⁶⁶ Sindaco di Foggia (1873-1876), consigliere provinciale di Foggia, maggiore della Guardia Nazionale di Foggia, presidente della Banca nazionale italiana, sede di Foggia, vicepresidente del Comizio agrario di Foggia (1868), cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, cfr. Archivio Storico del Senato della Repubblica. Senatori d'Italia, S. II, *Senatori dell'Italia liberale (1861-1922)*, Scheda Senatore Nannarone Raffaele.

¹⁶⁷ *Bollettino Ufficiale degli atti della Camera di Commercio ed Arti di Capitanata*, Serie II, puntate I e II, Foggia aprile 1879 in ASFg, Prefettura di Capitanata, S. I/B, Appendice, B.32, f.808.

Professionale erano diventate esorbitanti e quindi si chiedeva quale beneficio, a fronte di tanta spesa, ne traesse poi la Camera di Commercio da questa spesa, che andava ridotta e proponeva che accanto alla scuola fossero realizzati dei magazzini; le sue critiche non ebbero seguito e la Camera bocciò la sua proposta; il *Bollettino* pubblicava poi gli annunci di mostre nazionali, come una sull'esposizione di macchinari agricoli ed industriali ed altra sui prodotti della pesca.¹⁶⁸

Lo stesso anno veniva pubblicata dal Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio, una relazione del presidente Barone, allora anche componente del Consiglio nazionale dell'Industria e del Commercio,¹⁶⁹ sulla fiera di Foggia¹⁷⁰ e sull'economia e il commercio della Capitanata i cui prodotti venivano esportati soprattutto per via mare, ma anche utilizzando la ferrovia in tutta l'Italia: a Bari, Napoli, Ancona e Trieste, allora porto dell'impero Austro-Ungarico ed all'estero in America, Inghilterra, Francia e paesi balcanici.¹⁷¹

La Camera di Commercio di Capitanata era cresciuta in quegli anni e del biennio 1883-1884 si conserva una lista generale dei suoi elettori che ammontano a ben 2779, sparsi nei tre circondari della sua circoscrizione: Foggia che comprendeva 1446 elettori, San Severo con 980 e Cerignola con 353.¹⁷²

Il 1884 sarà l'ultimo anno della presidenza del Barone; destinatario di alcune critiche sul suo operato, i consiglieri gli preferiranno nel 1885 Pasquale Buttari.

Con la presidenza del Buttari, un farmacista presidente anche della Banca Popolare Cooperativa,¹⁷³ inizia per la Camera di Commercio di Foggia una fase critica contrassegnata da accuse di incompatibilità, brogli, malversazioni e nepotismo.

Appena insediato il nuovo presidente ed il consiglio, ecco un ricorso presentato il 25 gennaio del 1895 alla Camera da Giuseppe Iannantuoni,¹⁷⁴ che non era stato rieletto, in cui si cerca d'inficiare le consultazioni appena svoltesi per la presunta di incompatibilità di vari dei nuovi eletti, richiamando l'art.10 della legge del 6 luglio 1862, istitutiva della Camere di Commercio che

¹⁶⁸ ibidem, pp.2 e segg.

¹⁶⁹ Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. Divisione Industria e Commercio, *Bollettino di notizie commerciali*, n.14 (Roma 8 giugno 1879), p.1.

¹⁷⁰ ibidem, n.20 (Roma 8 luglio 1879), p.9-11.

¹⁷¹ ibidem, n.20 (Roma 8 luglio 1879), p.22; n.24 (Roma 5 ottobre 1879), p.32; n.26 (Roma 4 dicembre 1879), p.23 e n.29 (Roma 31 dicembre 1879), p.28.

¹⁷² Camera di Commercio ed Arti di Capitanata, *Lista generale degli elettori della provincia per la rinnovazione dei componenti la camera stessa pel biennio 1883-1884*, Foggia, 1882.

¹⁷³ *Almanacco d'Italia. Calendario Generale del Regno per l'anno 1893*, Parte seconda, Roma, s.d., p.2379.

¹⁷⁴ Giuseppe Iannantuoni, di professione geometra, non era nuovo a ricorsi, il 21 settembre del 1875, insieme ai dottori Sollazzo e Taralli ed al farmacista De Mauro ne aveva presentato uno direttamente al re in tema di elezioni politiche, cfr. *Ricorso al Governo del Re nello interesse di vari elettori del Comune di Foggia contro la Deputazione Provinciale di Capitanata del 3 settembre 1875*, Foggia, 1875, pp.1-16.

disponeva che: *Non potranno contemporaneamente far parte della stessa Camera i soci collettivi o amministratori di una stessa Società*, lo Iannantuoni indicava tra i nuovi eletti i signori Buttari, Tota, de Nittis, Pedone, Fania e Barone come componenti della Banca Agraria Commerciale, della Banca Popolare Cooperativa di Foggia e della Commissione di Sconto del Banco di Napoli, a questi aggiungeva i signori Zammarano, Zaccagnino e Ognissanti che non solo facevano parte entrambi del Commissione di Sconto del Banco di Napoli, ma, suo dire, non avevano affatto la qualifica di commerciante.¹⁷⁵

Il ricorso, che sarà rigettato, fu presto contestato dall'avv. Achille Caizzi, che pubblicò in merito anche un libello in cui oltre a definire inconsistenti le incompatibilità denunciate dallo Iannantuoni, dichiarava tardiva l'azione di quest'ultimo in quanto lo stesso Iannantuoni in precedenza aveva approvato personalmente la lista degli elettori commerciali che potevano candidarsi, fra cui alcuni poi oggetto del suo ricorso per incompatibilità, comportamento che il Caizzi in conclusione al suo libello definiva: *una quistione di fatto che farebbe ridere anche le pietre!*¹⁷⁶

Le critiche all'amministrazione Buttari, però, continuarono, tanto che in un anonimo articolo, pubblicato su un giornale locale nel luglio del 1891, si parla addirittura di accuse ancora più gravi: *magagne della Camera di Commercio ed Arti e della Scuola Professionale, diventate officine elettorali e della tassa camerale manomessa a beneficio di disonesti collettori, i quali pagano il lusso ingiustificato falsificando il bollettario.*¹⁷⁷

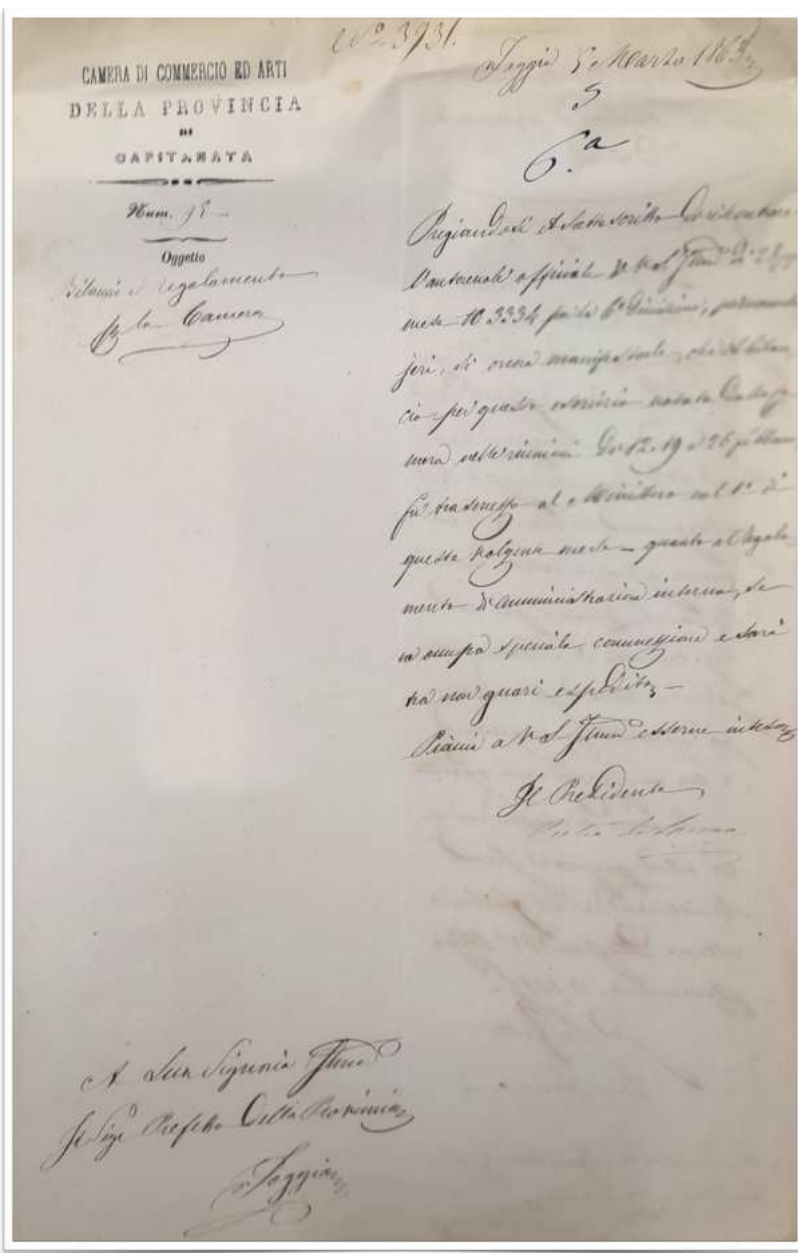
Ancora nel 1885, l'ex Presidente della Camera di Commercio Enrico Barone pubblicherà una memoria in risposta alle accuse mossegli dal Buttari sulla redazione del bilancio preventivo del 1885; quest'ultimo, infatti, aveva dichiarato come tale bilancio *mostravasi poco atto a ben guidare chi si proponesse a redigere un preventivo serio* e come nello stesso *si sian perfino cambiate le spese in crediti*, sui crediti il Buttari aveva accusato anche la gestione Barone di non aver riscosso quelli dovuti dai signori Salerni, Perrone, Altamura e Mongelli ed aveva anche criticato alcune spese per la Scuola Professionale; il Barone smonterà tutte le accuse del Buttari ed evidenzierà come fu proprio quest'ultimo a fungere da segretario alla morte di Francesco Della Martora, pertanto fu lui a predisporre i bilanci che ora fumosamente criticava.¹⁷⁸

¹⁷⁵ Il ricorso fu pubblicato in prima pagina dal giornale *La nuova Arpi*, n.7 del 31 gennaio 1885, p.1 II e III coll.

¹⁷⁶A. Caizzi, *Sulle incompatibilità a Consigliere della Camera di Commercio ed arti*, Foggia, 1885. Il Caizzi fu anche autore di un interessante studio: *Legge sulle Camere di Commercio ed Arti. Annotazioni e riforme per Achille Caizzi. Dottore in legge e docente privato in diritto amministrativo ed economia politica*, Foggia, 1885 e pubblicò pure diverse memorie difensive relative alla sua professione.

¹⁷⁷ *L'Evoluzione: giornale politico amministrativo e commerciale*, n.23 del 24 luglio 1891, p.2, II col.

¹⁷⁸ E. Barone, *Risposta di Enrico Barone alla relazione del presidente della Camera di Commercio ed Arti di Capitanata sul bilancio preventivo del 1885*, Napoli, 1885.



Nota della Camera di Commercio di Foggia dell'anno 1863, in Archivio di Stato di Foggia, Prefettura, S. I/B, B. 128, f. 1496

La presidenza del Buttari fu rinnovata ancora fino al 1890, i bilanci del 1885 e del 1886 saranno regolarmente approvati e nelle loro relazioni sarà evidenziata ancora una volta l'importanza delle comunicazioni ferroviarie e stradali, che andavano migliorate.¹⁷⁹

Nuove ombre, però, oscureranno il mandato del Presidente Pasquale Buttari, anche per aver affidato il servizio di cassa della Camera di Commercio alla Banca Popolare Cooperativa di cui lui stesso era contemporaneamente Presidente, circostanza imbarazzante che sarà poi evidenziata dal Commissario Governativo Ottolenghi nel 1891 che scrisse come: *le due funzioni fossero incompatibili fra loro e come il concentramento di esse nella stessa persona dovesse recare inconvenienti non lievi. Infatti, basterà dire che la Banca, contrariamente al disposto dell'art.21 del regolamento interno della Camera, non ha presentato mai il rendiconto alla fine di ogni gestione annuale.*¹⁸⁰

Nelle nuove consultazioni del dicembre di quell'anno il Buttari non fu rieletto neppure come consigliere ed un testata locale, *l'Evoluzione*, così riportava: *gli elettori hanno*

¹⁷⁹ Camera di Commercio ed Arti di Capitanata, *Conto consuntivo per l'esercizio 1885*, Foggia, 1887 e *Bilancio preventivo della Camera di Commercio ed arti di Capitanata per l'esercizio 1886*, Foggia, 1886.

¹⁸⁰ Camera di Commercio ed arti di Capitanata, *Relazione del Commissario Governativo Cav. Samuele Ottolenghi letta nell'adunanza del 26 luglio 1891*, Foggia, 1891, p.7.

*condannato il sig. Buttari, hanno confermato nel suo nome la condanna che la opinione pubblica ha già da tempo decretata contro gli amici di lui... Pasquale Buttari a Foggia con una lista di famiglia... riesce tra i suoi stessi compagni di lista l'ultimo.*¹⁸¹

Il nuovo Consiglio sarà retto per un brevissimo periodo da Luigi Tota, ingegnere, grossista di prodotti caseari e presidente del Circolo Commerciale di Foggia,¹⁸² figlio dell'ex Consigliere Felice;¹⁸³ questi, *in seguito alle voci corse sulle difficoltà in cui trovavasi*, la Banca Popolare, tenutaria del servizio di cassa della Camera di Commercio a causa di *improvvide operazioni finanziarie*, *stimò opportuno togliere alla stessa il servizio di Cassa ed affidarlo alla Banca Nazionale.*¹⁸⁴

Operazione che successivamente sarà perfezionata durante la reggenza di Raffaele Petrilli, sindaco di Lucera, consigliere provinciale fondatore della Banca Popolare Agricola di Lucera.¹⁸⁵ Nonostante lo spessore del personaggio, anche la reggenza del Petrilli come Presidente facente funzione della Camera di Commercio avrà vita molto breve, si dimetterà pochi mesi dopo, accusato anche di nepotismo per aver assunto come segretario della Camera suo nipote Pasquale Rinaldi, avvocato e già vice pretore presso la Pretura di Foggia, che sarà in seguito nominato Cavaliere della Corona d'Italia per il suo impegno lavorativo come segretario della Camera di Commercio di Capitanata nel 1899.¹⁸⁶

Peraltro, dopo la morte nel 1884 dello storico *segretario perpetuo* Francesco Della Martora, non era stato assunto nessun nuovo segretario, nonostante il presidente Buttari avesse bandito nel 1885 un concorso, ma i candidati erano stati tutti dichiarati non idonei.¹⁸⁷

¹⁸¹ *L'Evoluzione. Organo dell'Associazione democratica provinciale di Foggia*, n.42 del 15 dicembre 1890, p.2, I col.

¹⁸² Su questo sodalizio vedasi: C. de Leo, *Storia e cultura a Foggia. Associazioni e Circoli dal '600 al '900*, Foggia, 2015, p.48.

¹⁸³ Felice Tota nel 1879 era intervenuto per evidenziare la notevole spesa di mantenimento della Scuola Professionale, cfr. *Bollettino Ufficiale degli atti della Camera di Commercio*, cit. Serie II, puntate I e II, Foggia aprile 1879, p.2, in ASFg, Prefettura di Capitanata, S. I/B, Appendice, B.32, f.808.

Bollettino Ufficiale, cit. pp.2 e segg. in ASFg, Prefettura di Capitanata, S. I/B, Appendice, B.32, f.808.

¹⁸⁴ Camera di Commercio ed arti di Capitanata. *Relazione del Commissario*, cit. p.8.

¹⁸⁵ Cfr. *In memoria del comm. Raffaele Petrilli*, Lucera, 1912 e *Bollettino della Camera di Commercio e Industria di Foggia*, anno IV, Foggia, Marzo 1912, n.3, *Commemorazione del Vice Presidente Comm. Raffaele Petrilli*.

¹⁸⁶ *Apulia, giornale della domenica*, n.27 dell'8 luglio 1891, p.2, I col. e Camera di Commercio ed arti di Capitanata. *Relazione del Commissario*, cit. p. 28. Per la nomina a Cavaliere della Corona d'Italia vedasi: *Il Foglietto*, n.76 del 23 marzo 1899, p.2, *Echi dal Capoluogo*.

¹⁸⁷ Camera di Commercio ed arti di Capitanata. *Relazione del Commissario*, cit. pp.27 e 48.

Dopo le dimissioni del Petrilli, con decreto reale del 20 maggio 1891 la Camera di Commercio ed Arti di Foggia sarà sciolta e verrà nominato un Commissario governativo, Samuele Ottolenghi,¹⁸⁸ segretario del Ministero di agricoltura, industria e commercio, che ne assumerà l'amministrazione per pochissimo tempo, a partire dal 5 giugno,¹⁸⁹ sino all'insediamento della nuova Camera, le cui elezioni vennero fissate per il 28 giugno e poi prorogate al 19 luglio dello stesso anno;¹⁹⁰ esattamente due giorni prima dell'emanazione di un Regio Decreto che elevava da 11 a 15 membri il numero dei componenti della Camera di Commercio della Capitanata.¹⁹¹

Nel luglio 1891 verranno eletti nuovi componenti della Camera di Commercio di Capitanata, che a loro volta eleggeranno Raffaele Nannarone alla presidenza; questi, che era stato anche sindaco di Foggia e sarà nominato poi senatore,¹⁹² come si è già visto, aveva già ricoperto l'incarico di Presidente della Camera nel biennio 1875-1876, a partire dal 1891 verrà rieletto più volte fino al 1908.¹⁹³

Intensa sarà la sua opera indirizzata alla tutela degli interessi della Camera di Commercio in un periodo difficoltoso per lo sviluppo economico della provincia di Foggia, che dopo l'Unità aveva visto anni molto difficili, seppure importanti per le nuove iniziative poste in cantiere, come, prima fra tutte, la realizzazione da parte della Camera di Commercio della Scuola Professionale di Foggia.

¹⁸⁸ *Dopo difficile esame che sostenne con onore fu promosso a vice segretario presso il Ministero d'Industria e Commercio, cfr. Il Vessillo israelitico. Rivista mensile, anno XXVII, 1879, Casale 1879, p.189; divenuto segretario sarà nominato Cavaliere della Corona, componente di varie Commissioni ministeriali, raggiungerà il grado di Direttore di Divisione, cfr. Mosè. Antologia israelitica, anno VII, Corfù, 1884, p.253.*

¹⁸⁹ Camera di Commercio ed arti di Capitanata. *Relazione del Commissario*, cit. p.5 per l'insediamento ufficiale; l'Ottolenghi era giunto a Foggia già la sera dell'1 giugno, cfr. p.1.

¹⁹⁰ *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia*, anno 1891, n.133, p.2302, II col. n. CXCIII, *Parte supplementare della Raccolta ufficiale delle leggi e de decreti del Regno*.

¹⁹¹ Camera di Commercio ed arti di Capitanata. *Relazione del Commissario*, cit., p. 52.

¹⁹² Maggiore della Guardia Nazionale, cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, Sindaco di Foggia nel 1873, consigliere provinciale, presidente della sede di Foggia della Banca nazionale italiana, vicepresidente del Comizio agrario di Foggia, cfr. Archivio Storico del Senato della Repubblica. Senatori d'Italia, S. II, *Senatori dell'Italia liberale* (1861-1922), Scheda Senatore Nannarone Raffaele.

¹⁹³ Cfr. *Almanacco d'Italia. Calendario Generale del Regno per l'anno 1893*, Parte seconda, Roma, s.d, p.2378; Camera di Commercio ed Arti di Capitanata, *Lista generale degli elettori commerciali per l'anno 1896*, Foggia, 1896; *Il Foglietto*, n.55 dell'8 gennaio 1899, p.2, *Foggia alla Camera di Commercio, elezione a Presidente del comm. Nannarone*; Camera di Commercio ed Arti di Capitanata, *Voto al Governo riguardo la nomina dei componenti al Consiglio superiore delle tariffe. Tornata 14 marzo 1901*, Foggia, 1901, p.12.

Dopo l'Unità numerosi furono i problemi da affrontare per il Governo, soprattutto nelle regioni meridionali, fra questi, per l'economia delle ex province dell'antico Regno delle Due Sicilie, furono soprattutto quelli connessi ad un'agricoltura obsoleta, vaste aree da bonificare e le comunicazioni insufficienti o molte volte addirittura quasi inesistenti e l'imposizione di una tassa sul macinato.

A queste criticità si aggiungeva il dilagante fenomeno del brigantaggio, provocato spesso dal rifiuto dei contadini di prestare il lungo ed obbligatorio servizio di leva imposto dal nuovo governo dei Savoia, che durava ben tre anni, periodo in cui essi avrebbero dovuto abbandonare, oltre la famiglia, la cura dei loro modesti appezzamenti di terra, che venivano poi spesso fagocitati dai grossi proprietari terrieri.¹⁹⁴

L'economia fu interessata in quegli anni da una pericolosa stagnazione e fu stipulata una serie di accordi doganali, specialmente con altri paesi europei, fra questi in particolare un vantaggioso trattato commerciale con la Francia il 3 novembre del 1881,¹⁹⁵ ma questo accordo fu disdetto pochi anni dopo nel 1888, chiudendo per l'Italia un mercato floridissimo che gettò sul lastrico molti produttori pugliesi perché, come scrisse il Fraccacreta: *colpì terribilmente la viticoltura pugliese chiudendo all'improvviso il mercato già vittoriosamente conquistato, quando da poco era compiuta l'opera d'impianto dei vigneti costata centinaia di milioni, e quindi i rendimenti del capitale erano appena agli inizi e l'ammortamento quasi del tutto scoperto ancora*.¹⁹⁶

Circostanza, quest'ultima, che penalizzò soprattutto i commercianti vinicoli pugliesi e fra essi, più di tutti, quelli della provincia di Foggia, ricca di vitigni appena impiantati, ove questi avevano investito importanti capitali; essi pagheranno in maniera più grave le conseguenze in termini economici.

La grave crisi economica di quegli anni fu ben illustrata in una sua relazione alla Camera di Commercio di Capitanata, qualche anno dopo, dal consigliere Nicola Pavoncelli¹⁹⁷ che evidenziò come: *La crisi economica della Puglia, ch'ebbe il suo inizio dalla denuncia (disdetta) del trattato*

¹⁹⁴ Vasta la bibliografia sull'argomento, per la Capitanata in particolare vedasi per le fonti storiche di questo fenomeno: G. Clemente, (a cura di), *Il brigantaggio in Capitanata: fonti documentare e anagrafe, 1861-1864*, s.l., Archivio Izzi, 1999 e G. Clemente, *Un insolito viaggio nel Sud alla scoperta dei suoi mali. La Commissione d'inchiesta sul brigantaggio in Capitanata* in *Rassegna storica del Risorgimento*, anno 99, fasc. 1. Gennaio - Marzo 2012.

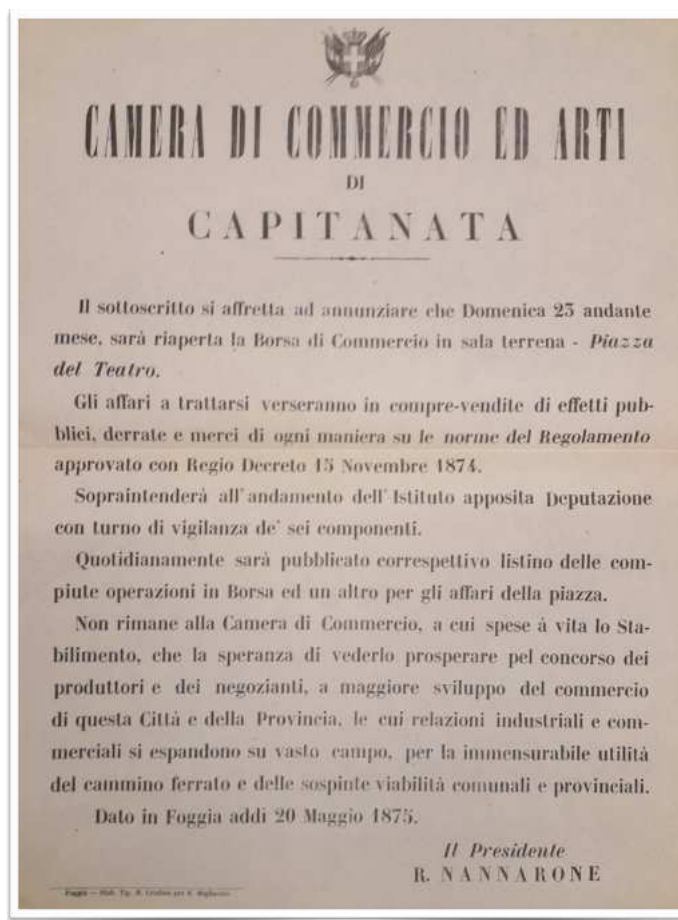
¹⁹⁵ Camera dei Deputati, Legislatura XIV. Sessione 1880-81. *Raccolta degli atti stampati per ordine della Camera*. Vol. VIII (Documenti) n. XLVI a LIV, Roma 1882, *Trattato di Commercio tra l'Italia e la Francia, conchiuso a Parigi il 3 novembre 1881, n.252*, ratificato con la legge 728 del 14 maggio 1882, in *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* n.115 del 15 maggio 1882, p.1.

¹⁹⁶ A. Fraccacreta, *Le forme del progresso economico in Capitanata*, Napoli, 1912, p.23.

¹⁹⁷ Appartenne ad una famiglia di grandi proprietari terrieri di Cerignola, un *Piccolo diario sull'attività della Camera di Commercio di Foggia* (1892), si conserva presso l'ASFg, Archivio privato Pavoncelli, B.25, 1885-1914.

di commercio con la Francia, e che ci colpiva tanto più fortemente, quanto meno vi eravamo preparati, e allorché ogni nostro risparmio avevamo confidato alla terra, per la trasformazione della nostra coltura-agraria, per gl'impianti degli stabilimenti vinicoli, per la costruzione di case coloniche, per la ricostruzione di strade campestri, e per tutte quelle vaste intraprese che avevano dato alla nostra regione un carattere assoluto di emancipazione economica; ci sarebbe stata, più mite e tollerabile con condizioni favorevoli di tariffe ferroviarie e marittime che ci avessero permesso di trovare subito nuovi sbocchi al nostro commercio; nel mentre fummo costretti a soffrire una pletera di prodotti, che più non trovavano, anche a prezzi rinviliti, il compratore! ... Voi lo sapete benissimo; chi con immensi sacrifici aveva piantato la vigna, l'abbandonò; molte terre tornarono a coltura meno ricca e alcune volte improduttiva; e i fallimenti delle banche, e le angustie dei coloni e dei proprietari della terra, e la miseria degli operai e dei contadini, a cui col lavoro la sussistenza mancava, parve tale un castigo del cielo, come poche volte la storia economica della regione ne ebbe a registrare l'eguale.¹⁹⁸

Oltre che in Francia ed in Europa i vini della Capitanata venivano esportati oltre oceano, nei lontani Stati Uniti d'America, ma anche qui i dazi ed un nuovo regime doganale ultra protezionistico ne ostacolava un maggiore scambio commerciale.¹⁹⁹ Questo negativo trend in Capitanata sarà poi aggravato da un contemporaneo inasprimento della pressione fiscale da parte del Governo.



Avviso per la riapertura nel 1875 della Borsa di Commercio di Foggia in piazza Teatro, ora C. Battisti, Archivio di Stato di Foggia, Prefettura, S. I/B, Appendice, B. 31, f.663

¹⁹⁸ Camera di Commercio ed Arti di Capitanata, *Voto al Governo riguardo la nomina dei componenti*, cit. pp.3-4.

¹⁹⁹ *Il Foglietto*, n.70 del 3 marzo 1899, pp.1-2, *Trattamento doganale dei vini italiani negli Stati Uniti d'America* e n. 181 del 22 aprile 1900, p.1, *Il commercio dei vini con l'America*.

Le cattive condizioni economiche contribuirono non poco a favorire l'emigrazione di molte famiglie, fenomeno che rappresentò negli ultimi decenni dell'Ottocento una valvola di sfogo per le popolazioni della Capitanata.²⁰⁰

Per chi restava la situazione non era certo delle migliori, l'economia della Capitanata non offriva molte scelte.

Il brigantaggio, intanto, debellato in parte con l'imposizione dello stato di emergenza, nonostante tutto, non era stato completamente eliminato e col passare degli anni, perse le originarie sfumature politiche filo-borboniche, seppure in maniera minore, infestava ancora in parte la Capitanata con bande minori connotate più da aggregazioni puramente criminali, che raccoglievano facilmente i propri aderenti nel vasto magma della miseria e della disperazione dei contadini.

In particolare, gli atti di un'inchiesta governativa realizzata negli anni dopo l'Unità d'Italia fotografano il disagio del mondo agrario, la relazione finale di questa inchiesta fu curata da Stefano Jacini, senatore che, seppur conservatore liberista, prese a cuore le condizioni dell'agricoltura e studiò a fondo la crisi che aveva interessato questo settore negli anni Ottanta del XIX secolo, aggravata anche da un maggiore protezionismo doganale americano; lo Jacini propose miglioramenti per affrontare questa situazione battendosi affinché il Governo proteggesse la produzione agricola italiana e riducesse anche il carico fiscale nel campo agricolo.²⁰¹

Si aggiungeva a tutto l'ignoranza della massa della popolazione e della eventuale forza lavoro, condizionata oltre che da un analfabetismo dilagante, anche dalla mancanza della pur minima conoscenza di nozioni tecniche valide per affrontare in una provincia prettamente agricola come la Capitanata le prime meccanizzazioni industriali: il lavoro nei primi opifici, nei mulini a vapore, frantoi, fabbriche di pasta lavorata, tessitura, imbottigliamento di vini, distillerie di spirito e di liquirizia e poche altre minori attività legate soprattutto alla lavorazione dei prodotti agricoli della provincia di Foggia.

Alla mancanza di manodopera specializzata la lungimiranza della Camera di Commercio ed Arti di Capitanata si tradusse già nei primi anni dopo l'Unità d'Italia in utili e concrete iniziative.

Prime fra tutte, grazie all'interessamento del segretario della Camera di Commercio Francesco Della Martora e ad una serie di Presidenti, come Barone, Celentano e Nannarone, che riuscirono a realizzare, come abbiamo già visto, dapprima un Laboratorio tecnico e poi una Scuola tecnico professionale, che ebbe nei primi anni della sua creazione già notevoli adesioni.

²⁰⁰ Cfr. Commissariato Generale dell'Immigrazione, *Annuario statistico italiano dell'emigrazione*, Roma, 1926, p.61, Tavola II, *Emigrazione in Capitanata* dal 1881 al 1914.

²⁰¹ Cfr. *Atti della Giunta per la Inchiesta Agraria e sulle condizioni della classe agricola*, Vol. VI, *Relazione finale sui risultati dell'inchiesta, redatta per incarico della Giunta (Conte Stefano Jacini)*. Roma, 1885.

Il merito di queste iniziative è suffragato da fatti concreti che coinvolsero tutti gli aderenti alla Camera di Commercio di Capitanata, perché fu con i fondi di questa che l'attività della Scuola fu sostenuta, dapprima privata e poi in parte sovvenzionata dallo Stato e infine parificata alle scuole pubbliche grazie all'interessamento costante dei presidenti della Camera.

Questa lodevole iniziativa della Camera di Commercio di Capitanata non bastava però ad incrementare più incisivamente lo sviluppo economico della provincia di Foggia, un territorio fra le più vaste circoscrizioni camerali della penisola italiana.

La Camera, come si evince dai suoi bilanci, elargì spesso sussidi e premi, organizzò fiere e mostre industriali, per sostenere la situazione di disagio che interessava l'imprenditoria locale.

Non bastava, non vi era purtroppo stabilità nel lavoro e nei salari e il settore agricolo, che assorbiva la maggior parte della manodopera, era condizionato dalle condizioni meteorologiche e dal conseguente esito dei raccolti; proprio nel campo climatologico, peraltro, fu la Camera di Commercio di Capitanata a sovvenzionare le spese per un primo osservatorio, embrione della specola meteorologica oggi ancora in funzione ed intestata a Vincenzo Nigri.²⁰²

L'introduzione di macchine agricole ridusse poi anche in parte la richiesta di manodopera.

Queste emergenze lavorative si ripercuoteranno sulle classi sociali di Capitanata che, dopo le prime spontanee manifestazioni di protesta, inizieranno ad organizzarsi in circoli, leghe e società di mutuo soccorso, realizzando anche i primi scioperi.

Le maggior ricchezze della Capitanata erano concentrate nelle mani di grossi proprietari terrieri che avevano riscattato vasti appezzamenti di terreno dismessi dall'Amministrazione del Tavoliere ed un tempo proprietà del demanio dell'antica Regia Dogana delle Pecore.

La rabbia ed il malcontento popolare covavano sotto la cenere ed a macchia di leopardo si ebbero le prime rivolte, che sfociarono a Foggia nell'aprile del 1898 nell'incendio del municipio.²⁰³

L'aumento da parte del Governo del dazio sulla farina per ammortizzare in parte le spese per le guerre coloniali ed un raccolto disastroso nell'anno precedente avevano provocato nel 1898 un notevole aumento del prezzo del pane, primo ed essenziale alimento delle classi più povere, circostanza che accese la miccia della rivolta in tutta la penisola italiana, a Milano nel maggio seguente vi furono sanguinosi tumulti con decine di vittime provocate dal generale Bava Beccaris, responsabile di una strage per aver ordinato di sparare cannonate sulla folla dei dimostranti;²⁰⁴ in Puglia le rivolte più drammatiche si ebbero a Foggia ed a Bari, ove il Governo inviò per ferrovia e via mare importanti contingenti dell'esercito.²⁰⁵

²⁰² Su questa istituzione vedasi: R. Letterio, *Vincenzo Nigri, Medico, docente, meteorologo*, Foggia, 2017.

²⁰³ cfr. C. de Leo, *Storia di Foggia da villaggio città*, Foggia, 2020, p.188. Per gli atti del processo penale seguito a questo episodio vedasi: SASLucera, Corte d'Assise di Lucera, B.269, processo n.1.

²⁰⁴ N. Colajanni, *L'Italia nel 1898. Tumulti e reazione*, Milano, 1898.

²⁰⁵ Sulla rivolta di Bari capeggiata, come a Foggia, da una donna, vedasi: C. de Leo, *Donne di Puglia, Amanti, sante e assassine*, Foggia, 2023, pp.35-37.



Piazza Teatro ora C. Battisti, foto d'epoca

Queste manifestazioni d'insofferenza erano testimoni di un'economia che doveva confrontarsi in particolare modo con l'arretratezza delle vie di comunicazione del Meridione, ove i prodotti pugliesi della Capitanata e della Terra di Bari potevano essere esportati in altre regioni italiane ed all'estero per via ferroviaria solo pagando costi elevatissimi che scoraggiavano gli scambi commerciali.

La circolazione delle merci non era affatto favorita dai costi esorbitanti delle ferrovie allora ancora in mano di società private e la Camera di Commercio di Capitanata, più di un volta aveva richiesto al Governo di intervenire con accordi con le società ferroviarie e con l'imposizione di tariffe agevolate per il trasporto delle derrate alimentari e delle altre merci prodotte in provincia di Foggia.

Questo argomento sarà uno dei temi protagonisti, a partire dagli ultimi anni dell'Ottocento e fino agli anni Venti del Novecento, che caratterizzerà, con ricorrenti richieste di un intervento governativo, l'impegno di vari presidenti della Camera di Commercio di Capitanata, che

richiesero più volte al Governo sia di realizzare nuove tratte, di raddoppiare la linea adriatica e potenziare le corse ferroviarie, che di calmierare i prezzi dei trasporti per via ferrata.²⁰⁶

L'interesse per le comunicazioni ferroviarie continuò nel corso della presidenza del senatore Raffaele Nannarone, quando, essendo stato costituito con regio decreto del 24 gennaio del 1886 un Consiglio Superiore delle Tariffe delle strade ferrate presso il Regio Ispettorato Generale delle Strade Ferrate del Ministero dei Lavori Pubblici, la Camera di Commercio di Capitanata, constatato il poco interesse del Governo per i problemi ferroviari della provincia di Foggia e sollecitata da una relazione del consigliere Nicola Pavoncelli, in cui si auspicava la nomina nel Consiglio delle Tariffe di un rappresentante della Camera di Commercio di Capitanata, deliberò, in una riunione del 14 marzo del 1901, di stampare questa relazione e trasmetterla al Ministro dei Lavori Pubblici.²⁰⁷

Le richieste in tema ferroviario continuarono anche insieme alle altre Camere di Commercio pugliesi, quali in quell'epoca: Bari e Lecce, che, formato un comitato, in una riunione tenutasi a Bari il 20 luglio del 1905, cui parteciparono come delegati della Camera di Commercio di Foggia il già citato Nicola Pavoncelli e Nicola Di Fidio, fu chiesto al Parlamento ed al Governo di realizzare una convenzione con la Società delle Strade Ferrate Meridionali per agevolare le tariffe ferroviarie.²⁰⁸

La situazione degli scambi commerciali con l'estero non era neppure delle migliori e, seppur in vigore vari trattati con diverse nazioni europee, vi erano alcuni stati, come l'impero Austro-Ungarico, che in quel tempo si estendeva anche alle coste balcaniche, che ostacolavano in tutti i modi l'esportazione dei prodotti della Capitanata, come ad esempio l'olio del Subappennino e del

²⁰⁶ Cfr. *Il Foglietto*, n.3 del 16 gennaio 1910, p.1, *Per la ferrovia circumgarganica e per la ferrovia Lucera-Cambobasso. Due voti della Camera di Commercio di Capitanata*; n.15 del 23 febbraio 1911, p.1, *La Camera di Commercio e gli orari ferroviari*; n.35 del 7 maggio 1911, p.2, *Alla Camera di Commercio*; n.41 del 2 giugno 1912, p.1, *La minacciata soppressione degli uffici ferroviari. Riunione del Consiglio della Camera di Commercio di Capitanata per la questione ferroviaria*; n.10 del 27 febbraio 1915, p.1, *Camera di Commercio. Seduta del 20 febbraio*; n.2 del 19 gennaio 1919, p.2, *Per la modifica degli orari...il Presidente della Camera di Commercio*; n.11 del 23 marzo 1919, p.3, *Il disservizio ferroviario e le proteste della Camera di Commercio*, p.3; n.25 del 29 giugno 1919, p.2, *Il disservizio ferroviario. La Camera di Commercio ha spedito alla Direzione Generale delle Ferrovie un telegramma*; n.1521 del 25 maggio 1913, p.2, *Camera di Commercio di Foggia, Ordine del giorno per la seduta del 28 maggio*; oltre a: *Bollettino della Camera di Commercio e Industria di Foggia*, n.12, Dicembre 1915, pp.3-4 e G. Grassi, *Camera di Commercio e Industrie di Foggia. Attività della Camera dal 1914 al 1921*, Foggia, 1922, p. 11.

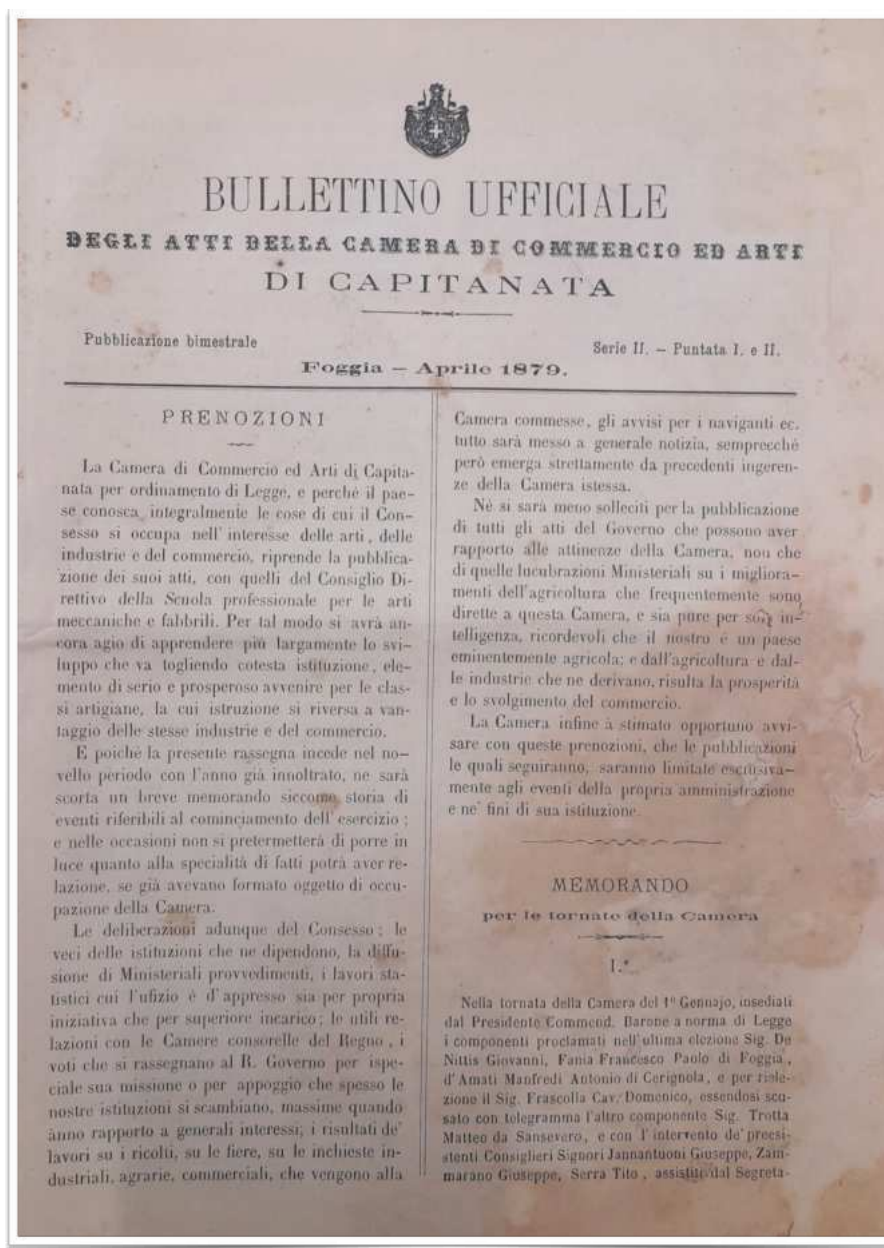
²⁰⁷ Camera di Commercio ed Arti di Capitanata, *Voto al Governo*, cit. p.12.

²⁰⁸ Per la convenzione con la Società delle Strade ferrate Meridionali. *Voti delle Camere di Commercio delle Puglie presentati al Governo e al Parlamento nazionale*, Bari,1905 e Camera di Commercio ed Arti di Capitanata, *Modificazioni alle vigenti disposizioni sulle tariffe e condizioni pei trasporti*. Foggia, 1905.

Gargano, di cui grosse partite venivano spesso bloccate nel porto di Trieste, ancora non italiana, per strumentali accertamenti sulla qualità del prodotto; l'Austria soffriva per la migliore qualità dell'olio pugliese rispetto a quello delle regioni balcaniche.

Questa era la situazione economica con cui i presidenti della Camera di Commercio di Capitanata verso la fine dell'Ottocento dovevano confrontarsi ogni giorno; dopo una serie di presidenze che, esclusa quella di Enrico Barone, possiamo considerare di breve durata, ecco che nel 1891, con l'elezione di Raffaele Nannarone, una delle più lunghe gestioni della Camera.

Il Nannarone sarà infatti eletto per più anni dal 1891 al 1908 fino a quando non passò a miglior vita il 13 ottobre di quell'anno;²⁰⁹ un sunto dell'attività della Camera di Commercio di Capitanata nel periodo della sua lunga reggenza fu pubblicato, in



Bullettino Ufficiale della Camera di Commercio ed arti di Capitanata, nn. 1-2 aprile 1879

²⁰⁹ *Onoranze al comm. Raffaele Nannarone: senatore del Regno, Foggia, 1909.*

risposta ad alcune accuse di indifferenza nei confronti dei problemi economici della Capitanata, pubblicate nell'agosto del 1898 sul periodico locale *Il Foglietto*.²¹⁰

In un successivo numero pubblicato il 2 settembre del 1898 questo stesso periodico era costretto però a smentire queste affermazioni pubblicando una lunga nota del segretario della Camera di Commercio di Capitanata, l'avv. Pasquale Rinaldi, che era stato autorizzato dallo stesso Presidente della Camera, Raffaele Nannarone; nella nota, che qui di seguito pubblichiamo quasi integralmente, viene effettuata una breve cronistoria dell'attività della Camera di Commercio di Capitanata dal 1891, anno della prima elezione a Presidente del Nannarone: *Per l'acquedotto pugliese, che da tanti anni è la giusta aspirazione della nostra Regione, la Camera di Commercio non è stata muta ed indifferente spettatrice delle molte vicende per le quali è passato il progetto Zampari, la cui esecuzione trovò ostacoli non certo nelle pretese della nostra Provincia, ma invece ha colta ogni occasione per ricordare al Governo i voti di queste popolazioni.*

All'ordine del giorno della prossima tornata di settembre è già iscritto un voto analogo a quello deliberato dalla Consorella di Bari; ma tanti altri simili questa Camera ne ha fatti anche prima, cioè nelle tornate del 24 settembre 1894 e 6 giugno 1896, quando associazioni di capitalisti si proponevano di assumere l'impresa del progetto Zampari, ed il Governo nessun principio di esecuzione mostrava di voler dare ad un'opera vitale per la nostra Regione.

Che la nostra Camera di Commercio si sia sempre occupata delle tristi condizioni della nostra agricoltura, stanno a dimostrarlo luminosamente molte e molte deliberazioni che essa ha prese dal 1891 in poi, e qui sarebbe lungo e noioso enumerare partitamente.

Ma, a voler ricordare solo le più importanti, dirò che nel 24 giugno 1893 la nostra Camera protestò energicamente contro il progetto di legge per l'abolizione dei Regi Tratturi, che avrebbe segnata la fine dell'industria armentizia; e nel 17 ottobre 1893 e 18 luglio 1895 richiese una riduzione delle tariffe ferroviarie per trasporto dei cereali, questione vitale che, mantenuta in seguito sempre viva da questa Rappresentanza Commerciale, sarà certo prossimamente portata all'esame del Consiglio d'Industria e Commercio.

Fin dal 15 febbraio 1894 era la nostra Camera che richiedeva un dazio d'importazione sui cereali, quel dazio appunto che il Parlamento deliberò nel 1987, ed il 18 giugno 1894 fece voto per un dazio d'importazione sulle lane grezze, che trovò eco e sollevò ampia discussione nella Camera dei Deputati.

Quando a varie riprese fu ridotto il fondo di collocamento presso la Succursale del Banco di Napoli in Foggia, e resi così più difficili gli sconti con gravissimo danno degli agricoltori che non potevano usare del loro credito per far fronte alle forti spese di coltivazioni, fu per opera personale del signor Presidente che si recò a Napoli appositamente, e per i voti della Camera di

²¹⁰ *Il Foglietto*, n.35 del 25 agosto del 1898, p.1, II col, *Per l'acquedotto pugliese*, in fondo all'articolo era riportato testualmente: *La Camera di Commercio di Bari, ha fatto questa volta, come sempre, il suo dovere: e quella di Capitanata?*

Commercio del 15 febbraio 1894, 12 aprile 1894, 18 luglio 1895, 6 giugno 1896 e 26 aprile 1897, che la Direzione Generale del Banco di Napoli concesse un aumento del fondo, e maggiori agevolazioni agli agricoltori per lo sconto dei loro effetti cambiari.

Ed infine ad un voto deliberato dalla nostra Camera di Commercio del 26 agosto 1897 si deve se il Banco di Napoli ha autorizzato la Succursale di Foggia al servizio dei pegni, dando così un fiero colpo alle usurarie agenzie di pegni, che, autorizzate o non, pullulavano quasi in ogni Comune della nostra Provincia.²¹¹

Sul tema dell'Acquedotto Pugliese la Camera di Commercio ed Arti di Capitanata nell'adunanza del 15 settembre 1899 votò poi all'unanimità un ordine del giorno del presidente Nannarone, indirizzato al Governo, che ne sollecitava la realizzazione.²¹²

Intanto gli aventi diritto al voto commerciale iscritti nella Camera di Commercio di Capitanata, dalle poche centinaia dei primi anni dopo l'Unità d'Italia,²¹³ erano diventati nel 1896, durante la presidenza Nannarone, ben 7401, un aumento davvero straordinario che, nonostante la crisi economica che aveva interessato la Capitanata negli ultimi decenni dell'Ottocento, dimostrava come le attività economiche erano comunque cresciute.²¹⁴

Appare evidente che il lungo periodo di continuità amministrativa della presidenza Nannarone e l'intensa attività indirizzata verso la ricerca di migliori condizioni aveva contribuito non poco a traghettare la Camera di Commercio di Capitanata verso il XX secolo, aprendo nuovi orizzonti per l'economia della nostra provincia.

Le iniziative non mancarono, da un elenco dei temi oggetto della seduta della Camera di Commercio di Capitanata del 23 febbraio 1899, veniamo a conoscenza di alcuni di essi: un progetto di legge per l'istituzione di un corpo di polizia sanitaria veterinaria, l'abolizione del dazio sulle lane pettinate, migliori servizi marittimi nell'interesse del commercio pugliese, esportazione di vini negli Stati Uniti d'America e richiesta al Governo affinché si attivi per ridurre le tariffe protezionistiche da parte degli U.S.A., adesione al voto della Camera di Commercio di Bari affinché venga diminuito il dazio sulle materie tartariche, ovvero gli acidi organici estratti dai sottoprodotti dell'industria enologica, adesione al voto della Camera di Commercio di Alessandria per estendere anche agli impiegati delle Camere di Commercio le

²¹¹ Ibidem, n.36 del 2 settembre 1898, p.3, *La Camera di Commercio*.

²¹² Ibidem, n.41 del 6 ottobre 1898, p.1, *Per il famoso acquedotto pugliese*. E' d'obbligo una constatazione, dopo le critiche all'operato della Camera di Commercio di Capitanata, come vedremo, probabilmente in seguito a chiarimenti fra le parti, la redazione del *Foglietto* negli anni successivi pubblicherà puntualmente decine e decine di articoli sull'attività della Camera, preziose fonti per la sua storia, divenendo di fatto una specie di organo semiufficiale delle iniziative della Camera ed affiancando nelle sue comunicazioni il Bollettino pubblicato dalla Camera stessa.

²¹³ ASFg, Prefettura di Capitanata, S. I/B, B.128, ff. 1491,1496, 1497, 1515, 1519, 1521, 1863, 1864.

²¹⁴ Camera di Commercio ed Arti di Capitanata, *Lista generale degli elettori commerciali per l'anno 1896*, Foggia, 1896.

riduzioni delle tariffe ferroviarie di trasporto in vigore per i dipendenti delle Province e altre tematiche;²¹⁵ ed ancora, la Camera di Foggia, con un intervento del Consigliere Grassi, destinato poi a diventare Presidente dal 1916 al 1924, chiese al Governo di dare esecuzione alla legge 25 febbraio 1900 per la sistemazione del porto di Manfredonia, scalo strategico per il commercio della Capitanata;²¹⁶ la Camera di Capitanata parteciperà inoltre nel 1902 al primo congresso delle Camere di Commercio meridionali svoltosi in Palermo fra le Camere della Sicilia, Calabria, Campania, Basilicata e Puglia, per la difesa degli interessi del Meridione soprattutto in relazione ai trattati fra il Governo italiano e quello dell'impero Austro-Ungarico.²¹⁷

²¹⁵ *Il Foglietto*, n.69 del 26 febbraio 1899, pp.1-2.

²¹⁶ *Ibidem*, n.240 del 18 novembre del 1900, p.1, *Per la sistemazione del porto di Manfredonia*.

²¹⁷ *Ibidem*, n.49 del 6 luglio 1902, p.1.



Verso il Consiglio Provinciale dell'Economia

Dopo la morte di Raffaele Nannarone nel 1909 sarà eletto Presidente Emilio Perrone,²¹⁸ il cui mandato verrà rinnovato fino al 1916, il suo impegno sarà davvero molto, se si considera anche il disagio economico di quegli anni, sfociato anche in rivolte popolari e scioperi; egli era stato già eletto consigliere della Camera di Commercio nel 1898.²¹⁹

Più volte sindaco di Foggia, avvocato e agricoltore impegnato nel commercio dei cereali, già presidente del Consiglio Provinciale, oltre che responsabile dell'Assicurazione Fondiaria di Foggia,²²⁰ verrà anche nominato senatore nel 1913;²²¹ il Perrone durante la sua presidenza camerale si attiverà su varie tematiche, riprendendo anche la pubblicazione del Bollettino camerale con una nuova edizione.

Quest'organo d'informazione della Camera di Commercio di Capitanata, come abbiamo già visto, era stato pubblicato le prime volte verso gli anni Settanta dell'800 con l'intestazione di: *Bollettino Ufficiale degli atti della Camera di Commercio ed Arti di Capitanata* ²²² e poi, con nome simile: *Bollettino per la pubblicazione degli atti della camera e delle notizie commerciali ed industriali*, un'altra prima serie era stata pubblicata nel luglio del 1892²²³ ed ancora nel 1909, con un'intestazione identica alla prima testata il Bollettino e con un'ennesima nuova serie, venne stampato a Foggia con periodicità mensile.²²⁴

Su questo Bollettino, oltre che sul periodico locale *Il Foglietto*, verranno pubblicati puntualmente i prezzi dei generi di commercio di Foggia e della sua provincia²²⁵ e tante altre utili informazioni sull'attività camerale nei primi anni del secolo scorso, oltre ad informazioni più generali sul commercio e le industrie italiane ed estere, circolari, leggi del Governo, concorsi e fiere nazionali ed estere.

²¹⁸ *Il Foglietto*, n.1 del 21 gennaio 1909, p.2.

²¹⁹ Ibidem, n.50 dell'8 dicembre 1898, pp.2-3, *Echi del capoluogo. Le elezioni commerciali*.

²²⁰ Sulla famiglia Perrone, proprietari terrieri ed assicuratori entrati poi in politica vedasi: C. de Leo, *Palazzi e famiglie*, cit. pp.160-161.

²²¹ Archivio Storico del Senato della Repubblica. Senatori d'Italia, S. II, *Senatori dell'Italia liberale* (1861-1922), Scheda Senatore Perrone Emilio.

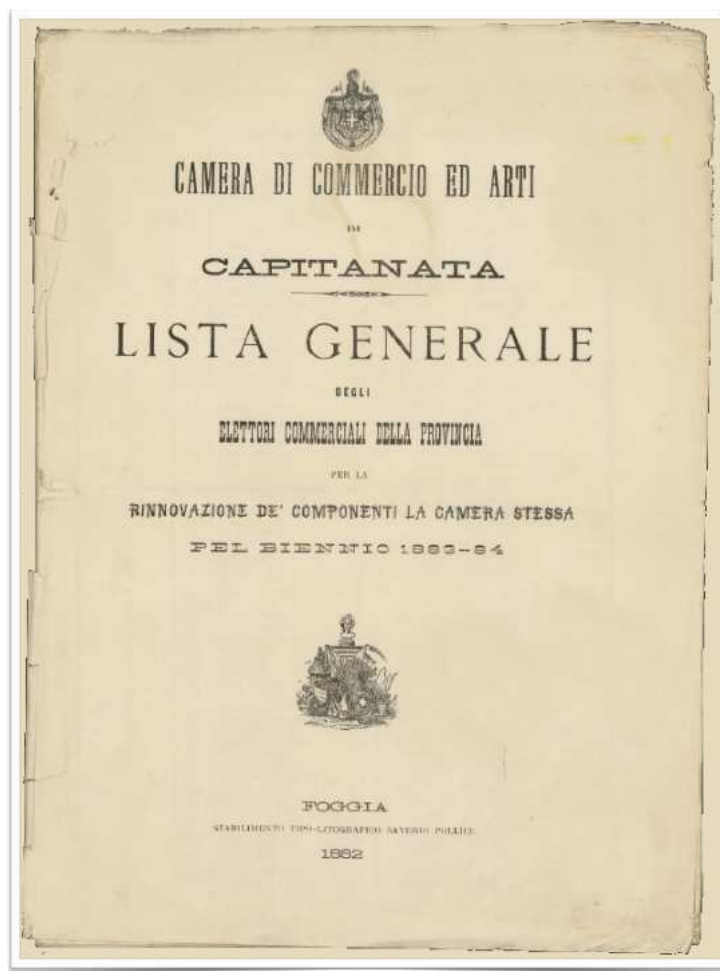
²²² *Bollettino Ufficiale degli atti della Camera di Commercio ed Arti di Capitanata*, Serie II, puntate I e II, Foggia aprile 1879 in ASFg, Prefettura di Capitanata, S. I/B, Appendice, B.32, f.808.

²²³ Bibliografia italiana, *Bollettino delle pubblicazioni italiane ricevute per diritto di stampa dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze*, anno XXIV, 15 novembre 1892, che a p.351, I colonna, n.8552, in cui è citato: Camera di commercio ed arti di Capitanata, *Bollettino per la pubblicazione degli atti della camera e delle notizie commerciali ed industriali*. Anno I, n.1 del 10 luglio 1892, Foggia, 1892.

²²⁴ *Bollettino della Camera di Commercio ed Arti di Capitanata*, Anno I, Foggia, 1909, stampato Foggia con periodicità mensile.

²²⁵ I prezzi dei generi saranno pubblicati ogni mese su tutti i numeri del *Bollettino della Camera* ed anche sul periodico *Il Foglietto* a partire dalle edizioni del 1909 e fino al 1914.

Nel 1909, appena eletto, il Perrone si interesserà delle convenzioni marittime per i porti di Manfredonia e Vieste, auspicando da parte del Governo il reintegro dell'approdo obbligatorio per questi due scali da parte delle linee di navigazione del Mediterraneo.²²⁶ su questo stesso argomento l'anno dopo, il 13 ottobre del 1910, una precisa richiesta votata dal Consiglio della



Camera di Commercio ed Arti di Capitanata, Lista generale degli elettori commerciali della provincia per la rinnovazione de' componenti la Camera stessa per biennio 1883-84, Foggia, 1882

Camera di Commercio di Capitanata sarà trasmessa al Presidente della Camera dei Deputati ed al Ministro della Marina, affinché nel nuovo disegno di legge sui servizi marittimi fossero tenute

²²⁶Il Foglietto, n.42 del 17 giugno 1909, p.1, *Le convezioni marittime e gli approdi di Manfredonia e Vieste*.

presenti le esigenze dei porti della Puglia, con particolare riferimento a quelli del Gargano;²²⁷ solleciti al Governo saranno trasmessi anche in seguito per il miglioramento dei porti di Rodi e Manfredonia.²²⁸

Nel corso della presidenza di Emilio Perrone saranno realizzati anche concorsi e borse di studio, che prevederanno pure periodi di pratica commerciale all'estero, oltre ad altre iniziative quali la concessione di contributi sia alla Scuola Professionale di Foggia, che ad altre istituzioni come una scuola ambulante di agricoltura operante nel comune di Sannicandro Garganico.²²⁹

Non mancarono proposte per agevolazioni sulla spedizione di merci per posta e per mare; sulla creazione di una scuola ambulante per i pescatori di Manfredonia ed un progetto di legge per la realizzazione di borgate rurali in Puglia, tema che sarà concretizzato dal Governo anni dopo; proteste contro il progetto governativo di monopolizzare le assicurazioni sulla vita;²³⁰ voti al Governo affinché fosse abolito il decreto sulla larghezza dei cerchioni delle ruote in relazione al carico dei veicoli, sul miglioramento del porto di Manfredonia e degli orari ferroviari;²³¹ sui diritti di pesca del lago di Varano, pubblicando anche una monografia sulla pesca in questo specchio d'acqua ed altra sulla pesca con le paranze nel mare di Manfredonia;²³² sulla partecipazione al Prestito Nazionale per la guerra appena dichiarata, requisizioni di grano, richieste di sussidi per alluvioni, adesione alla Federazione delle Camere di Commercio del Mezzogiorno; sull'aggiornamento della tassa camerale e delle liste degli elettori commerciali.²³³

Altri eventi importanti nel corso della presidenza di Emilio Perrone saranno la ricerca di una nuova sede per la Camera di Commercio e, soprattutto, la riforma delle Camere di Commercio ed Arti, varata con la legge n.121 del 20 marzo 1910.

²²⁷ Ibidem, n.19 del 13 marzo 1910, p.1, *La Camera di Commercio e il nuovo disegno di legge sui servizi marittimi*.

²²⁸ ibidem, n.1629 del 27 dicembre 1914, p.1, *Camera di Commercio, tornata del 17 dicembre*.

²²⁹ *Bollettino della Camera di Commercio ed Arti di Capitanata*, anno 1910, nn.3,4 e 5.

²³⁰ *Il Foglietto*, anno 1911, nn.46 e 50. La statalizzazione delle assicurazioni sulla vita, peraltro, andava contro gli interessi anche personali del Perrone, titolare dell'Assicurazione Fondiaria di Foggia.

²³¹ *Corriere della Capitanata, periodico settimanale*, n.47 del 24 novembre del 1912, pp.1-2, *La Camera di Commercio di Foggia e tre grandi problemi provinciali: la Scuola Professionale, il Porto di Manfredonia e il regolamento sui cerchioni dei carri*.

²³² *Il Foglietto*, n.1501 del 13 marzo 1913 ed E. F. Cannaviello, *La rete quadra sulla laguna di Varano*, estratto dal *Bollettino della Camera di Commercio ed Arti di Capitanata*, anno 1916, nn. 1-6 e E. F. Cannaviello, *La pesca con le paranze nel mare di Manfredonia*, estratto dal *Bollettino della Camera di Commercio ed Arti di Capitanata*, anni 1915-1916, Foggia, 1916.

²³³ *Il Foglietto*, anno 1914,n.1; anno 1915, nn.4,37 e 38; anno 1916, nn.7, 33 e 1546; *Bollettino della Camera di Commercio e Industria di Foggia*, anno 1915, nn. 10, 11 e 12; anno 1916, n.1 e M. De Marzio, *Per una Federazione delle Camere di Commercio del Mezzogiorno. Relazione del Consigliere Cav. De Marzio Michelangelo*, S. Severo, 1916.

Sulla realizzazione di una nuova sede della Camera, nella tornata camerale del 20 settembre, il Presidente Perrone comunicò ai consiglieri l'emanazione di un *decreto con cui il Ministero dell'Agricoltura autorizzava l'acquisto degli appezzamenti del cav. Valentini per la costruzione della sede... perché la Camera di Commercio di Foggia avesse, al pari delle consorelle, la sede propria*;²³⁴ l'atto di acquisto dei terreni sarà poi stipulato e il Presidente ne darà notizia al Consiglio nella seduta del 20 febbraio del 1915.²³⁵ Terminata la presidenza Perrone, l'interesse per una nuova sede verrà ripreso da Giuseppe Grassi, nuovo Presidente della Camera e nel 1921²³⁶ sarà dato incarico all'ing. Ettore Bellezza per la progettazione.²³⁷

La sede della Camera di Commercio nel 1923 era ancora nei locali terranei del palazzo Filiassi e occupava, come si è detto, il piano terreno di questo edificio sia sul prospetto che si affaccia sull'attuale piazza XX Settembre, che su quello in corso G. Garibaldi; a partire dal 1925, sarà ubicata sempre in corso G. Garibaldi, ma in un palazzo oggi distrutto, che sorgeva accanto a quello stesso del marchese Filiassi, da cui era separato dal vicolo e dall'arco Galiano, edificio già della filiale di un istituto di credito.²³⁸

Gli eventi, però, andarono diversamente, la nuova sede non fu realizzata, nonostante l'acquisto nel 1914 e nel 1917 di altri appezzamenti di terreno lungo il corso Pietro Giannone e il viale della Stazione Ferroviaria, aree dove la nuova costruzione avrebbe anche concorso *alla sistemazione edilizia di una delle parti migliori della città*, erano anni molti difficili e la nuova sede sarebbe stata certamente portata a termine se *le vicende del periodo bellico ed anche del dopoguerra non l'avessero ostacolato*.²³⁹

Dopo varie trattative condotte nel corso del 1923 con la Banca Nazionale di Credito che aveva posto in vendita il palazzo della sua filiale di Foggia in corso G. Garibaldi, in quanto questa era stata accorpata alla sede di Bari,²⁴⁰ questo edificio fu infine acquistato; nonostante qualche dubbio sulla staticità di questo vecchio palazzo, espresso nella riunione del consiglio camerale tenutasi il 26 ottobre del 1923 in un intervento del consigliere Cantatore; argomento che, insieme

²³⁴ *Il Foglietto*, n.1621 del 25 ottobre 1914, p.1.

²³⁵ *Ibidem*, n. 10 del 27 febbraio 1915, p.1.

²³⁶ *Ibidem*, n.42 del 7 luglio 1921, pp.1-2.

²³⁷ *Il Rinnovamento: politico, amministrativo, giudiziario*, n.44 del 29 ottobre 1922, pp.1-2, questo ingegnere fu l'autore di una interessante monografia: E. Bellezza, *Foggia e la questione edilizia*, Foggia, 1906.

²³⁸ Cfr. *Il Rinnovamento: politico, amministrativo, giudiziario*, n.43 del 21 ottobre 1923, p.4, *L'adunanza della locale Camera di Commercio, sarà tenuta nel solito locale al Corso Garibaldi*.

²³⁹ G. Grassi, *Camera di Commercio e Industria di Foggia*, cit. pp. 33-34. I terreni di proprietà della Camera di Commercio situati sul viale della Ferrovia, oggi XXIV Maggio, si affacciavano anche su piazza Cavour e furono poi venduti nel 1924 all'Acquedotto Pugliese per costruirvi i suoi uffici, cfr. *Il Foglietto*, n.37 del 28 settembre 1924, p.2. *Cronaca di Foggia. Il Palazzo dell'acquedotto*.

²⁴⁰ *Il Rinnovamento: politico, amministrativo, giudiziario*, n.34 del 26 agosto del 1923, p.4.



Camera di Commercio ed Arti di Capitanata. Conto consuntivo per l'esercizio 1885, Foggia, 1887

ad altri a favore della costruzione ex novo della sede camerale, i cui costi pare fossero anche inferiori all'acquisto del palazzo della Banca, provocò *un vivace dibattito... al prossimo dell'esasperazione, gridando e gesticolando. Per una decina di minuti la seduta è tumultuosa, benché il Presidente scampanelli, e si sgoli nell'invocare calma e serenità.*²⁴¹

L'acquisto fu formalizzato nel 1924²⁴² e gli uffici della Camera di Commercio si trasferiranno, dopo alcuni lavori di adattamento dell'ex filiale bancaria, in questo edificio verso il 1926.²⁴³

Essi erano presso questo palazzo nel 1931, come risulta da una planimetria della città pubblicata in quell'anno dal Comune di Foggia.²⁴⁴

Questo edificio ed altri minori saranno poi tutti abbattuti per far posto verso gli anni Sessanta del secolo scorso ad un nuovo palazzo, quello di via Dante, ove la Camera di Commercio si insedierà nel 1962, trasferendo il prospetto e l'ingresso principale in questa strada e vendendo il resto dell'immobile ricostruito sull'area della vecchia sede ai privati.

Per quanto riguarda la riforma delle Camere di Commercio ed Arti varata dal Governo durante

la presidenza Perrone con la legge n.121 del 20 marzo del 1910,²⁴⁵ essa lasciò in realtà quasi invariate le norme che regolavano questi istituti, che cambiarono il nome in Camere di

²⁴¹ Ibidem, n.44 del 28 ottobre 1923, p.4.

²⁴² *Il Foglietto*, n.7 del 17 febbraio del 1924, p.2, *Sono state completate le pratiche per il definitivo acquisto da parte della Camera di Commercio del palazzo della Banca di Sconto. Il Ministero ha dato il suo assenso ed ogni ostacolo è astato rimosso.*

²⁴³ Cfr. Camera di Commercio di Foggia, *Inaugurazione*, cit., foto n.2.

²⁴⁴ Cfr. Comune di Foggia, *Cinque anni di amministrazione ...*, Roma, (1931), Tav. III, la sede della Camera di Commercio, allora chiamata: Consiglio dell'Economia, è indicata in corso Giuseppe Garibaldi con il n.10 nella legenda di questa planimetria.

²⁴⁵ Legge n. 121 del 20 marzo 1910, in *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia*, n.76 dell'anno 1910, p.1562.

commercio e industria; l'innovazione più incisiva fu apportata alle norme in materia di aventi diritto al voto, soggetti che dovevano essere iscritti nei ruoli dell'imposta camerale o nei ruoli sull'imposta sui redditi di ricchezza mobile di natura commerciale o industriale e che, in base al comma 2 dell'art.16, potevano essere anche donne;²⁴⁶ anticipo sorprendente del suffragio universale che in Italia sarà operativo solo molti anni dopo, all'indomani del secondo conflitto mondiale, nel 1945.²⁴⁷

Seppure aveva esteso con sorprendente modernità ed anticipo rispetto alla nazione il voto alle donne, questa riforma riduceva notevolmente gli aventi diritto al voto, in quanto per votare non bastava più essere iscritti soltanto nei registri camerali, ma bisognava far parte dei soggetti iscritti nei ruoli della ricchezza mobile con reddito annuo superiore alle 542 lire, di fatto gli elettori commerciali sarebbero stati solo i più ricchi fra i commercianti e gli industriali.

Questa riforma era destinata ad essere modificata qualche anno dopo con l'emanazione del regio decreto legge n.750 dell'8 maggio 1924, convertito poi con la legge n. 473 del 17 aprile 1925, che segnò un passo indietro rispetto all'autonomia e democrazia camerale che aveva caratterizzato il sistema per oltre mezzo secolo dopo l'Unità d'Italia; infatti, per le Camere, pur diventando enti pubblici, la nuova norma prevedeva che la rappresentanza dell'ente fosse affidata ad un Commissario nominato dal Governo e non eletto dal Consiglio della Camera.²⁴⁸

I cambiamenti politici che avevano interessato negli anni Venti del secolo scorso l'Italia, dettavano ora una linea accentratrice dello Stato con l'obiettivo principale di controllare tutte le espressioni aggregative presenti nella penisola italiana.

Anche le Camere di Commercio subirono questa svolta, che ne sacrificò le rappresentanze elette; esse furono poi trasformate in Consigli Provinciali dell'Economia con la legge n.731 del 18 aprile 1926, i cui componenti sarebbero stati designati dalle varie corporazioni delle categorie interessate.²⁴⁹

²⁴⁶ Ibidem, Capo III, *Elezioni*, art.16, n.2.

²⁴⁷ Decreto legislativo luogotenenziale n. 23 dell' 1 febbraio 1945, *Estensione del voto alle donne*, in *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* n.22 del 28 febbraio 1945, p.1.

²⁴⁸ Regio decreto legge n.750 dell'8 maggio 1924, *Ordinamento delle Camere di commercio e industria del Regno, convertito dalla Legge n.473 del 17 aprile 1925*, in *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* n.104 del 5 maggio 1925.

²⁴⁹ Legge n.731 del 18 aprile 1926, art.1, *In ciascuna Provincia del Regno è istituito, con sede nel capoluogo, un Consiglio provinciale dell'economia*, in *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia*, n.108 del 10 maggio 1926 ed anche, per l'ordinamento di tali Consigli: Regio decreto n.1071 del 16 giugno 1927, in *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* n.155 del 7 luglio 1927.

Con un ulteriore regio decreto legge del 22 dicembre 1927, veniva previsto che i presidenti dei Consigli Provinciali dell'Economia sarebbero stati i prefetti delle province sedi del Consiglio;²⁵⁰ si tornò quindi alla normativa preunitaria, quando gli intendenti, assimilabili ai moderni prefetti perché massimi rappresentanti del Governo centrale nelle province del regno, presiedevano le antiche Camere Consultive di Commercio.

Una ulteriore svolta accentratrice si avrà con l'emanazione di una serie di provvedimenti, ultimo in ordine di tempo nel 1937, quando nei Consigli Provinciali dell'Economia, trasformati in Consigli Provinciali delle Corporazioni, abolita la Giunta eletta dal Consiglio, fu istituito un Comitato di Presidenza in cui membro di diritto con funzione di Vice Presidente sarà il segretario federale provinciale del partito nazionale fascista.²⁵¹

Terminata nel 1916 la presidenza Perrone, un ex ufficiale medico di Manfredonia, sindaco di questa cittadina e consigliere provinciale, Giuseppe Grassi,²⁵² reggerà la Camera di Commercio negli anni difficili della prima guerra mondiale e della successiva transizione politica, sarà presidente da alcuni mesi del 1916 fino al 1924 e poi Commissario governativo della Camera fino 1926, anno che, dopo una breve parentesi come Commissario straordinario di Domenico Siniscalco Ceci,²⁵³ la presidenza della Camera, trasformata in Consiglio Provinciale dell'Economia e quindi in Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, sarà retta fino al 1945 dai prefetti della provincia di Foggia.

²⁵⁰ art.2 del Regio decreto legge n. 2578 del 22 dicembre 1927, *Disposizioni integrative e transitorie sui Consigli e gli Uffici provinciali dell'economia*, in *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia*, n. 12 del 16 gennaio 1927.

²⁵¹ Regio Decreto Legge n.524 del 28 aprile 1937, convertito dalla Legge n. 1387 del 7 giugno 1937, in *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* n. 192 del 19/08/1937

²⁵² Il dottor Giuseppe Grassi, ex ufficiale medico militare, ricoprì diversi incarichi, fra cui quelli di consigliere provinciale, sindaco e poi podestà di Manfredonia e sarà protagonista per circa un trentennio della vita politica ed amministrativa della sua città, cfr. A. Radogna, *Nel trigesimo della morte di Giuseppe Grassi*, in *Il Foglietto* n.9 del 14 marzo 1929. Fu anche candidato con i democratici alla Camera nel 1909, ma nonostante fosse molto gradito alla popolazione, contrapposto al già ministro ed on.le Girolamo Giusso, non fu eletto per pochi voti, cfr. *Il Foglietto* n. 14 del 7 marzo 1909, p.1, *A Manfredonia le dimostrazioni per Grassi* e n. 15 dell'11 marzo 1909, p.2, *La stentata vittoria dell'on.le Giusso*. Il Grassi, giovanissimo aveva anche insegnato gratuitamente presso la Scuola Tecnica di Manfredonia nel 1883-1884, cfr. S. Russo, *Storia di Manfredonia*, Vol. III, *L'età contemporanea*, n.2, *L'età moderna*, Bari, 2010, p.24.

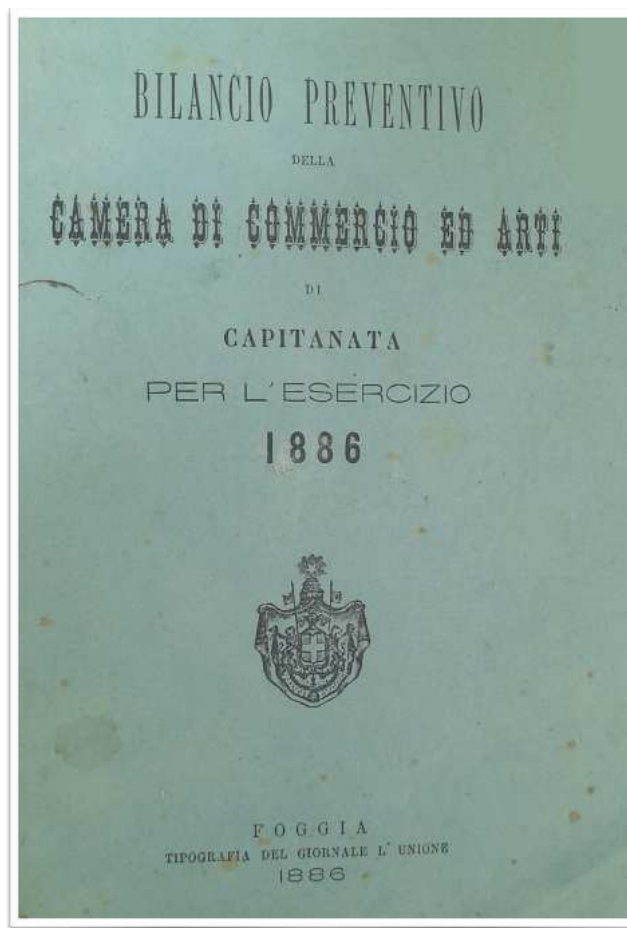
²⁵³ Per la sua nomina, avvenuta con decreto del ministro dell'economia nazionale del 19 giugno 1926, cfr. *Bollettino della Camera di Commercio e industria di Foggia*, nn.1-2, luglio-agosto 1926, p.1.

Sull'attività della Camera durante gli ultimi anni della presidenza Perrone e poi di quella di Giuseppe Grassi, fu pubblicata da quest'ultimo una interessante relazione nel 1921, da questa preziosa fonte veniamo conoscenza delle vicende camerali in quel periodo.²⁵⁴

Vicende collegate soprattutto ad una economia di guerra, concretizzate in vari aiuti agli ospedali di guerra, ai profughi del Veneto invaso dopo la disfatta di Caporetto dall'esercito austriaco, premi a marinai ed aviatori decorati per atti di valore nel corso di azioni di guerra, ammassi, approvvigionamenti, consumi ed aiuti alle imprese in difficoltà, profitti di guerra, sulle tariffe doganali, ma anche al riordinamento del Piano delle Fosse, sui problemi dei vasti terreni agricoli bisognosi dell'irrigazione, sulle tariffe ferroviarie e la realizzazione di nuove linee di collegamento su strada ferrata specie sul Gargano e verso il Molise e la città di Campobasso, ma anche automobilistica in tutta la provincia di Foggia, non dimenticando anche la situazione dei porti e delle vie di comunicazione marittime e le questioni relative all'adesione, in un primo tempo, alla Federazione della Camere del Mezzogiorno, partecipazione poi accantonata per rientrare a far parte della più vasta Unione delle Camere di Commercio d'Italia.²⁵⁵

La Camera di Foggia partecipò, unica rappresentanza pugliese, con un suo delegato, il consigliere Vincenzo La Medica, nel dicembre del 1922, alla trentacinquesima assemblea delle Camere di Commercio italiane tenutasi in Roma.²⁵⁶

Molti gli argomenti trattati in questa lunga relazione del presidente Giuseppe Grassi, da indurre lo stesso Consiglio Generale della Camera di Commercio e Industria di Foggia nella seduta del 10 gennaio 1920 ad esprimere *unanime il*



Bilancio preventivo della Camera di Commercio ed Arti di Capitanata per l'esercizio 1886, Foggia, 1886

²⁵⁴ G. Grassi, *Camera di Commercio e Industria di Foggia. Attività*, cit.

²⁵⁵ Ibidem, 5 e segg.

²⁵⁶ *Il Foglietto*, n.49 del 24 dicembre del 1922, p.1, *All'Unione delle Camere di Commercio*.

*proprio compiacimento al Presidente per la sua importante relazione sull'opera svolta dalla Camera nel periodo 1914-1921 e deliberarne la stampa.*²⁵⁷

Dopo la pubblicazione della relazione il Grassi continuò a reggere la Camera fino al 1924, anno in cui, in base alle già citate riforme normative fu nominato commissario governativo,²⁵⁸ incarico che resse fino al 1926; gli subentrò per un breve periodo un commissario straordinario nella persona di Domenico Siniscalco Ceci, rampollo di una ricca famiglia di agricoltori.

Altre iniziative della presidenza Grassi dopo la sua relazione furono l'istallazione dei telefoni nella sede camerale;²⁵⁹ sussidi a varie scuole ed alla Fiera Campionaria di Foggia, modifiche della tassa camerale, sull'uso dell'alcool come carburante, sulla permanenza di addetti commerciali esteri in Italia, sull'organizzazione dell'esportazione vincola, istanza per far sorgere in Foggia un liceo scientifico, sistemazione del porto di Manfredonia.²⁶⁰

Anche del Commissario Straordinario Siniscalco Ceci, avvocato e possidente agrario²⁶¹ abbiamo una breve relazione nel 1928 della sua gestione, dapprima come Commissario e poi come Vice Presidente, che fu dedicata soprattutto all'agricoltura con sussidi e premi alle aziende per mostre agricole e zootecniche e partecipazione alle mostre di Milano e di Tripoli, oltre ad aver sottolineato la necessità di realizzare a Foggia un Istituto di sperimentazione agraria.²⁶²

Notizie dell'attività della Camera in quel periodo di transizione si hanno anche dal Bollettino che la stessa pubblicò in quegli anni, con un interessante elenco delle ditte e società iscritte nel 1926 nei suoi registri, da cui è possibile ricavare anche il comune ove svolgevano la propria attività ed il tipo di attività delle ditte individuali, società di fatto, anonime o collettive, una parziale fotografia economica della Capitanata in cui sono elencati ben 383 esercizi.²⁶³

I Bollettini di quell'epoca, che a partire dal 1927 saranno intestati come *Bollettino del Consiglio Provinciale dell'Economia di Foggia*, riporteranno puntualmente gli elenchi dei prezzi dei prodotti, il costo della vita, i fallimenti, i protesti, circolari e avvisi ministeriali, l'approvazione

²⁵⁷ Ibidem, p.37.

²⁵⁸ Ibidem, n.27 del 13 luglio 1924, p.1, *Alla Camera di Commercio. Grassi Commissario!*

²⁵⁹ *Il Foglietto*, n.37 del 16 giugno 1921, p.1.

²⁶⁰ *Il Rinnovo: politico, amministrativo, giudiziario*, n.18 del 6 maggio 1923, p.4. *Il Foglietto*, n.22 del 3 giugno 1923, p.1; n.23 del 10 giugno 1923, p.1; n.32 del 12 agosto 1923; n.42 del 28 ottobre del 1923, p.1;

²⁶¹ A questo avvocato è intestata l'omonima Fondazione, morto prematuramente nel 1934, qualche tempo dopo la madre Anna Maria Ceci donò il palazzo di famiglia in corso Garibaldi, oggi sede di istituto di credito, ai Monti Uniti di Pietà.

²⁶² *Il Rinnovo politico della provincia di Foggia*, n.27 del 24 giugno del 1928, pp.1-2.

²⁶³ *Bollettino della Camera di Commercio di Foggia*, luglio-agosto, 1926, pp. 4-11.

dei bilanci, ecc. e, naturalmente, le deliberazioni camerali che sollecitavano soprattutto le ormai decennali questioni del miglioramento di porti e linee ferroviarie ed autostradali.²⁶⁴

L'avv. Siniscalco Ceci manterrà la carica di Vice Presidente fino al 1933, anno delle sue dimissioni per motivi di salute,²⁶⁵ sarà sostituito nell'incarico dall'on.le Tommaso Ventrella,²⁶⁶ entrato a far parte del Comitato di Presidenza della Camera come membro di diritto, perché Segretario Federale del partito nazionale fascista, così come disposto dall'art.2 del Regio Decreto Legge n.524 del 28 aprile 1937.²⁶⁷

Intanto, il segretario della Camera, l'avv. Enrico Rinaldi, che avea sostituito Pasquale Rinaldi nel 1901,²⁶⁸ lascerà l'ufficio nel giugno del 1928 ed al suo posto verrà nominato il rag. Armando Granata, che nel passato lo avea già più volte sostituito; questi sarà in servizio fino al 1939,²⁶⁹ lo seguirà per quasi due anni fino al 1940 Ignazio Fiore.²⁷⁰

²⁶⁴ *Bollettino del Consiglio Provinciale dell'Economia di Foggia*, numeri pubblicati negli anni dal 1927 al 1928.

²⁶⁵ *Il gazzettino: eco di Foggia e provincia*, n.6 del 22 gennaio 1933, p.4, *Una importante riunione del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa. Le dimissioni del Vice Presidente del Consiglio*.

²⁶⁶ M. Fini, *Intimità. Tommaso Ventrella*, in *Il Rinnovamento politico della provincia di Foggia*, n.27 del 24 giugno del 1928, p.1, per una breve nota su questo proprietario terriero originario di Ischitella e già sindaco di questo comune garganico.

²⁶⁷ Regio Decreto Legge n.524 del 28 aprile 1937 in *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia*, n.100 del 30 aprile 1937.

²⁶⁸ L'Avv. Enrico Rinaldi, un probabile parente del precedente segretario Pasquale Rinaldi, risulta già in servizio con questa carica presso la Camera di Commercio di Foggia in quanto firmatario, insieme al Presidente della Camera Raffaele Nannarone, di una richiesta al Governo, cfr. Camera di Commercio ed Arti di Capitanata, *Voto al Governo riguardo la nomina*, cit. p.12.

²⁶⁹ *Bollettino del Consiglio Provinciale dell'Economia di Foggia*, n. 6 del giugno 1928, p.175. Il Granata era un esponente del partito nazionale fascista nella cui federazione provinciale era componente del Collegio dei Revisori, cfr. *Il gazzettino: eco di Foggia e provincia*, n.20 del 24 novembre 1929, p.1; non più in servizio nel 1951, per i suoi 25 anni trascorsi alle dipendenze dell'ente camerale, dapprima come vice segretario e poi segretario, al Granata fu assegnato un premio in denaro ed una medaglia d'oro, cfr. *Il Corriere di Foggia: settimanale indipendente d'informazione*, n.12 del 19 marzo 1951, p.4, *La Consulta Provinciale*.

²⁷⁰ Cfr. Unioncamere Camere di Commercio d'Italia, *Italia 150. Le radici del futuro. Il sistema camerale tra imprese e istituzioni a 150 anni dall'Unità d'Italia*, Roma, 2011, p.164.

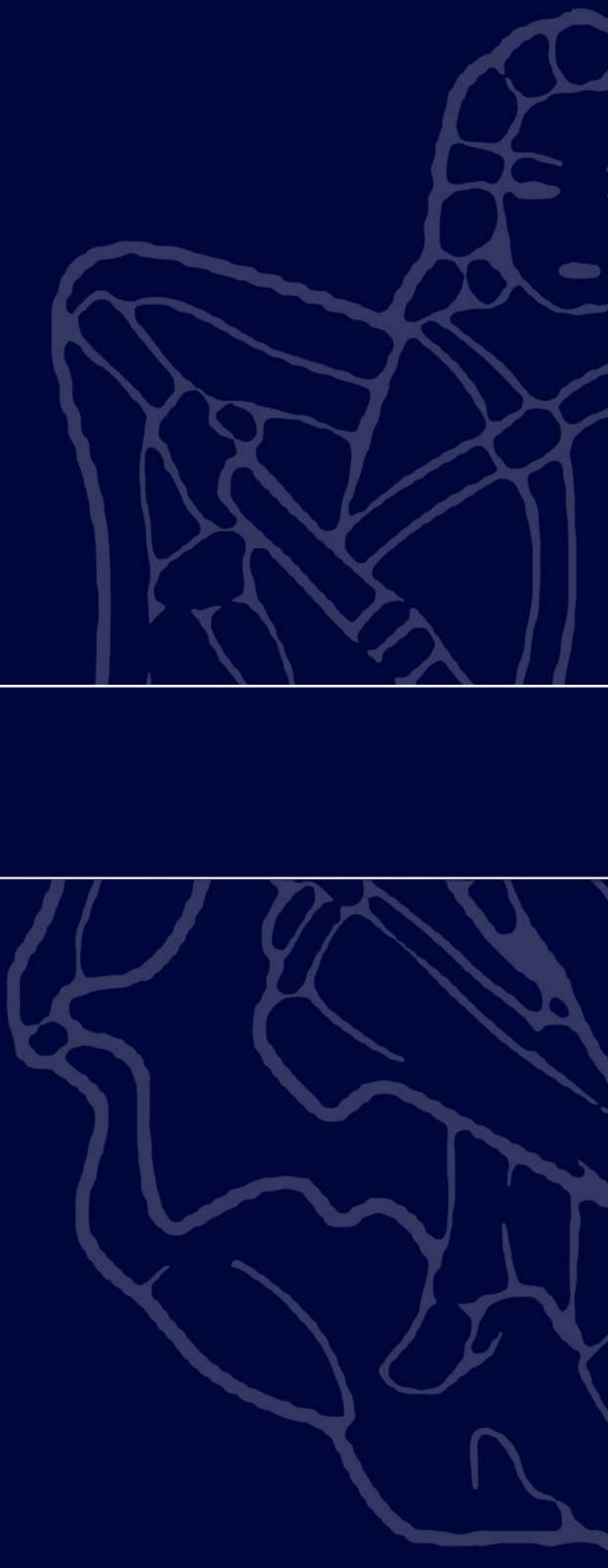
Inizierà nello stesso periodo la serie dei Presidenti-Prefetti del Consiglio Provinciale dell'Economia di Foggia, che sarà inaugurato ufficialmente il giorno lunedì 18 giugno 1928 dal prefetto di Foggia il generale della riserva Ugo Franco.²⁷¹

Oltre dieci prefetti di Foggia si alterneranno alla presidenza del Consiglio Provinciale dell'Economia di questa città e poi del riformato Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa.²⁷²

In quegli anni di poca autonomia delle antiche Camere di Commercio, composte da vertici designati e non eletti, restò a questi enti poca iniziativa e ci si limitò all'approvazione di bilanci, sussidi e partecipazione a fiere e mercati, in ossequio ad un indirizzo accentratore del Governo e ad una diffusa burocratizzazione di questi enti, in attesa del rilancio che caratterizzerà le Camere nel dopoguerra.

²⁷¹ *Il Rinnovamento politico della provincia di Foggia*, n.27 del 24 giugno del 1928,p.2, *L'insediamento*. Per la nomina di questo ex militare vedasi: Archivio Centrale dello Stato Roma, (d'ora in avanti ACSRoma), Ministero dell'Interno, Divisione del personale (versamento del 1930), Serie VI, fascicoli riservati, B.27.

²⁷² Il Presidente-Prefetto Ugo Franco rivestirà questa carica fino al 1929, lo seguiranno: Francesco Benigni, 1929-1931; Leone Leone, 1931-1932; Roberto Monticelli, 1932-1934; Arturo Venditelli, 1934-1936; Vincenzo Ciotola, 1936-1937; Giuseppe Avenante, 1937-1939; Vincenzo Vella, 1939-1940; Giovanni Dolfi, 1940- febbraio 1943; Giulio Paternò, fino a luglio 1943, Giuseppe Pièche, 25 luglio – 10 novembre 1943 ed Ettore Cotronei, 1943-1945.



Il dopoguerra

Terminato il disastroso secondo conflitto mondiale, appena liberata buona parte della penisola italiana, a Foggia le truppe alleate entreranno negli ultimi giorni del settembre del 1943, i Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa saranno sciolti con un Regio Decreto Legge del gennaio del 1944, in cui veniva stabilito che: *Gli organi amministrativi dei Consigli Provinciali dell'Economia sono sciolti e le relative attribuzioni sono demandate, fino a nuova disposizione, ai Prefetti in qualità di Commissari Straordinari*, a cui veniva anche data la facoltà di nominare un Vice-Commissario per coadiuvarli e all'occorrenza sostituirli nell'amministrazione dei Consigli.²⁷³

Farà seguito a questo provvedimento il Decreto Legislativo luogotenenziale nel settembre del 1944 relativo alla definitiva soppressione dei Consigli e degli Uffici Provinciali dell'Economia ed alla ricostituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, che prevedeva nuovamente che le Camere sarebbero state amministrate da un Consiglio elettivo.²⁷⁴

Questo provvedimento prevedeva anche che: *Fino all'elezione del Consiglio ciascuna camera rimarrà affidata ad una Giunta composta da un presidente e quattro membri. Il Presidente è nominato dal Ministro per l'industria e il commercio, di concerto col Ministro per l'agricoltura e foreste. I quattro membri sono nominati dal Prefetto della Provincia, con l'approvazione del Ministro per l'industria e il commercio e sono scelti uno fra i commercianti, uno fra gli industriali, uno fra gli agricoltori e uno fra lavoratori*; in seguito vi saranno aggiunti altri due membri in rappresentanza degli artigiani e dei coltivatori diretti.²⁷⁵

Considerato provvisorio, salvo poche modifiche, questo decreto legislativo del gennaio 1944 resterà poi in vigore per circa mezzo secolo fino all'emanazione della legge n.580 del 1993.

Un decentramento di alcune funzioni dal Ministero dell'industria e del commercio alle Camere di commercio, fu disposto nel 1955, fra i servizi interessati: *ricevere e registrare le denunce della costituzione, modificazione e cessazione delle imprese, rilasciare i relativi certificati, provvedere alla autentica di firme depositate... attribuzioni in materia di disegni e modelli di fabbrica, di marchi e segni distintivi di fabbrica... rilasciare i certificati di origine delle merci.. formare mercuriali e listini di prezzi*, arricchendo in tal modo le funzioni delle Camere di Commercio.²⁷⁶

Nel 1966 con una legge del 26 settembre di quell'anno, le Camere verranno interessate solo ad una modifica della loro intestazione, aggiungendo anche l'artigianato; con questa stessa norma

²⁷³ artt.1 e 2 del Regio decreto legge n. 23 del 27 gennaio 1944, *Disposizione per la straordinaria amministrazione dei Consigli Provinciali dell'Economia* in *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* n.4 del 29 gennaio 1944.

²⁷⁴ Decreto legislativo luogotenenziale n.315 del 21 settembre 1944, in *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* n. 85 del 23 novembre 1944.

²⁷⁵ Ibidem, art.9.

²⁷⁶ art.13 della Legge n. 618 del 25 luglio 1955, in *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana*, n.179 del 5 agosto 1955.

anche il Ministero di riferimento aggiungerà nel suo titolo l'artigianato e si chiamerà: Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.²⁷⁷

Bisognerà attendere l'emanazione della legge 580 del 1993 per un primo importante e moderno riordino generale delle Camere di Commercio dell'Italia repubblicana.²⁷⁸

Questa legge riorganizzerà finalmente l'assetto in termini più democratici e di rappresentatività delle Camere di Commercio, ripristinando il loro antico autogoverno decretato dalle norme post unitarie e soppresso negli anni Venti del Novecento, oltre a funzioni più direttamente partecipative di promozione e sviluppo economico del territorio compreso nelle loro circoscrizioni, reintroducendo anche il Registro delle Imprese

Erano passati quindi circa cinquant'anni dall'ultima guerra mondiale per vedere restituita alle Camere di Commercio l'autonomia democratica; chi reggerà la Camera di Foggia in questo mezzo secolo saranno una serie di presidenti di cui il primo fu Raffaele Recca, magistrato, aderente in gioventù alla Federazione Universitaria Cattolica Italiana e poi dal 1936 presidente dell'Azione Cattolica durante il difficile periodo



C.so Garibaldi angolo via Dante, sede della Camera di Commercio dal 1926 al 1961

²⁷⁷ Legge n.792 del 26 settembre del 1966, in *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* n.252 del 10 ottobre 1966, p.5123.

²⁷⁸ Legge n.580 del 29 dicembre 1993, *Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura*, in *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana*, n.7 dell'11 gennaio 1994, Supplemento ordinario n.6.

fascista e nel dopoguerra segretario provinciale della Democrazia Cristiana verrà poi eletto deputato all'Assemblea costituente nel 1946, l'anno prima era stato eletto Presidente della Camera di Commercio di Foggia.²⁷⁹

Il Recca in quegli anni dovette affrontare la situazione economica di questa città e del suo territorio, che non era certamente delle migliori, a partire dal Maggio del 1943 Foggia ed anche in parte alcune località della provincia furono oggetto di numerose incursioni aeree, che culminarono nei bombardamenti del 22 Luglio e del 16 e 19 Agosto, con la distruzione di quasi tutto il centro abitato, la stazione ferroviaria e migliaia di vittime.²⁸⁰

L'economia della Capitanata era in condizioni disastrose, Foggia era stata completamente distrutta, il 70 % degli edifici era crollato o era pericolante e la rete fognaria e quella stradale avevano subito danni irreparabili; le comunicazioni fra i centri abitati erano quasi assenti, perché interrotte o piene di difficoltà, non v'erano comunque che pochissimi mezzi di trasporto solo militari e scarsissima era la quantità di carburante; penalizzate erano anche quelle poche attività industriali che cercavano fra mille difficoltà di riprendersi dai danni bellici; le poche vie ferroviarie scampate alla distruzione erano utilizzate esclusivamente per scopi bellici;²⁸¹ la situazione delle comunicazioni iniziò a migliorare solo nel maggio del 1948.²⁸²

Per reggere la Camera di Commercio di Foggia in queste condizioni, con molte delle aziende ormai scomparse perché distrutte, oppure chiuse per problemi finanziari, gettando sul lastrico intere famiglie, senza lavoro, senza comunicazioni e senza materie prime, occorreva davvero molto coraggio e Raffaele Recca ne aveva da vendere.

²⁷⁹ Cfr. R. Iacovino, *Impegno politico e passione civile nel cattolico Raffaele Recca*, in *La Capitanata*, n.5 dell'anno 1997, pp.293-302 e M. Galante, *Costituenti di Capitanata. Profili biografici*, Foggia, 2018, *Raffaele Recca*, pp.159-174.

²⁸⁰ Sui bombardamenti aerei che colpirono la città di Foggia ed altri centri della provincia dal Maggio ai primi di Settembre del 1943, vedasi: ASFg, carte già facenti parte dell'Archivio Storico del Tribunale di Foggia, fascicoli penali, anno 1943, n.2864 del Registro Generale del Procuratore del Re *Incarto relativo alla ricognizione delle vittime delle incursioni aeree nemiche in Foggia...*, volumi nn. 1,2,3 e 4, riportato già in parte in: C. de Leo, *Storia dell'Amministrazione Giudiziaria a Foggia ed in Capitanata da Federico II di Svevia ad oggi*, Foggia, 1990, pp.81 e 87 e ivi nota n.7, oltre a: Archivio Centrale dello Stato di Roma, P.S. Serie 1920 - 1945, telegrammi e missive varie, anno 1943, già in R. Colapietra, *La Capitanata nel periodo fascista (1926-1943)*, Foggia,1978, in *Appendice*.

²⁸¹ Per le distruzioni arrecate dalle incursioni aeree vedasi: C. de Leo, *Foggia, origine e sviluppo urbano*, Foggia, 1991, pagg.187-188; Comune di Foggia, *1943-1953. Foggia nelle sue distruzioni nelle sue necessità*, Foggia,1953, in particolare i dati a pag. 26 e Ministero dei Trasporti-Ferrovie dello Stato-Compartimento di Bari, *Foggia ricostruzione impianti ferroviari*, Bari-Trani,1951.

²⁸² *Notiziario mensile della Camera di Commercio Industria ed Agricoltura di Foggia*, nn.5-6, maggio giugno 1948, pp.13-14.

La Camera di Commercio già nel 1945 aveva richiesto al Governo la concessione di materie prime alle industrie della provincia di Foggia, unitamente a quintali di lana, già ammassati nel corso della guerra, per destinarli alla trasformazione di filati e tessuti;²⁸³ le richieste periodiche di materiali e carburanti: benzina, gasolio, olio combustibile, carbone e petrolio continuarono da parte della Camera di Commercio anche negli anni successivi.²⁸⁴

Imperava la borsa nera ed il contrabbando e si facevano strada anche le prime organizzazioni criminali;²⁸⁵ la maggior parte degli uffici pubblici della città di Foggia, insieme con quasi tutta la popolazione, dopo le distruzioni causate dalle incursioni aeree, si era trasferita in comuni della provincia più sicuri; come da disposizione del prefetto Paternò, il Municipio, la Questura e la Direzione del Genio Civile di Foggia erano stati trasferiti a Bovino.²⁸⁶

Nella cittadina di Orsara si era insediata la Banca d'Italia e l'Intendenza di Finanza nella più vicina Lucera;²⁸⁷ in quest'ultimo centro della provincia si erano trasferiti anche gli Uffici Giudiziari della città di Foggia verso il mese di Luglio del 1943.²⁸⁸

Gli uffici della Camera di Commercio di Foggia, trasferitisi provvisoriamente anch'essi a Lucera, fecero rientro a Foggia solo dopo circa un anno dalla liberazione di questa città, il 2 luglio del 1945;²⁸⁹ la sede della Camera sarà poi oggetto di una manutenzione straordinaria a causa dei danni provocati dalla guerra nell'ottobre del 1946;²⁹⁰ inoltre cinque stanze del primo piano degli uffici camerali furono requisite dal Commissario Governativo per gli Alloggi e la Camera di Commercio inviò una vibrata protesta al Prefetto nel dicembre del 1946.²⁹¹

²⁸³ Ibidem, , n. 12 del 20 dicembre 1945, p.1.

²⁸⁴ Ibidem, nn.5-6, maggio – giugno 1958.

²⁸⁵ Cfr. C. de Leo, *Giustizia e criminalità in Capitanata dal dopoguerra all'emergenza operativa*, Foggia, 2023.

²⁸⁶ ACS Roma, P.S. Serie 1920-1945, fono del 24/8/1943 da *Prefetto Foggia Paternò at Ministero dell'Interno*, in R. Colapietra, *La Capitanata nel periodo fascista 1926-1943*, Foggia, 1978, Appendice, CXIV e segg..

²⁸⁷ come si evince dalla corrispondenza conservata presso la SAS Lucera, Procura del Re di Lucera, F. cronologico n.17, Pratiche A.M.G.O.T. fascicolo n.1, f.2 e fascicolo n.2, f.8.

²⁸⁸ I *Bollettini Ufficiali del Ministero di Grazia e Giustizia* relativi a questo periodo sono conservati presso l'Archivio Storico del Tribunale di Foggia.

²⁸⁹ Cfr. *Avanti Daunia organo della federazione socialista di Capitanata*, n.15 del 30 giugno 1945, p.3, *Alla Camera di Commercio un importante deliberato. Rientro a Foggia*.

²⁹⁰ Cfr. *Notiziario mensile della Camera di Commercio Industria ed Agricoltura di Foggia*, n. 10 del 20 ottobre 1946, p.1 ed anche n.10, ottobre 1947, *Tinteggiatura facciata palazzo camerale e istallazione termosifoni*.

²⁹¹ Ibidem, n.12 del 20 dicembre 1946, p.1.

Questi locali saranno liberati soltanto nella primavera del 1949;²⁹² l'anno seguente la Camera di Commercio, completati i lavori di ricostruzione e di restauro delle parti danneggiate dagli eventi bellici, procederà a trasformare l'ingresso in un *elegante vestibolo in cui in una apposita galleria potrà ospitare una mostra permanente delle funzioni più rilevanti e caratteristiche della provincia*.²⁹³

La situazione era molto critica, ad aggravarla vi erano le eccezionali restrizioni sulla circolazione di persone e cose sancite dalla Prefettura e dagli Ordini Provinciali emanati dal Governo Militare Alleato.²⁹⁴

L'VIII corpo d'armata era entrato in Foggia alla fine del mese di Settembre del 1943 ed aveva installato un governatorato ad amministrazione militare nella nostra provincia, che si interessò anche dei settori economici, finanziari e lavorativi del territorio amministrato, cercando di favorire la ripresa economica della Capitanata.²⁹⁵

In particolare, con una disposizione del prefetto Cotronei dell'1 Agosto 1944 veniva ordinato che *Nessun civile può entrare e uscire dalla Provincia di Foggia senza lasciapassare nel quale, fra l'altro, dovranno essere indicate le ragioni del viaggio e la durata di esso... tale lasciapassare sarà rilasciato dalla R. Questura di Foggia e dai Commissariati di P.S. di S. Severo, Cerignola e Manfredonia, previa motivata istanza*.²⁹⁶

²⁹² Ibidem, nn.4-5 del 1949, p1.

²⁹³ Ibidem, nn.1-3, gennaio – febbraio - marzo 1950.

²⁹⁴ SASLucera, Procura del Re di Lucera, F. cronologico 16, *Fatti anonari ed altro*, contenente vari manifesti in lingua inglese ed in italiano che riproducono gli Ordini Provinciali emanati dal Governo Militare Alleato per la Provincia di Foggia, oltre ad: ASFg, Biblioteca, n.2191, *Manifesti del Comando Anglo-Americano*, anni 1943-1946. Documenti sul periodo di occupazione militare della Capitanata sono conservati anche in: ASFg, Prefettura di Foggia, Archivio di Gabinetto, F.38, M-1 e F.41, N - 7/3 oltre a Serie I, F.17, cat.17, fasc.5 e F.26, cat.24, fasc. 16/10. Altre notizie su quegli anni sono rilevabili dal settimanale in lingua inglese: *The Foggia Occupator*, pubblicato negli anni 1945 e 1946 dalla sezione informazione ed educazione della base aerea militare di Foggia e distribuito gratuitamente ai militari americani di stanza in Capitanata, cfr. C. de Leo, *The Foggia Occupator, 1945-1946. Una testata della stampa libera a Foggia. Note storiche*, Foggia, 2021.

²⁹⁵ Per approfondimenti sull'economia, le finanze ed il lavoro durante gli anni dell'Amministrazione Militare vedasi la documentazione della Commissione alleata di Controllo (Allied Control Commission) e del Governo Militare Alleato (Allied Military Government) 1943–1947, oggi conservata in originale negli U.S.A. presso il *National Archives and Records Administration* (NARA), College Park, Maryland, *Record Group 331, Allied Operational and Occupation Headquarters, World War II* ed in copia microfilmata presso l'ACSRoma. Per l'indicazione di queste fonti si ringrazia il Console Generale U.S.A. Mary Ellen Countryman.

²⁹⁶ SASLucera, Procura del Re di Lucera, F. cronologico 16, manifesto n.0758 ordine del prefetto E. Cotronei dell'1 Agosto 1944.



Bollettino del Consiglio Provinciale dell'Economia di Foggia, nn. 1-3 del gennaio-marzo 1928

Alle difficoltà materiali per una ripresa economica si aggiungevano pertanto anche quelle burocratiche dettate dal particolare momento politico; la Capitanata a partire dal mese di Settembre del 1943 e fino al 19 Luglio del 1944, resterà sotto il governo dell'Amministrazione Militare Alleata.²⁹⁷ L'attività edilizia, sia pubblica che privata, aveva già subito un brusco rallentamento con lo scoppio della seconda guerra mondiale; i bombardamenti aerei causarono danni ingenti al patrimonio edilizio della città, infatti, su un totale di 31.410 vani d'abitazione presenti prima della guerra, alla fine del conflitto ben 9.025 erano quelli distrutti, 10.674 quelli gravemente danneggiati e 2.533 resi comunque inabitabili, a questi si aggiungevano altri 1.504 vani danneggiati dall'occupazione militare alleata; in totale quindi: 23.736 vani inutilizzabili che, relazionati alla cifra di quelli esistenti prima del conflitto, rappresentavano il 75% di distruzioni.²⁹⁸

Questa situazione imponeva una urgente necessità di ricostruire il patrimonio edilizio della città, la mancanza di

materie prime, di precise direttive e la burocrazia contribuivano nell'immediato dopoguerra a fermare completamente il settore; il cemento scarseggiava e le forniture non erano ancora

²⁹⁷ ibidem, proclama n.16 dell'Amministrazione Militare Alleata, oltre a *Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti*, anno 1944, Vol. I, Decreto Legislativo Luogotenenziale n.160 del 20 Luglio 1944 *Riassunzione dei poteri da parte del Governo Italiano sui territori già sottoposti all'Amministrazione Militare Alleata* in *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia*, Serie Speciale, dell'1 Agosto 1944, n.42). Contingenti militari alleati stazioneranno però in Capitanata fino agli ultimi mesi del 1946..

²⁹⁸ Cfr. Comune di Foggia, *1943-1953 Foggia nelle sue distruzioni e nelle sue necessità*, Foggia, 1953.

sufficienti, nel 1952 il Presidente della Camera on.le Recca indirizzò al Ministero dell'Industria e Commercio una nota affinché la situazione venisse risolta al più presto in quanto proprio la scarsità del cemento aveva *provocato una delle più sensibili crisi di rifornimento che ha fatto temporaneamente sospendere molti lavori*.²⁹⁹

I bombardamenti aerei che avevano colpito Foggia dal mese di maggio all'agosto del 1943, oltre a distruggere buona parte della città avevano provocato anche migliaia di decessi fra la popolazione civile e molta manodopera mancava sia perché deceduta nei bombardamenti e sui fronti bellici e anche perché non ancora rientrata dalla prigionia.³⁰⁰

I danni economici erano davvero tanti e la Camera di Commercio di Foggia, nel primo numero del suo rinnovato *Notiziario*, la cui pubblicazione, deliberata dalla Giunta Camerale il 9 agosto del 1945, era ripresa a partire dal 20 novembre del 1945,³⁰¹ analizzò la disastrosa situazione dei settori agricolo ed industriale; l'Agricoltura foggiana verso il 15 settembre 1944 presentava i seguenti danni per cause di guerra: *Superficie non utilizzata per allagamento, mine, esplosioni, occupazione militare... boschi distrutti...viti distrutte...olivi distrutti... fabbricati rurali e ricoveri per il bestiame distrutti o danneggiati.... perdita di molti macchinari agricoli; nel patrimonio zootecnico: numero dei bovini, bufali, suini, ovini e caprini notevolmente diminuito; stabilimenti industriali con enormi danni ai fabbricati, ai macchinari ed alle materie prime; l'ammontare dei danni riportati dalle industrie della provincia, rappresenta il 37% di quelli complessivi causati dalla guerra all'intero compartimento pugliese*.³⁰²

²⁹⁹ *Il Foglietto*, n.39 del 6 novembre 1952, p.1, *Alla Camera di Commercio. L'approvvigionamento del cemento*.

³⁰⁰ ASFg, Tribunale di Foggia, Fascicoli Penali, Anno 1943, n. 2864 del Registro Generale del Procuratore del Re, *Incarto relativo alla ricognizione delle vittime delle incursioni aeree nemiche in Foggia del 28 e 31 Maggio 1943*, Voll. 1-4.

³⁰¹ *Notiziario mensile della Camera di Commercio, industria ed agricoltura di Foggia*, n.1 del 20 novembre 1945, p.1, *Ripresa, Questo primo numero... realizza l'iniziativa che si ricollega ad una prassi così antica delle Camere di Commercio da rappresentare una loro tradizione. Il vasto consenso che ha salutato l'iniziativa sin dal suo primo manifestarsi, e che ha procurato alla pubblicazione numerose decisioni, è segno evidente che il Notiziario risponde ad una esigenza e ad una spettazione generalmente sentite, ed è un buon auspicio di riuscita*.

³⁰² *Ibidem*, p.5, *Studi e documentazioni. Per la Daunia è passata la guerra*. Per quanto riguarda le fonti sul periodo bellico a Foggia cfr. C. de Leo, *La Corte d'Appello in Capitanata. 1944-1947*, Foggia, 1996, in particolare pp. 17-21 e le note ivi, oltre a C. de Leo, *Storia di Foggia*, cit. pp.209-217, con in note fonti sulle distruzioni belliche e sulla ricostruzione.

Già si discuteva sulla necessità di un nuovo piano regolatore, presupposto urbanistico per una veloce rinascita della città, ma solo il 24 marzo del 1949 fu finalmente approvato un piano di ricostruzione della città di Foggia.³⁰³

La situazione non era migliore nella provincia ove le ridottissime comunicazioni stradali, a causa dalle distruzione di alcuni ponti, non permettevano l'interscambio commerciale, per non parlare poi delle comunicazioni marittime, campo in cui sopravviveva il solo porto di Manfredonia, ma quasi esclusivamente per trasporti militari.

Con queste enormi difficoltà doveva confrontarsi il nuovo Presidente della Camera di Commercio di Foggia, la situazione imponeva di ripartire da zero e Raffaele Recca, nominato nel 1945, seppe farlo in modo egregio, risollevando il territorio con interventi ed iniziative che furono interrotte solo con il suo improvviso decesso a soli 54 anni, riuscendo a riportare la Capitanata al centro di commerci e scambi, che ripresero a svilupparsi anche oltre il territorio di questa vasta provincia.

Assistito da un nuovo segretario generale nella persona del dottor Giuseppe Longo, che rivestirà questa carica dal 1940 al 1956,³⁰⁴ il Recca affronterà nuove battaglie, notevole il suo impegno a livello locale con deliberazioni anche della Camera di Commercio in data 4 settembre 1946 e 16 gennaio 1947,³⁰⁵ e poi in Parlamento³⁰⁶ per fare della Capitanata una regione autonoma,³⁰⁷ una lotta purtroppo perduta.

³⁰³ Archivio del Ministero dei lavori pubblici –Direzione generale del coordinamento territoriale, oggi Ministero infrastrutture e trasporti, Rete Archivi Piani Urbanistici, www.RAPU.it, QLC – 2FG – D2, Archivio RAPU – Dic – s – 02 – 1150; QLC – 2FG – D3, Archivio RAPU – Dic – s – 02 – 1151; QLC – 2FG – D4, Archivio RAPU – Dic – s – 02 – 1152 (2023) ed anche per il dibattito su questo piano: M. Pepe, *Il piano di ricostruzione cittadina*, in *Ricostruzione Dauna*, Organo provinciale del Partito democratico del lavoro, 24 giugno 1945, p.2; C.Celentano Ungaro, *Crisi edilizia a Foggia*, in *Ricostruzione Dauna*, cit., 22 luglio 1945, p.2 ed altri articoli apparsi su questo periodico dedicato, come indicava il suo stesso titolo, alla ricostruzione; oltre a A. Rotundi, *Progetto di ampliamento e variante del Piano Regolatore*, in *Il Comune di Foggia*, 28 settembre 1947, p.3.

³⁰⁴ Unioncamere Camere di Commercio d'Italia, *Italia 150*, cit. p.164.

³⁰⁵ *Notiziario mensile della Camera di Commercio, industria ed agricoltura di Foggia*, n.9 settembre 1946, pp.3-4, *Per la valorizzazione, difesa e tutela degli interessi della Capitanata Ente Regione* e n.1, gennaio 1947, p.4, *Per la regione dauna*.

³⁰⁶ Parlamento Italiano, Camera dei Deputati, portale storico, *Raffaele Recca* (ad vocem), *Interventi in Assemblea Costituente*, Titolo V, *Le Regioni e i Comuni*, *Discussione generale e Discussione degli articoli dal 108 bis al 124*, <https://storia.camera.it/deputato/raffaele-recca-19000919#nav> (2023).

³⁰⁷ sul tema cfr. M. Lanzetta, *La Regione Dauna*, in *Il Tribuno del popolo*, n.1 del 28 settembre 1946, p.1 ed L., *L'ordinamento regionale dello Stato e la Capitanata*, parti I –VII, pubblicate sempre a p.3 sui nn.37-43, rispettivamente dei giorni 9, 16, 23 e 30 settembre 1946 e 7, 14 e 21 ottobre 1946 in *Il Corriere di Foggia settimanale indipendente d'informazioni*, ottobre 1946, p.3; n.42 del 14 ottobre 1946, p.3; n.43 21 ottobre 1946, p.3.

Una concreta rivincita sarà la riapertura della Fiera di Foggia, di cui l'on.le Recca fu nominato anche presidente³⁰⁸ ricostruendo dalle macerie, con l'aiuto della Camera di Commercio, questa importante istituzione per la ricchezza economica della Capitanata.

Nel dopoguerra il Ministero del Tesoro aveva intenzione di sciogliere l'Ente Autonomo Fiera di Foggia, ma la Camera di Commercio di Foggia, interpellata sulla questione da parte del Ministero da cui essa dipendeva, ovvero quello dell'Industria e Commercio, in una riunione della sua Giunta, tenutasi il 21 settembre del 1945, espresse parere nettamente contrario, *sia perché la Fiera di Foggia, lungi dal rappresentare una improvvisazione recente, ha tradizioni secolari; sia perché essendo uno dei mercati periodici più importanti del Meridione d'Italia, concreta ed esercita una funzione che supera la chiostra provinciale ed assurge a carattere interregionale; sia perché i danni subiti dagli impianti a causa della guerra piuttosto che suggerire l'abbandono e la liquidazione della manifestazione, impongono l'obbligo morale e la necessità pratica di rimediare.*³⁰⁹

La Camera di Commercio si batterà negli anni successivi per ripristinare e potenziare la Fiera di Foggia,³¹⁰ che non sarà più abolita, ma diverrà uno degli appuntamenti fieristici più importanti d'Italia e la stessa Camera di Commercio di Foggia vi parteciperà puntualmente con un suo padiglione fatto costruire appositamente.³¹¹

Sempre in tema fieristico la Camera di Commercio di Foggia otterrà un ulteriore successo anche con la riattivazione della tradizionale Fiera di Santa Caterina, che sarà organizzata nuovamente da Camera ed Ente Fiera nei giorni dal 28 al 30 novembre del 1946, con esposizioni e scambi di bestiame e molti visitatori accorsi dalla provincia;³¹² questa fiera era dedicata un tempo al bestiame e lo era ancora quando nel 1967 vi parteciparono varie nazioni europee, quali: Austria, Olanda, Svizzera, Germania occidentale, Francia e Danimarca.³¹³

³⁰⁸ Cfr. *Il Comune di Foggia: settimanale indipendente d'informazione*, n.8 del 19 febbraio 1951, p.1, *Raffaele Recca Presidente della Fiera Campionaria*. L'area della Fiera e i suoi padiglioni erano stati adibiti a quartiere militare per alcuni anni durante e dopo la seconda guerra mondiale.

³⁰⁹ *Notiziario mensile della Camera di Commercio, industria ed agricoltura di Foggia*, n.1 del 20 novembre 1945, p.3, *Per la Fiera di Foggia*.

³¹⁰ Ibidem, n.2 del 20 dicembre 1945, p.1; n.2 20 febbraio 1946, p.1; n.5 del 20 maggio 1946, p.1; n.6, 20 giugno 1946, p. 6, *Le manifestazioni della Fiera di Foggia*; n.9 settembre 1948, p.1; nn.4-5, aprile-maggio 1950, p.1, oltre alle molte testate locali e nazioni che pubblicarono in quegli anni numerosi servizi sull'attività della Fiera di Foggia.

³¹¹ Ibidem, n.9 settembre 1948, p.1 e nn.1-3, gennaio, febbraio, marzo 1950, p.2.

³¹² Ibidem, n.12 del 20 dicembre 1946, p.1 e n.11 del 30 novembre 1946, p.4.

³¹³ *Il Corriere di Foggia. Settimanale indipendente di Capitanata*, n.38 del 2 novembre 1967, p.1, *Dal 25 al 27 novembre l'importante manifestazione. Sei Paesi presenti a Foggia per la fiera di S.Caterina. Austria, Olanda, Svizzera, Germania occidentale, Francia e Danimarca*.

La presidenza di Raffaele Recca fu un vulcano di iniziative finalizzate alla ripresa economica di Foggia e del suo territorio, caratterizzate dall'impegno ad ottenere aiuti finanziari per i settori dell'agricoltura e dell'industria, abolendo le restrizioni dettate dall'economia bellica e sbloccando il commercio di vari prodotti la cui vendita e distribuzione era stata vietata negli anni della guerra, dall'interesse per il miglioramento delle comunicazioni, per lo sviluppo del settore turistico, la ripresa dei rapporti di scambio commerciale con l'estero, in particolare con la Francia, partecipando anche nell'ottobre del 1945 alla costituzione del Consiglio Interregionale di bonifica e irrigazione di Puglia e Lucania e poi al I Congresso Nazionale delle Camere di Commercio, Industria ed Artigianato d'Italia tenutosi a Roma il 29 e 30 aprile del 1947 e tanti altri convegni, compresi quelli dell'Unione delle Camere di Commercio di Puglia e Lucania di cui Raffaele Recca fu anche Presidente; nel 1948 egli sarà pure componente nel Consiglio Superiore del Commercio Interno.³¹⁴

Il mandato del Recca volgeva intanto al termine e questo Presidente che era stato deputato all'Assemblea Costituente, nel febbraio del 1953 fu nominato Commendatore al merito della Repubblica;³¹⁵ l'anno dopo sarebbe venuto a mancare improvvisamente all'età di soli 54 anni.³¹⁶

Le basi della ripresa erano state avviate e si trasformeranno poi negli anni dal 1954 al 1970 in concreti risultati, specialmente nel campo industriale, grazie all'azione di Carlo Cavalli, che in tale periodo sarà Presidente della Camera di Commercio di Foggia.³¹⁷

Nato a Lucera nel 1906, Carlo Cavalli,³¹⁸ laureato in giurisprudenza, praticherà per un certo periodo la professione di avvocato per poi dedicarsi definitivamente alla conduzione della grande azienda agricola della sua famiglia, sarà Presidente del Consorzio Agrario di Lucera, dell'Ovile

³¹⁴ Su queste attività vedasi il *Notiziario mensile*, cit., pubblicato a partire dal 1945 dalla stessa Camera di Commercio di Foggia ed in particolare, oltre ai numeri già citati nelle precedenti note, quelli pubblicati nei mesi di: novembre e dicembre del 1945; gennaio, aprile, maggio, ottobre e novembre del 1946; febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno, luglio e settembre del 1947; gennaio, marzo, luglio, agosto e ottobre del 1948; marzo, aprile, maggio e dicembre del 1949; giugno, luglio, agosto, ottobre, ottobre, novembre e dicembre del 1950; oltre ai periodici locali dell'epoca, in particolare: *Il Foglietto*, *Il Corriere di Foggia: settimanale indipendente d'informazione*, *Puglia, rassegna bimestrale di risorgimento regionale* ed altri.

³¹⁵ *Il Foglietto*, n.7 del 26 febbraio 1953, p.3.

³¹⁶ Ibidem, n.8 del 4 marzo 1954, p.2, *L'improvvisa morte dell'on. avv. Raffaele Recca*.

³¹⁷ Fu nominato la prima volta con Decreto Ministeriale del 15 giugno 1954 in *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana*, n.143 del 25 giugno 1954, p.1969.

³¹⁸ Sulla famiglia Cavalli vedasi: D. Morlacco, *Dimore gentilizie a Lucera*, Foggia, 2005, pp.43-48 e M. Cristallo, *Palazzi di Puglia*, Bari, 1994, pp.13,14 e 16.

Nazionale di Foggia, dell'Unione Provinciale degli Agricoltori, carica che ricopriva quando il 27 gennaio del 1954 fu ricevuto al Quirinale dal Presidente della Repubblica Luigi Einaudi.³¹⁹

Con altro Presidente della Repubblica, Antonio Segni, si incontrerà in occasione della visita di quest'ultimo a Foggia il 31 Marzo del 1963 presso la sede della Camera di Commercio di Foggia nel corso di un incontro che vide anche la partecipazione del Presidente dell'ENI, del Ministro delle Partecipazioni Statali e del Presidente della Società Lane Rossi; in questa circostanza il Presidente Segni si soffermerà anche a visionare i plastici del futuro stabilimento della Lane Rossi e del villaggio ENI di Capo Vieste, di cui aveva visitato il cantiere di costruzione prima di recarsi a Foggia.³²⁰

Fra gli impegni del Presidente Cavalli particolare attenzione avrà anche il comparto turistico, che nel dicembre del 1957 sarà con quelli dell'agricoltura e delle comunicazioni autostradali e marittime fra i temi principali di un grande convegno organizzato dalla Camera di Commercio di Foggia;³²¹ che sempre in dicembre aderirà alla Centrale Ortofrutticola di Foggia appena costituitasi il mese precedente.³²²

Erano gli anni della ripresa economica del dopoguerra, il piano Marshall, gli aiuti internazionali dell'O.N.U., la creazione del Mercato Comune Europeo, la costruzione di nuove vie di comunicazione e di infrastrutture, una generale ripresa economica mondiale che si rifletté anche sull'Italia, un buon tasso occupazionale e la crescita dei consumi, contribuirono alla ripresa in tutta la penisola.

Quest'ottimo andamento complessivo dell'economia italiana si rifletté anche in Capitanata ed il Presidente Cavalli, coadiuvato dal 1956 al 1965 dal segretario generale Primiano Lasorsa e poi da Angelo Andreazza, che sarà in carica fino al 1973,³²³ seguì questo positivo trend economico con numerose iniziative fra cui la più importante fu probabilmente nel 1962 quella relativa alla creazione del *Nucleo per la costituzione del Consorzio Industriale*, che sorgerà su un terreno lungo la strada statale per Bari.³²⁴

³¹⁹ Portale storico della Presidenza della Repubblica, *Il diario storico*, Presidente Luigi Einaudi (1948-1955), Mercoledì 27 gennaio 1954.

³²⁰ Ibidem, Presidente Antonio Segni (1962-1964), 31 marzo 1963.

³²¹ *Il Foglietto*, n.38 del 24 ottobre 1957, p.1, *Un convegno per nuove iniziative industriali promosso dalla Camera di Commercio*.

³²² Ibidem, n. 44 del 5 dicembre 1957, p.1, *Riunita la Giunta della Camera di Commercio*.

³²³ Unioncamere Camere di Commercio d'Italia, *Italia 150*, cit. pp.164-165.

³²⁴ Ibidem, n.2 del 18 gennaio 1962, p.1, *Verso l'anno zero dell'industrializzazione della Capitanata? Il Nucleo ridotto di Foggia prossimo a varo*.

Nello stesso periodo, gli uffici della Camera di Commercio di Foggia, trasferitisi momentaneamente in via Piave, faranno ritorno nel 1962 in via Dante, dopo l'abbattimento e la ricostruzione della vecchia sede camerale in quest'area urbana della città di Foggia.³²⁵

Il Cavalli rivestirà anche varie cariche nel sistema Camerale, come quella di consigliere nazionale dell'Unioncamere e nel 1970 gli subentrerà alla presidenza della Camera di Commercio di Foggia un altro lucerino, l'imprenditore Giovanni Sacco.

Questi era un industriale che faceva parte di una famiglia impegnata nel campo degli impianti di macinazione del grano e della gestione di grandi pastifici.

Giovani Sacco rivestirà infatti vari incarichi presso l'Associazione italiana molitoria e pastificatori e sarà anche Presidente dell'Unioncamere di Puglia e Vice Presidente dell'Unioncamere nazionale; rivestirà anche incarichi politici nella Democrazia Cristiana, partito cui si era iscritto giovanissimo e che negli anni Ottanta dirigerà in qualità di segretario provinciale.

Durante il suo mandato si alterneranno vari segretari generali nelle persone di Pier Daniele Melegari nel biennio 1973-1974 e poi Alfonso Marra per un decennio fino al 1984³²⁶ e sarà dato avvio definitivo ai voli civili dell'aeroporto Gino Lisa, la cui nuova struttura e pista di decollo saranno inaugurate dal Sacco.³²⁷

La massima parte dell'onere economico per la gestione di questo scalo aeroportuale, del resto, già nel 1967 era a carico della Camera di Commercio di Foggia, che era stata autorizzata dal Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile *ad assumere, anche in concorso con lo Stato... l'onere per il ripristino del Gino Lisa*.³²⁸

La costruzione di una nuova palazzina per gli uffici dello scalo aereo e di una nuova pista erano costate ben 300 milioni di lire, cifra notevole per l'epoca;³²⁹ l'impianto sarà poi lodato nel 1972

³²⁵ Ibidem, n.20 del 24 maggio 1962, p.2, *Assegnati i box agli operatori. La sala delle contrattazioni della Camera di Commercio*.

³²⁶ Unioncamere Camere di Commercio d'Italia, *Italia 150*, cit. p.165.

³²⁷ Cfr. Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Foggia, *Relazione economica*, Foggia, 1967, p.12, *Aeroscalo civile dell'aeroporto di Gino Lisa*.

³²⁸ Legge 19 aprile 1967 n.306 in *Gazzetta Ufficiale dell'a Repubblica Italiana*, n.130 del 26 maggio 1967, p.2735, art.1. *Istituzione di un'addizionale dello 0,30 per cento alla aliquota massima d'imposta camerale applicata sui redditi di ricchezza mobile delle categorie B) e C-1) a favore della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Foggia, per il finanziamento delle opere di completamento e delle attrezzature del porto di Manfredonia e per il ripristino e la gestione dell'aeroporto "Gino Lisa" di Foggia*.

³²⁹ Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Foggia, *Relazione*, cit. p.11.

nel corso di un Convegno nazionale sullo sviluppo economico del Mezzogiorno d'Italia tenutosi a Pugnochiuso.³³⁰

Già prima, in uno studio sulla situazione economica realizzato nel 1967 dalla stessa Camera di Commercio di Foggia si legge che *La scelta dell'aeroporto G. Lisa di Foggia era stata dettata oltre che dalla sua lunga inutilizzazione quale scalo militare, dalla convinzione che la posizione geografica del Capoluogo dauno possa servire non soltanto agli interessi economici della Capitanata, ma anche a quelli delle limitrofe regioni del Molise e della Lucania.*³³¹

Per la Camera di Commercio, però, le spese di gestione dell'aeroporto G. Lisa, che ne sopportava il peso maggiore, col tempo divennero troppo elevate e, nonostante vari appelli al Comune di Foggia, all'Amministrazione provinciale di Capitanata e ad altri enti, affinché aumentassero i loro contributi economici, tali sollecitazioni rimasero lettera morta e quindi i voli furono poi sospesi nel 1975, nel corso della presidenza di Giovanni Sacco.

Sempre nel corso della presidenza Sacco, nel 1972 il comune di Foggia predispose il Piano regolatore dell'Area di sviluppo industriale, detta più semplicemente ASI, che interessò pressappoco l'attuale area industriale sulla via per Bari, nei pressi dell'Incoronata, ma anche altre aree nei comuni di Ascoli Satriano, Cerignola, Manfredonia e del Subappennino Dauno.

Altra importante realizzazione fu l'apertura del casello autostradale di Candela sull'autostrada Bari – Napoli, seguito poi nel 1973 dall'inaugurazione il 14 aprile di quell'anno del casello autostradale sulla A-14 Bologna – Canosa, vi partecipò, oltre al presidente Sacco, anche il Presidente della Repubblica del tempo, Giovanni Leone.³³²

La presidenza di Giovanni Sacco era destinata a terminare nel 1983, per motivi di incompatibilità con l'elezione di questo imprenditore a segretario provinciale della Democrazia Cristiana, gli seguirà Albero Cicoletta.

Nel 1983 iniziava la presidenza Cicoletta e l'anno dopo cambiava anche il segretario generale della Camera in persona di Lucio Tartuferi, che restò soltanto per due anni, fino al 1985 quando gli subentrò Calogero Guzzardo, destinato a ricoprire l'incarico di segretario generale fino al 2003, anno in cui lo sostituirà Matteo Di Mauro.³³³

Alberto Cicoletta, appartenente ad una famiglia di imprenditori con interessi dapprima nel campo della lavorazione e commercializzazione dei pomodori e poi soprattutto nel settore alberghiero,

³³⁰ Atti del Convegno nazionale *I problemi connessi allo sviluppo economico ed alla industrializzazione del Mezzogiorno d'Italia alla luce dell'attuale normativa. Pugnochiuso di Vieste. 20,21 e 22 ottobre 1972*, Foggia, 1974, p.22.

³³¹ Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Foggia, *Relazione*, cit. p.12.

³³² M. L., *Leone esalta l'operosità tenace della gente di Foggia*, in *La Gazzetta del Mezzogiorno* del 15 aprile 1973, p.7 ed anche: Portale storico della Presidenza della Repubblica, *Il diario storico*, Presidente Giovanni Leone, (1971-1978), Sabato 14 aprile 1973.

³³³ Unioncamere Camere di Commercio d'Italia, *Italia 150*, cit. p.165.

laureatosi in economia e commercio prenderà presto la direzione delle aziende alberghiere di famiglia e scalerà i vertici della Confcommercio diventandone dapprima presidente provinciale e poi regionale.



Ingresso della Fiera di Foggia, foto d'epoca

Durante il suo mandato negli anni Ottanta l'economia mondiale e quella italiana uscivano timidamente da una grave recessione, dettata da una pesante crisi petrolifera, che aveva rallentato e in parte vanificato l'espansione economica del dopoguerra.

Con questa non facile situazione economica dovette confrontarsi la presidenza di Albero Cicoletta, che sarà impegnato in quegli anni in iniziative finalizzate a propagandare le bellezze naturali e monumentali della Capitanata, a far conoscere l'artigianato locale fuori dei confini della nostra provincia e ad incrementare la commercializzazione dei prodotti agricoli della vasta pianura dauna.

Quest'azione di promozione si tradusse attraverso la partecipazione della Camera di Commercio di Foggia a numerose fiere e mostre sia nazionali che internazionali, affiancando un'opera di divulgazione che permise anche all'estero di conoscere meglio il territorio della provincia di Foggia, che in tal modo vide aumentare il flusso turistico nazionale ed estero e colse anche una maggiore attenzione, oltre che per i servizi, anche per i prodotti della Capitanata.

L'impegno di Alberto Cicolella sarà profuso anche come presidente dell'Unioncamere di Puglia, del cui direttivo farà parte sin dal 1983, per poi diventarne presidente regionale dal 1993 al 1997. Proprio nello stesso anno in cui il Cicolella veniva chiamato a presiedere l'Unioncamere regionale, il 1993, la legge n.580 del 29 dicembre³³⁴ sul riordinamento delle Camere di Commercio, norma che sarà poi integrata dal Decreto Legislativo n.23 del 25 febbraio 2010,³³⁵ ne riformerà notevolmente l'organizzazione e le funzioni, rafforzando la loro autonomia nel rappresentare *nell'ambito della circoscrizione di competenza territoriale, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'art.118 della Costituzione, funzioni d'interesse generale per il sistema delle imprese curandone lo sviluppo nell'ambito delle autonomie locali*.³³⁶

Studio, promozione e supporto alle aziende e dei prodotti del territorio di competenza, ricerche e regolamentazione dei mercati, oltre a nuove competenze amministrative, fra cui quelle degli Uffici Metrici provinciali, caratterizzeranno la riforma delle Camere di Commercio dettata dalla legge n. 580, che prevederà anche l'elezione del Presidente con la maggioranza dei due terzi dei componenti del Consiglio della Camera, nominato dal presidente della regione e formato da un numero di componenti, in base al numero delle imprese presenti nella circoscrizione di competenza, designati in rappresentanza dei settori del commercio, dell'industria e dell'agricoltura, oltre che delle organizzazioni sindacali, delle associazioni di tutela dei consumatori ed utenti e degli ordini professionali; sarà poi il consiglio ad eleggere anche la Giunta esecutiva della Camera di Commercio ed i componenti del Collegio dei revisori dei Conti.³³⁷

Il Segretario Generale, cui competeranno le funzioni di vertice dell'amministrazione, coordinerà l'attività della Camera di Commercio, avrà la responsabilità della segreteria del consiglio e della giunta e sarà nominato dal Ministro dello sviluppo economico su designazione della giunta camerale,³³⁸

³³⁴ Legge 209 dicembre 1993, n. 580, *Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura*, in *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* n.7 dell'11 gennaio 1994.

³³⁵ Per il testo coordinato della legge n. 580 del 1993 con le modifiche apportate dal Decreto legislativo n.23 del 25 febbraio 2010, *Riforma dell'ordinamento relativo alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in attuazione dell'articolo 53 della legge 23 luglio 2009, n.99*, vedasi: *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* n. 46 del 25 febbraio 2010.

³³⁶ Ibidem, Capo I - *Disposizioni generali - Natura e sede*, art.1.

³³⁷ Ibidem, Capo III - *Organi* - artt. 9-17.

³³⁸ Ibidem, Capo IV - *Disposizioni sul finanziamento sul personale*, art.20.

Tre anni dopo l'emanazione di questa legge, che sarà poi operativa a partire dal 26 gennaio del 1994, il Presidente Alberto Cicoella passerà il testimone nel 1997 a Luigi Lepri.

Quest'ultimo reggerà la Camera di Commercio di Foggia per oltre un decennio, dal 1997 al 2003 periodo del suo primo mandato e poi, rieletto il 29 aprile di quell'anno, sarà nuovamente Presidente fino al luglio del 2008.³³⁹

Durante il suo lungo mandato da Presidente verrà approvato anche il nuovo Statuto della Camera di Commercio di Foggia³⁴⁰ e creato un Osservatorio economico finalizzato a raccogliere dati sull'economia della Capitanata ed elaborare eventuali proposte migliorative per lo sviluppo delle imprese presenti nella circoscrizione di competenza della Camera di Commercio di Foggia.³⁴¹

Esponente dell'imprenditoria agricola, laureato in agraria, il Lepri era stato anche presidente dell'organizzazione dei Giovani di Confagricoltura – ANGA dal 1966 al 1968, che rappresenta i giovani imprenditori agricoli aderenti a Confagricoltura.

Vari saranno negli anni seguenti gli incarichi ricoperti da Luigi Lepri, sia nel sistema camerale, che in altri organismi: in Retecamere e Borsa Telematica, Consigliere del Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne, Consigliere dell'Unioncamere Puglia; Presidente dell'Istituto Incremento Ippico di Foggia dal 1971 al 1975; Vice presidente della Cooperativa Daunia Latte dal 1980 al 1985; Vice presidente del Consorzio Agrario di Foggia dal 1985 al 1989; Componente della Deputazione del Consorzio per la Bonifica della Capitanata dal 1975 al 1984; Vice presidente della Banca del Monte di Foggia dal 1984; Presidente del Centro Regionale Estero Puglia dal luglio 2004 a marzo 2007 e Presidente dell'Unione Provinciale Agricoltori dall'Ottobre 2007 ad aprile 2011.³⁴²

Altre realizzazioni nel corso della presidenza Lepri sono state la creazione del Consorzio *Il Tavoliere*, finalizzato, oltre che a scopi promozionali, alla realizzazione della Fiera internazionale Euromed & Food e la pubblicazione nel 2000 e nel 2008, delle ricerche storiche su due antiche

³³⁹ Unioncamere Camere di Commercio d'Italia, *Italia 150*, cit. p.165.

³⁴⁰ Camera di Commercio di Foggia, *Statuto e Regolamenti*, download in: <https://www.fg.camcom.gov.it/la-camera/la-camera-di-commercio-di-foggia/statuto-e-regolamenti> (2023).

³⁴¹ Camera di Commercio di Foggia, *Osservatori Economici*, con i rapporti a partire dal biennio 2005-2006, download in: <https://www.fg.camcom.gov.it/il-sistema-delle-camere/la-camera-di-commercio-di-foggia/osservatori-economici> (2023).

³⁴² Camera di Commercio di Foggia, curriculum *Presidente Luigi Lepri*, in: https://www.fg.camcom.gov.it/sites/default/files/upload/amministrazione_trasparente/organizzazione/organismi_indirizzo_politico_amministrativo/2008-2013/2008_2013-curriculum-lepri_luigi_agricoltura_ccomp_giunta.pdf (2023).

magistrature con competenze commerciali, che operarono nei secoli scorsi in Capitanata,³⁴³ prodromi dell'attuale Camera arbitrale, il cui regolamento è entrato in funzione del 2012.³⁴⁴

Dopo i due mandati della presidenza Lepri, nel luglio del 2008 il Consiglio della Camera di Commercio di Foggia eleggerà suo presidente l'imprenditore edile Eliseo Zanasi.

Ingegnere foggiano, aveva collaborato nel suo primo periodo professionale con studi di fama mondiale quali Alvar Aalto, Kenzo Tange, Trebbi e Gresleri, impegnato nel campo della progettazione e nell'esecuzione di importanti opere in diverse città italiane ed anche all'estero, come l'intero quartiere Tiburtino III in Roma ed in altre aree delle città di Firenze, Ferrara e Bologna ove aveva progettato anche le Torri del quartiere fieristico ed il nucleo del Katif in Arabia Saudita.

Tornato a Foggia per motivi familiari, nel 1977 diventa titolare dell'impresa di costruzioni fondata dal padre, contribuendo ad edificare varie strutture pubbliche, come mercati rionali, anfiteatro e piscina comunale, per citarne solo alcune, oltre a numerose nuove costruzioni private in vaste aree urbane della città di Foggia.

Nel 1989 viene incaricato della direzione della Sezione Costruttori Edili dell'Associazione Industriali di Foggia, di cui diviene anche Vice Presidente; sarà anche Presidente del Consorzio Opere Pubbliche della Capitanata e per circa tre anni dal 2000 al 2003 Presidente della Cassa Edile di Capitanata.

L'esperienza accumulata nel campo lavorativo e negli incarichi rivestiti vengono riconosciuti allo Zanasi nel 2006, quando viene eletto presidente della Confindustria di Foggia, che reggerà fino al 2010, farà anche parte della Giunta Nazionale, nel 2023 sarà poi riletto all'unanimità a Presidente della Confindustria foggiana.

Nel luglio del 2008 sarà eletto presidente della Camera di Commercio di Foggia ed entrerà a far parte anche del Consiglio di Amministrazione di Tecnoservicecamere, e di quello di Assocamerestero, farà anche parte del comitato esecutivo di Unioncamere e sarà Vice Presidente del Distretto Tecnologico Agroalimentare Regionale, il DARE Puglia, oltre che Presidente della Fondazione Mezzogiorno Sud Orientale.³⁴⁵

Il suo programma come presidente della Camera di Commercio fu riassunto in soli quattro punti essenziali: chiudere presto l'intesa per la diga di Piano del Limiti; la riapertura a pieno regime,

³⁴³ C. de Leo e D. de Leo, *Il Tribunale di Commercio*, cit. e C. de Leo, *Corte del Portolano e Tribunale del Consolato*, cit.

³⁴⁴ Camera di Commercio di Foggia, *Camera Arbitrale*, con allegati: *Statuto*, *Regolamento del procedimento* arbitrale ed *Elenco Arbitri*, download in: <https://www.fg.camcom.gov.it/mercato-e-tutela/giustizia-alternativa/camera-arbitrale> (2023).

³⁴⁵ Per il *Curriculum vitae* ing. Eliseo Zanasi, vedasi il free download del documento al link: https://www.fg.camcom.gov.it/sites/default/files/upload/amministrazione_trasparente/organizzazione/organi_indirizzo_politico_amministrativo/2008-2013/2008_2013-curriculum_zanasi_eliseo_antonio_trasporti_spedizioni_presidente.pdf (2023).

dello scalo aeroportuale foggiano Gino Lisa, che, soppressi tutti i voli di linea, si era ridotto alle gestione delle sole comunicazioni tramite elicotteri con le isole Tremiti; la costruzione di un nuovo casello autostradale sull'A-14 per la città di Foggia e l'apertura della sede dell'Authority per la Sicurezza Alimentare in quest'ultima città.

Alcuni di questi programmi purtroppo non saranno portati a termine, erano anni difficili caratterizzati da una grave situazione socio economica, alimentata soprattutto dallo scarso assorbimento di manodopera da parte delle imprese locali della Capitanata, imprese che, peraltro, erano esse stesse in difficoltà economiche; l'agognata assegnazione definitiva a Foggia della sede dell'Authority per la Sicurezza Alimentare fallirà per l'opposizione del Governo che preferirà insediare a Roma presso il Ministero della Salute un nuovo organismo, il Comitato nazionale per la sicurezza alimentare, istituito con decreto ministeriale nel marzo 2011, con le stesse competenze dell'Authority, nonostante la sede di questo ente fosse stata invocata oltre che dalla Camera di Commercio di Foggia anche dalla Regione Puglia e dall'Università degli Studi, in quanto la Capitanata risulta essere uno dei territori in cui impera l'agroalimentare.

Altro punto di interesse strategico per le comunicazione della Capitanata non sarà raggiunto: il ripristino dei voli di linea presso l'aeroporto Gino Lisa di Foggia, evento che si concretizzerà solo molti anni dopo, nel 2022.

La crisi economica della Capitanata emerge forte nelle pubblicazioni curate dall'Osservatorio Economico Provinciale della Camera di Commercio di Foggia sui Rapporti economici di quegli anni; in quello relativo al biennio 2008-2009,³⁴⁶ infatti, vengono evidenziate le seguenti criticità: una frenata nell'interscambio commerciale, il notevole ricorso alla cassa integrazione, il ristagno dell'economia e l'aumento della disoccupazione, fenomeni negativi che purtroppo alimenteranno anche in parallelo una crescita della criminalità.³⁴⁷

Aumentavano anche i protesti cambiari e la situazione del credito non era delle migliori, *la profilatasi a partire dal settembre del 2008, momento in cui è esplosa la crisi internazionale, si è probabilmente tradotta in un inasprimento delle condizioni di accesso al credito per imprese e famiglie.*³⁴⁸

Situazione critica confermata anche nel 2012 dal *Rapporto Economico 2012-2013 pubblicato dalla Camera di Commercio*, in cui lo stesso Presidente della Camera Eliseo Zanasi così scriveva in premessa: *La crisi che da più di un triennio sta interessando gran parte delle economie occidentali, ha dato luogo a una fase recessiva che, per l'Italia, ha significato perdita di reddito*

³⁴⁶ Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura Foggia. *Osservatorio Economico Provinciale, Rapporto Economico 2008-2009*, Foggia, s.d.

³⁴⁷ Ibidem, pp.33-42, 63-68 e 72-76.

³⁴⁸ Ibidem, p.83.

*reale e riduzione degli investimenti e, soprattutto, contrazione del tessuto produttivo e crollo dell'occupazione....La Capitanata continua a perdere posti di lavoro.*³⁴⁹

Anni quindi molto difficili quelli della presidenza Zanasi, che dal crollo dell'economia mondiale si erano proiettati sul nostro territorio, già nel 2002 la Banca Centrale Americana aveva immesso molta liquidità per dare impulso all'economia americana allora in stagnazione, quest'azione comportò un elevato ribasso dei tassi e le banche iniziarono ad elargire *mutui subprime*, prestiti a rischio, a soggetti non affidabili, la cartolarizzazione attraverso la vendita di questi mutui pericolosi a società che gestivano fondi d'investimento in modo da evitare controlli sull'affidabilità dei bilanci bancari, unita verso il 2005 all'aumento dei tassi da parte della Banca Centrale Americana completò l'opera, facendo crollare il valore delle obbligazioni e di conseguenza anche il valore delle azioni bancarie; molti istituti fallirono.

L'ondata negativa oltrepassò l'Oceano e trovò fertile campo nelle economie europee e verso il 2008, a questa crisi si aggiunsero anche le preoccupazioni per l'enorme debito pubblico di alcuni stati; fra i più esposti vi era anche l'Italia, che solo grazie ad una serie di severi provvedimenti governativi e grazie ai piani di risanamento della Banca Centrale Europea, riuscirà a risollevare in parte la propria situazione economica. Negli anni

peggiori della crisi, nonostante tutto, continueranno le iniziative della Camera di Commercio di Foggia, confortate dal successo di una serie di manifestazioni indirizzate verso il campo turistico



Via Dante, sede della Camera di Commercio di Foggia dal 1962 al 2015

³⁴⁹ Ibidem, *Rapporto Economico 2011-2012*, p.2.

ed agroalimentare, come l'incontro internazionale Euro & Med Food, tenutosi a Foggia nel 2010, interessante vetrina della produzione agroalimentare pugliese, cui parteciparono decine di Camere di Commercio italiane ed estere, che contribuirono a creare a Foggia una vera e propria vetrina delle produzioni che alimentarono anche gli scambi commerciali con l'estero.³⁵⁰

Il mandato Zanasi terminerà nel 2013, quando sarà eletto alla Presidenza della Camera Fabio Porreca, giovane commercialista, direttore del Centro Commerciale Mongolfiera e vice presidente della Confcommercio di Foggia.

La sua presidenza, come lui stesso affermerà, avrà come obiettivo quello di *costruire un ente camerale sempre più forte* attraverso una sinergia caratterizzata da un gioco di squadra di tutte le categorie rappresentate nel Consiglio della Camera di Commercio di Foggia.³⁵¹

Nel corso del primo mandato del Porreca sarà inaugurata anche la nuova sede della Camera di Commercio, nei pressi dell'area urbana della Fiera di Foggia, in via Michele Protano, presso la Cittadella dell'Economia; nell'occasione interverrà il Sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti Umberto Del Basso-De Caro.³⁵²

Questa nuova sede verrà poi messa in vendita nel 2020,³⁵³ in linea con una politica di razionalizzazione dettata dal Governo, anche perché l'asta per la vendita della vecchia sede di via Dante era andata deserta nel 2018.³⁵⁴

Infatti, tre anni dopo l'elezione del Porreca, le Camere di Commercio italiane saranno interessate ad un riordino delle proprie funzioni e del loro finanziamento dettato dal Decreto Legislativo n.

³⁵⁰Newsfood.com Nutrimento & nutri-Mente, *Euro&Med Food a Foggia il punto d'incontro delle Camere di Commercio d'Europa*, nel numero pubblicato online il 27 marzo 2010, cfr. <https://newsfood.com/euomed-food-a-foggia-il-punto-dincontro-delle-camere-di-commercio-deuropa/> (2023).

³⁵¹ F. Porreca, *5 anni per lo sviluppo della Capitanata*, Documento politico, 2013-2018.

³⁵² Cfr. *Foggia inaugurata sede Camera di Commercio*, in *Gazzetta del Mezzogiorno. Cronaca di Foggia*, del 5 ottobre 2015 ed anche: *E' nata la cittadella dell'economia, Foggia riparte per arrivare in alto*, in *Corriere della sera. Corriere del Mezzogiorno* del 5 ottobre 2015, in: https://corrieredelmezzogiorno.corriere.it/foggia/cronaca/15_ottobre_05/nata-cittadella-dell-economia-foggia-riparte-arrivare-alto-b2fc8f40-6b6f-11e5-a8f5-e4c2ee75edc4.shtml (2023).

³⁵³ A. Soccio, *Camera di Commercio di Foggia. E' la fine di un'epoca. Si torna tutti in via Dante, in vendita la Cittadella dell'Economia*, in *L'Immediato* del 3 luglio 2020, online in: <https://www.immediato.net/2020/07/03/camera-di-commercio-di-foggia-e-la-fine-di-unepoca-si-torna-tutti-in-via-dante-in-vendita-la-cittadella-delleconomia/> (2023).

³⁵⁴ *Deserta anche la seconda asta per la vendita dell'immobile di via Dante. Cinque milioni di euro il costo. Porreca: "Mercato depresso"* Cfr. G. Greco, *Mercato immobiliare depresso; asta deserta, l'ex sede della Camera di Commercio non è appetibile*, in *Foggia Today* del 6 giugno 2018, online in: <https://www.foggiatoday.it/economia/camera-commercio-foggia-vendita-sede-via-dante.html> (2023).

219 del 25 novembre 2016,³⁵⁵ emanato in attuazione della delega di cui all'art.10 della precedente legge 124 del 7 agosto 2015 sulla riforma delle pubbliche amministrazioni e del successivo decreto del Ministro dello sviluppo economico dell'8 agosto 2017,³⁵⁶ che hanno introdotto l'obbligo della razionalizzazione delle sedi camerali, una riduzione delle aziende speciali e una riduzione della tassa camerale annuale, determinazione quest'ultima che peserà sui bilanci della Camera di Commercio di Foggia.



Via Michele Protano, sede della Camera di Commercio di Foggia dal 2015

³⁵⁵ Decreto Legislativo 25 novembre 2016, *Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura*, in *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* n.276 del 25 novembre 2016.

³⁵⁶ Decreto del Ministro dello sviluppo economico datato 8 agosto 2017, *Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi del personale*, in *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana*, n.219 del 19 settembre 2017, p. 29.

Il Porreca sarà poi riconfermato una seconda volta alla presidenza nel dicembre del 2018, nel corso del suo secondo mandato la Camera di Commercio assumerà anche un nuovo Segretario Generale, la dottoressa Lorella Palladino, che prenderà ufficialmente servizio a partire dal 1° agosto del 2019.³⁵⁷

Durante questo periodo la Camera sarà impegnata in una serie di interventi e programmi, primo fra tutti quello relativo all'innovazione digitale, obiettivo accompagnato da specifici finanziamenti per la sua attuazione.

Le comunicazioni della Capitanata, tema storico e sempre ricorrente che, come si è visto, sin dall'Ottocento è stato protagonista dell'interesse della Camera di Commercio di Foggia, che si è sempre impegnata per migliorare il gap delle infrastrutture della Capitanata, sarà ripreso anche negli ultimi decenni, richiedendo il potenziamento nelle comunicazioni marittime, sia del porto commerciale di Manfredonia, che degli approdi turistici del Gargano, sollecitando migliori condizioni delle vie stradali, come la statale 16 bis Foggia-San Severo e il completamento della Superstrada garganica e delle comunicazioni ferroviarie con la realizzazione di una seconda stazione ferroviaria a Foggia e il miglioramento degli orari e treni da Foggia per la capitale.

Quest'azione sarà ancora più vigorosa con gli sforzi per la riapertura dell'aeroporto Gino Lisa di Foggia, commissionando all'Università Bocconi di Milano uno studio mirato a dimostrare l'utilità e l'importanza della riapertura di questo scalo aereo; ricerca che, una volta conclusa, porrà in evidenza il ruolo strategico del Gino Lisa per lo sviluppo economico di tutta la Capitanata e delle province limitrofe ed in particolare modo per il settore turistico.

Iniziative per incentivare i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro e premi per gli studenti e le istituzioni scolastiche caratterizzeranno l'azione della Camera di Commercio insieme ad un rinnovato interesse per il turismo, per le produzioni agricole, evidenziando anche l'importanza della dieta mediterranea; un convegno con i vertici SVIMER e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Turco sullo sviluppo imprenditoriale nel Mezzogiorno; la presentazione dell'importante misura agevolativa *Resto al Sud*, atta a generare la creazione di nuove imprese nel

³⁵⁷ Lorella Palladino, dottore commercialista, è nata a Campobasso e si è laureata in Economia alla Università Federico II di Napoli. Per oltre 10 anni ha ricoperto il ruolo di Segretario Generale della Camera di Commercio di Campobasso e poi per un anno di quella unificata del Molise. Prima di accettare la guida della CCIAA di Foggia, ricopriva l'incarico di dirigente responsabile del Servizio di Supporto all'Autorità di Gestione in materia di Aiuti POR 2014-2020 alla Regione Molise, cfr. Camera di Commercio di Foggia, News, *Lorella Palladino nuovo segretario generale CCIAA Foggia*, in: <https://fg.camcom.gov.it/lorella-palladino-nuovo-segretario-generale-cciaa-foggia> (2023).

Mezzogiorno, affiancata da bandi della stessa Camera di Commercio di Foggia per l'accesso al credito in favore di microimprese e workshop con la partecipazione della Banca d'Italia sull'economia del territorio pugliese per creare un osservatorio di studi annuali sullo sviluppo economico locale, finalizzato a migliorare le informazioni per programmare interventi mirati ad una maggiore efficienza del sistema imprenditoriale.

La Camera di Commercio di Foggia sarà anche una delle tappe dell'undicesimo *Giro d'Italia delle donne che fanno impresa*,³⁵⁸ importante appuntamento per tutte le imprenditrici che dirigono ormai molte aziende italiane, soprattutto in campo turistico, con l'obiettivo di elaborare nuovi progetti nei settori culturali, gastronomici, sportivi e migliorare la conoscenza del territorio per alimentarne lo sviluppo economico e tracciare in futuro una maggiore attenzione verso lo stesso.

L'impegno della Camera di Commercio di Foggia sarà confortato nel 2016 da una interessante crescita delle imprese del distretto di competenza, che supererà sia la media regionale, che quella nazionale; un risultato di spessore che evidenzia la costante volontà di investire nel territorio da un momento positivo caratterizzato soprattutto dalla crescita di imprese giovanili che dal 4,4% registrato nel 2015, raddoppiano la loro presenza passando nel 2016 all'11,6%.

Turismo, trasporti, agricoltura e in minore incidenza altri settori, rappresenteranno la crescita del tessuto imprenditoriale della Capitanata.

Rilevanti saranno le azioni messe in atto sui temi della legalità e trasparenza, scandite dalla partecipazione e organizzazione di convegni e conferenze e Consigli monotematici con la partecipazione della *Squadra Stato* rappresentata dalle massime autorità del territorio: Prefetto, Procuratore della Repubblica e vertici delle Forze dell'Ordine di Capitanata, al fine di risolvere i problemi legati all'illegalità ed alla crescita della criminalità organizzata in un territorio ove quest'ultima trova facile humus nel generale disagio economico e sociale di importanti fasce della popolazione.

Nel dicembre del 2019, sopravvenuti impegni lavorativi personali costringeranno Fabio Porreca a dimettersi dalla presidenza della Camera di Commercio di Foggia; il Consiglio, nel gennaio dell'anno dopo, 2020, eleggerà Presidente Damiano Gelsomino,³⁵⁹ imprenditore a capo di

³⁵⁸ Cfr. *154mila capitane d'impresa under 35 in Italia. Al via da lunedì il Giro delle donne che fanno impresa, comunicato nazionale*, comunicato stampa in download al seguente link: https://www.fg.camcom.gov.it/sites/default/files/comunicati_stampa/unioncamere_com_giroiditalia_2018.pdf, oltre a: <https://www.fg.camcom.gov.it/giro-ditalia-delle-donne-che-fanno-impresa> (2023) ed anche: Camera di Commercio di Foggia, News, *A Foggia obiettivo turismo nel Giro d'Italia delle donne che fanno impresa* in <https://www.fg.camcom.gov.it/foggia-obiettivo-turismo-nel-giro-ditalia-delle-donne-che-fanno-impresa> (2023).

³⁵⁹ Camera di Commercio di Foggia, News, *Damiano Gelsomino è il nuovo Presidente della Camera di Commercio di Foggia*, in <https://www.fg.camcom.gov.it/damiano-gelsomino-e-il-nuovo-presidente-della-camera-di-commercio-di-foggia> (2023).

un'azienda con interessi diversificati nel campo del turismo, delle energie rinnovabili ed altri settori, presidente della Confcommercio di Foggia e poi dell'Unioncamere regionale della Puglia,³⁶⁰ oltre che componente dell'Assocamerestero quale consigliere espresso dal sistema camerale.

Gelsomino auspicherà per il suo mandato la competa *semplificazione e diffusione dei servizi digitali* al fine di *mantenere l'Ente all'avanguardia sul treno dell'innovazione* ponendo la *Giunta ed il Consiglio Camerale al centro delle decisioni strategiche con un sistema di deleghe che permetta un coinvolgimento diffuso*.



Sala Consiglio della Camera di Commercio presso la sede di via Michele Protano

Si affacciava intanto sull'economia italiana e sulla Capitanata lo spettro della pandemia, che rallenterà lo sviluppo di questo territorio, mettendo in difficoltà molte imprese; la Camera di Commercio di Foggia dovrà quindi affrontare molti problemi legati alla chiusura forzata delle attività e varie aziende saranno messe in ginocchio dalla grave crisi economica che ne seguirà.

³⁶⁰ A. V. Gelorimini, *Damiano Gelsomino è il nuovo Presidente di Unioncamere Puglia*, 5 maggio 2012, in *Affaritaliani.it. il primo quotidiano digitale dal 1946*, cfr. <https://www.affaritaliani.it/puglia/damiano-gelsomino-e-il-neo-presidente-di-unioncamere-puglia-738458.html> (2023).

L'emergenza provocata dal Coronavirus porrà di fatto molte attività in forte disagio e già nel marzo del 2020, appena scoppiata la pandemia, la Camera di Commercio di Foggia, in linea con le richieste del sistema camerale nazionale, solleciterà per le imprese la sospensione dei pagamenti delle imposte governative.

Le misure straordinarie poste in atto dal Governo per fermare la pandemia, il conseguente calo dei consumi, il blocco parziale delle comunicazioni e tante altre emergenze, fermeranno lo sviluppo industriale della Capitanata e colpiranno in particolar modo uno dei settori trainanti dell'economia di questo territorio, quello turistico.

Le imprese presenti nella regione Puglia, come evidenzierà lo stesso Presidente Gelsomino nel corso di un'intervista al magazine *Affaritaliani.it*,³⁶¹ subiranno una perdita del loro fatturato dai 6 ai 13,3 miliardi di euro, testimone di una grave crisi economica che si protrarrà nel tempo e che solo con molto impegno e sacrificio si attenuerà per riprendere la crescita interrotta negli anni di pandemia.

Gli anni del Coronavirus vedranno in Capitanata la chiusura di ben 3314 imprese, ma ne sorgeranno poi sempre più di nuove e si raggiungerà l'interessante cifra di 3628 nuove iscrizioni; nonostante la grave situazione economica determinata dalla pandemia, quindi, si assiste in Capitanata ad una crescita di più 314 nuove imprese rispetto a quelle chiuse, cifra che attesta una media di crescita dello 0,43%, superiore a quella nazionale ferma allo 0,32%.

La Camera di Commercio di Foggia, dopo l'attenuazione del fenomeno pandemico, non cesserà di mettere in atto importanti interventi, come il potenziamento della Borsa merci dei prodotti cerealicoli della Capitanata, azione strategica che concorrerà a migliorare il processo di rilevazione dei prezzi.³⁶²

L'impegno della Camera si estenderà anche alla firma di un protocollo d'intesa³⁶³ con la Fondazione Antiusura Buon Samaritano per porre in atto interventi a favore delle imprese vittime dell'usura e della criminalità organizzata, cooperando per uno studio più concreto dei fenomeni criminali che disturbano la crescita del tessuto imprenditoriale della Capitanata.

Una delle testimonianze più significative di questa azione di contrasto alla criminalità organizzata sarà anche la costituzione di parte civile della stessa Camera di Commercio nel processo chiamato *Omnia nostra* alla mafia garganica.

³⁶¹ Ivi.

³⁶² Camera di Commercio di Foggia, News, *Potenziamento della Borsa Merci dei prodotti cerealicoli della CCIAA di Foggia. Gelsomino: un intervento determinante e strategico per la valorizzazione della filiera cerealicola*, 23 giugno 2021, in: <https://www.fg.camcom.gov.it/potenziamento-della-borsa-merci-dei-prodotti-cerealicoli-della-cciaa-di-foggia-gelsomino-un> (2023).

³⁶³ Camera di Commercio di Foggia, News *Siglato protocollo d'intesa tra CCIAA di Foggia e Fondazione Buon Samaritano per la legalità in economia e il contrasto all'usura e al racket*, 26 novembre 2021, in: <https://www.fg.camcom.gov.it/siglato-protocollo-dintesa-tra-cciaa-di-foggia-e-fondazione-buon-samaritano-la-legalita-economia-e> (2023).

Sempre in tema di lotta alla criminalità in tempi recenti la Camera di Commercio di Foggia ha messo a disposizione delle imprese un servizio specifico *PID Cybert Check* di valutazione e conoscenza dei rischi informatici contro eventuali attacchi dei cyber criminali.

Ormai al termine il fenomeno pandemico, a causa degli scenari di guerra fra Russia ed Ucraina, altre emergenze nel campo delle forniture energetiche e di materie prime colpiranno le imprese daune; i costi dell'energia raggiungeranno livelli mai visti e la Camera di Commercio interverrà a favore delle imprese per fronteggiare la situazione con l'erogazione di contributi a fondo perduto; lo stanziamento complessivo per i contributi sarà di duecentocinquantamila euro.

Continueranno comunque le azioni positive della Camera, come la partecipazione alla *12^o Giornata della Trasparenza* il 28 dicembre del 2022, finalizzata a prevenire in Puglia corruzione ed illegalità.

Nuovi programmi per stimolare un maggiore sviluppo economico della Capitanata saranno messi in atto nel corso della presidenza Gelsomino; il 29 giugno del 2022 la Giunta della Camera di Commercio di Foggia approverà *Il Piano integrato di attività e organizzazione* per gli anni 2022-2024,³⁶⁴ documento programmatico della sua attività previsto dal Decreto Legge n.80 del 9 giugno 2021 sulle *Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni*,³⁶⁵ articolandolo in cinque punti essenziali: identità dell'Amministrazione, analisi del contesto esterno, valore pubblico, performance e anticorruzione, interventi organizzativi di supporto e modalità di monitoraggio.³⁶⁶

Le iniziative più immediate saranno indirizzate in particolar modo verso il settore turistico, fra i più colpiti dalla pandemia, settore che, nonostante nel 2022 era riuscito a riportarsi per la maggior parte ai livelli prepandemici, oggi vede con timore i venti di guerra in Europa e la spirale inflativa che si sta facendo strada nell'economia mondiale ed a cascata potrebbe colpire anche l'Europa e la nostra regione.³⁶⁷

³⁶⁴ Camera di Commercio Foggia, *Il Piano integrato di attività e organizzazione 2022-2024*, Foggia, 2022, cfr: https://www.fg.camcom.gov.it/sites/default/files/upload/amministrazione_trasparente/performance/PIAO/piao_foggia_2022_1.pdf (2023).

³⁶⁵ Decreto legge 9 giugno 2021 n.80, *Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*, in *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana*, n.136 del 9 giugno 2021 convertito dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, in *Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* n.188 del 7 agosto 2021.

³⁶⁶ Camera di Commercio Foggia, *Il Piano integrato*, cit.

³⁶⁷ Sulle previsioni di tale settore per il 2023, vedasi: Istituto Nazionale Ricerche Turistiche, *Il turismo nel 2022 e scenari previsionali sul 2023*, Roma, 2022 in free download al link: https://www.fg.camcom.gov.it/sites/default/files/upload/mercato_e_tutela/statistica/Cruscotto_indicatori/isnart_foggia_iideg_report_congiunturale_anno_2022.pdf (2023).

Nuove problematiche, collegate anche alla globalizzazione del sistema economico, con consequenziali impatti estesi pure sul nostro territorio, nuove azioni di contrasto alla perdita di competitività delle aziende di Foggia e provincia, moderne progettazioni innovative per stare al passo della macroeconomia mondiale, nuove iniziative indirizzate al raggiungimento di positivi sviluppi imprenditoriali, sono e saranno gli interventi protagonisti dei programmi che determineranno le aspettative del futuro economico della Capitanata.

La Camera di Commercio di Foggia, fondata come Camera Consultiva nel lontano 1820, erede della trecentesca Borsa dei Cambi, portatrice di un prezioso bagaglio di esperienza accumulato nel corso di vari secoli di attività sul territorio, sarà sicuramente capace e pronta ad affrontare tutte le nuove sfide che segneranno il suo prossimo percorso gestionale ed operativo per essere, attraverso gli indirizzi che saranno dettati dai suoi organi amministrativi di presidenza, Giunta e Consiglio, sempre una valida protagonista della storia e dello sviluppo imprenditoriale di Foggia e di tutta la Capitanata nei prossimi anni.

Elenco dei Presidenti e Segretari della Camera di Commercio di Foggia

Presidenti della Camera Consultiva di Commercio 1820-1862

Intendente-Presidente	Nicola Intonti	1820-1821
Intendente-Presidente	Biase Zurlo	1822-1823
Intendente-Presidente	Nicola Santangelo	1823-1831
Intendente-Presidente	Gaetano Lotti	1832-1843
Intendente-Presidente	Domenico Antonio Patroni	1844-1848
Intendente-Presidente	Raffaele Guerra	1849-1858
Intendente-Presidente	Ignazio Nazario Sanfelice	1859-1860
Governatore-Presidente	Gaetano Del Giudice	1860
Governatore-Presidente	Alessandro Strada	1861
Governatore-Presidente	Cesare Bardesono di Rigras	1861
Prefetto-Presidente	Cesare Bardesono di Rigras	ottobre 1861
Prefetto-Presidente	Giuseppe De Ferraris	1862

Vice-Presidenti della Camera Consultiva di Commercio 1820-1862 ³⁶⁸

Vice-Presidente	Giuseppe Cutino	1827-1829
Vice-Presidente	Nicola Siniscalco	1832
Vice-Presidente	Francesco Serra	1841-1844
Vice-Presidente	Nicola Siniscalco	1852
Vice-Presidente	Domenico A. Siniscalco	1854-1855
Vice-Presidente	Gaetano Barone	1856-1859
Vice-Presidente	Domenico Frascolla	1861-1862

Presidenti della Camera di Commercio 1863-1925

Presidente	Pietro De Luca	1863-1864
Presidente facente funzione	Domenico Frascolla	1864-1865
Presidente	Felice La Stella	1866-1871
Presidente	Giacomo Celentano	1872
Presidente	Enrico Barone	1873-1874
Presidente	Raffaele Nannarone	1875-1876

³⁶⁸ I Vice-Presidenti sono stati indicati solo nei casi in cui il Presidente era l'Intendente, il Governatore, o il Prefetto.

Presidente	Enrico Barone	1877-1884
Presidente	Pasquale Buttari	1885-1891
Presidente	Luigi Tota	1891
Presidente facente funzione	Raffaele Petrilli	1891
Commissario Governativo	Samuele Ottolenghi	1891
Presidente	Raffaele Nannarone	1891-1908
Presidente	Emilio Perrone	1909-1916
Presidente	Giuseppe Grassi	1916-1924
Commissario Governativo	Giuseppe Grassi	1924-1926

Presidenti della Camera di Commercio 1926-2020

Commissario Straordinario	Domenico Siniscalco Ceci	1926
Prefetto-Presidente	Ugo Franco	1927-1929
Prefetto-Presidente	Francesco Benigni	1929-1931
Prefetto-Presidente	Leone Leone	1931-1932
Prefetto-Presidente	Roberto Monticelli	1933-1934
Prefetto-Presidente	Arturo Venditelli	1934-1936
Prefetto-Presidente	Vincenzo Ciotola	1936-1937
Prefetto-Presidente	Giuseppe Avenante	1937-1939
Prefetto-Presidente	Vincenzo Vella	1939-1940
Prefetto-Presidente	Giovanni Dolfi	1940-1943
Prefetto-Presidente	Giulio Paternò	1943
Prefetto-Presidente	Giuseppe Pieche	1943
Prefetto-Presidente	Ettore Cotronei	1943-1945
Presidente	Raffaele Recca	1945-1954
Presidente	Carlo Cavalli	1954-1970
Presidente	Giovanni Sacco	1970-1983
Presidente	Alberto Cicoella	1983-1997
Presidente	Luigi Lepri	1997-2008
Presidente	Eliseo Zanasi	2008-2013
Presidente	Fabio Porreca	2013-2019
Presidente	Damiano Gelsomino	2020-

Vice-Presidenti del Consiglio Provinciale dell'Economia 1926-1945

Vice-Presidente	Domenico Siniscalco Ceci	1927-1933
Vice-Presidente	Tommaso Ventrella	1934-1943

Segretari della Camera Consultiva di Commercio 1820-1862

Segretario	Felice Alberico	1827
Segretario	Costantino Perifano	1839-1850
Segretario	Francesco Della Martora	1850-1862

Segretari della Camera di Commercio 1863-1925

Segretario	Francesco Della Martora	1863-1884
Segretario	Pasquale Rinaldi	1891-1920
Segretario	Enrico Rinaldi	1921-1925

Segretari del Consiglio Provinciale dell'Economia 1926-1945

Segretario	Enrico Rinaldi	1926-1928
Segretario	Armando Granata	1928-1939
Segretario	Ignazio Fiore	1939-1940
Segretario	Giuseppe Longo	1940-1945

Segretari della Camera di Commercio di Foggia 1946-2023

Segretario	Giuseppe Longo	1946-1956
Segretario	Primiano Lasorsa	1956-1965
Segretario	Angelo Andreazza	1965-1973
Segretario	Pier Daniele Melegari	1973-1974
Segretario	Alfonso Marra	1974-1984
Segretario	Lucio Tartuferi	1984-1985
Segretario	Calogero Guzzardo	1985-2003
Segretario	Matteo Di Mauro	2003-2019
Segretario	Lorella Palladino	2019-

Archivi consultati

Archivio di Stato di Foggia
Sezione di Archivio di Stato di Lucera
Archivio di Stato di Bari
Archivio di Stato di Napoli
Archivio Centrale dello Stato Roma
Archivio di Stato di Firenze
Archivio di Stato di Venezia
Archivio Storico Comune di Foggia
Archivio Storico Tribunale di Foggia
Archivio Capitolare di Foggia
Archivio della Porziuncola di Assisi
Archivio Storico Tribunale di Foggia
Archivio Storico Camera di Commercio di Foggia
Archivio Storico Senato della Repubblica Roma
Archivio Storico Camera dei Deputati Roma
U.S. National Archives and Records Administration - College Park Maryland, U.S.A.

Indice delle Foto

Decreto istitutivo nel 1820 della Camera Consultiva di Commercio di Foggia.	pag. 11
Piazza Mercato, foto d'epoca.	pag. 15
<i>Almanacco Reale del Regno delle Due Sicilie per l'anno bisestile 1829</i> , Napoli, s.d., con l'indicazione dei componenti della Camera Consultiva di Commercio di Foggia.	pag. 19
Il Piano delle Fosse di Foggia, oggi piazza Piano della Croce, in una foto d'epoca.	pag. 23
Decreto del 1822 sugli agenti di cambio della Camera Consultiva di Commercio di Foggia.	pag. 27
Via Arpi, l'antica strada dei Mercanti, foto d'epoca.	pag. 36
Palazzo Dogana, già sede della Camera Consultiva di Commercio di Foggia.	pag. 40
Avviso della Camera Consultiva di Commercio dell'anno 1856, in Archivio di Stato di Foggia, Intendenza e Governo di Capitanata, Atti, B.1976, f.203.	pag. 42
Palazzo Filiasi, prospetto principale in piazza XX Settembre, già piazza Prefettura e largo Palazzo, sede della Camera di Commercio dopo l'Unità d'Italia e fino al 1925.	pag. 46
<i>Regolamento disciplinare per la Borsa di Cambi di Foggia. Approvato col Regio Decreto del 26 Novembre 1863</i> , Foggia, 1864.	pag. 48
Nota della Camera di Commercio di Foggia dell'anno 1863, in Archivio di Stato di Foggia, Prefettura, S. I/B, B.128, f.1496.	pag. 51
Avviso per la riapertura nel 1875 della Borsa di Commercio di Foggia in piazza Teatro, ora C. Battisti, Archivio di Stato di Foggia, Prefettura, S. I/B, Appendice, B.31, f.663.	pag. 55
P.zza Teatro ora C. Battisti, foto d'epoca.	pag. 58

<i>Bullettino Ufficiale della Camera di Commercio ed arti di Capitanata, nn.1-2 aprile 1879.</i>	pag. 60
<i>Camera di Commercio ed Arti di Capitanata, Lista generale degli elettori commerciali della provincia per la rinnovazione de' componenti la Camera stessa pel biennio 1883-84, Foggia, 1882.</i>	pag. 67
<i>Camera di Commercio ed Arti di Capitanata. Conto consuntivo per l'esercizio 1885, Foggia, 1887.</i>	pag. 70
<i>Bilancio preventivo della Camera di Commercio ed Arti di Capitanata per l'esercizio 1886, Foggia, 1886.</i>	pag. 73
<i>C.so Garibaldi angolo via Dante, sede della Camera di Commercio dal 1926 al 1961.</i>	pag. 79
<i>Bollettino del Consiglio Provinciale dell'Economia di Foggia, nn.1-3 del gennaio-marzo 1928.</i>	pag. 83
<i>Ingresso della Fiera di Foggia, foto d'epoca.</i>	pag. 91
<i>Via Dante, sede della Camera di Commercio di Foggia dal 1962 al 2015.</i>	pag. 96
<i>Via Protano, sede della Camera di Commercio di Foggia dal 2015.</i>	pag. 98
<i>Sala del Consiglio della Camera di Commercio presso la sede di via Protano.</i>	pag. 101

Indice generale

Prefazioni	pag. 5
Introduzione	pag. 7
Dal quartiere del Cambio e le corporazioni alla Camera Consultiva di Commercio di Foggia	pag. 9
L'Unità d'Italia e la Camera di Commercio di Foggia	pag. 33
Verso il Consiglio Provinciale dell'Economia	pag. 65
Il dopoguerra	pag. 77
Elenco dei Presidenti e Segretari della Camera di Commercio di Foggia	pag. 105
Archivi consultati	pag. 109
Indice delle foto	pag. 111

Note biografiche sull'autore

Carmine de Leo

Scrittore e giornalista, Ispettore onorario del Ministero della Cultura, presidente dell'Associazione culturale Amici del Museo Civico di Foggia, di cui è stato uno dei soci fondatori nel 1990, presidente del Centro Studi e Ricerche Mediterraneo, già socio ordinario della Società di Storia Patria per la Puglia e dell'Istituto per il Risorgimento e vice-presidente della sezione di Foggia di Italia Nostra.

Collabora da molti anni con il quotidiano *La Gazzetta del Mezzogiorno* e con altre testate locali e nazionali. tra cui: *La Prealpina*, *Il Giorno*, *Corriere del Mezzogiorno*, *Luce*, *Qui Foggia*, *Diomede*, *Bollettino Nazionale di Italia Nostra*, *Pianeta Cultura* ed altre online come: www.bonculture.it

Per la sezione saggistica, nel 1989, gli è stato assegnato il 1° Premio Nazionale Letterario dedicato alla memoria del giornalista Luca Cicoella.

Grazie ai suoi numerosi saggi sulla storia e le tradizioni del promontorio garganico, nel 1990, è stato onorato del Premio Internazionale Puglia, sezione giornalismo, patrocinato dall'Amministrazione Provinciale di Bari e dalla Regione Puglia.

Nel 1992 ha ricevuto il premio Epitaffio dall'omonimo Centro Studi e nel 1993 l'Amministrazione Comunale della città di Foggia lo ha chiamato a far parte del Comitato di studiosi istituito per le celebrazioni del 50° anniversario dei bombardamenti aerei che colpirono la Capitanata.

Il suo costante impegno nel campo della ricerca storica sulle antiche magistrature della Capitanata e dell'antico Regno di Napoli e sul palazzo di Federico II di Svevia a Foggia e più in generale sul periodo federiciano, sia sugli aspetti giuridici, che su quelli artistici e monumentali, gli hanno valso vari apprezzamenti, fra cui, per citarne solo i più importanti, quelli del Capo dello Stato dr. Luigi Scalfaro, del Presidente del Senato, dell'Istituto Archeologico Germanico, dell'Istituto Storico Germanico di Roma e dell'Istituto per il Medioevo.

Più recentemente, in occasione del Centenario 1918-2018 della Scuola di Volo Foggia Sud, per la ricerca, i convegni e la pubblicazione dei volumi sugli aviatori U.S.A. che frequentarono questa scuola, ha ricevuto una nota di encomio dal Console Generale degli Stati Uniti d'America Mary Ellen Countryman, che lo ha onorato anche con una medaglia del Dipartimento di Stato U.S.A.

Ha realizzato centinaia di conferenze sulla storia delle magistrature in Capitanata, sul periodo Svevo, sui palazzi antichi della città di Foggia, sulla storia dell'Università a Foggia, sulle tradizioni, sulle bellezze naturali ed i monumenti del nostro territorio, con riferimento, in particolare, al promontorio del Gargano.

Alcuni suoi volumi sono stati tradotti e pubblicati in lingua inglese e si conservano, oltre che nella maggiori biblioteche italiane, anche all'estero, presso la Biblioteca del Congresso degli Stati

Uniti d'America, del Museo Nazionale Aeronautico Americano e presso altre importanti biblioteche in Inghilterra ed in altri paesi d'Europa.

L'Archivio di Stato di Foggia ha creato nel 2000 un fondo archivistico: *Carte Carmine de Leo*, dedicato alla sua attività, che raccoglie, oltre a varia documentazione personale e centinaia di articoli che parlano del suo operato, anche migliaia di articoli pubblicati dallo stesso su vari quotidiani, periodici e riviste nazionali e locali; questa documentazione è stata anche tutta catalogata e pubblicata a stampa nell'inventario n.116 (piccolo) *Carte - Carmine de Leo* dell'Archivio di Stato di Foggia.

Il materiale cartaceo relativo al fondo *Carte - Carmine de Leo* è stato anche tutto digitalizzato e quanto prima sarà consultabile sul sito ufficiale del Ministero della Cultura, nella pagina dedicata all'Archivio di Stato di Foggia.

Numerosi sono i volumi pubblicati da Carmine de Leo, che si elencano qui di seguito; per l'ubicazione degli stessi nelle biblioteche locali e nazionali di altre regioni italiane vedasi online l'indice del Sistema Bibliotecario Nazionale del Ministero della Cultura: <https://opac.sbn.it/web/opacsbn> (2023).

- Giovanni Paolo II a Foggia, 24 maggio 1987*, Foggia, 1987, guida della città, realizzata unitamente a G. Fazia.
- Pietramontecorvino, la porta del Subappennino*, Castelfiorentino, 1987.
- Storia dell'Amministrazione Giudiziaria in Capitanata...*, Foggia, 1990.
- Il Palazzo di Federico II di Svevia a Foggia...*, Foggia, 1990.
- Cattedre Accademiche ed Universitarie a Foggia nei secoli XVIII e XIX*, Cons Università degli Studi di Foggia, Foggia, 1991.
- Foggia, origine e sviluppo urbano*, Foggia, 1991.
- Storia gastronomica della Capitanata*, Foggia, 1991.
- Foggia in A-1991-1992, storia del calcio a Foggia*, Foggia, 1992.
- Foggia com'era*, Foggia, 1992.
- *Gargano ... scrigno di tesori, arte, storia e folclore*, Foggia, 1993.
- I Tribunali di Foggia e Lucera, in Calendario Giudiziario Corte d'Appello di Bari*, Bari, 1994.
- Natale... tradizioni e gastronomia*, Foggia, 1994.
- L'Amministrazione Giudiziaria nelle Costituzioni di Federico II di Svevia*, Foggia, 1995.
- Palazzi e famiglie dell'antica Foggia*, Foggia, 1995.
- La Corte d'Appello in Capitanata. 1944-1947*, Foggia, 1996.
- Facezie e storie di cucina*, Foggia, 1996.
- Il Palazzo di Federico II. Dalle testimonianze scritte alla ricognizione sul terreno*, in *Foggia Medievale*, Foggia, 1997.
- La Società economica di Capitanata e la storia di Vico G.*, Foggia, 1998.
- Il Pane dei Santi. Le pietanze nella religiosità popolare*, Foggia, 1998.

- La Corte d'Assise Straordinaria a Foggia. 1885-1889*, Foggia, 1998.
- Le piazze storiche di Foggia*, Foggia, 2000.
- Il Tribunale di Commercio. Un'antica magistratura a Foggia*, Camera di Commercio di Foggia, Foggia, 2000, realizzato unitamente a Daniela de Leo.
- Foggia, immagini e memorie*, Foggia, 2000.
- Storia e costume nelle stampe d'epoca. Foggia*, Foggia, 2001.
- Telai e panni del Gargano. Storia e tradizione*. Foggia, 2001, realizzato unitamente a G.M. Lemme.
- Dal Baiulo al Pretore. La giustizia ad Ascoli Satriano*, Foggia, 2002.
- Disegni e cartografia storica. Capitanata*, Foggia, 2002.
- Una inedita relazione storico-statistica. Foggia nell'Ottocento*, Foggia, 2003.
- Un paese un'immagine. Pietramontecorvino*, Foggia, 2005.
- Un Museo all'aperto. Le edicole devozionali a Foggia*, Foggia, 2005, realizzato unitamente a M. Dell'Anno.
- Il Consiglio Provinciale di Capitanata e le corti superiori di giustizia. Testo dell'intervento al Consiglio Provinciale del 16 luglio 2007*, Foggia, 2008
- Corte del Portolano e Tribunale del Consolato di Terra e di Mare. Antiche magistrature in Capitanata*, Camera di Commercio di Foggia, Foggia, 2008.
- Dal Tribunale della Dogana alla Corte d'Appello. La giustizia in Capitanata tra storia e futuro*. Foggia, 2008, realizzato unitamente a D. Di Conza, V. Russo e G. D'Andrea.
- *Gargano. Storia, arte, ambiente e leggende*, Foggia, 2009.
- *Legalità e sicurezza, sviluppo e occupazione nell'età della concertazione in Capitanata 1980-2009*, Foggia, 2009, realizzato unitamente a E. Di Conza.
- Parchi e giardini a Foggia tra passato e futuro*, Foggia, 2010.
- Il Circolo Daunio. Una storia aristocratica*, Foggia, 2010, realizzato unitamente a S. Papa.
- *Luigi Mongelli e la pianta di Foggia del 1839*, Foggia, 2010.
- Storia e cultura a Foggia. Associazioni e circoli dal '600 al '900*, Foggia, 2015.
- Il Reggimento Lancieri poi Cavalleggeri di Foggia...*, Foggia, 2016.
- Foggia. Leggende e storie della città e di famiglia*, Foggia, 2016.
- Foggia misteriosa. Miracoli, fantasmi, diavoli, magie e tesori*, Foggia, 2016.
- Amori e passioni della Foggia che fu*, Foggia, 2017.
- The Foggia Group. Brevetto italiano per i piloti U.S.A. 1917-1918 quando l'aviazione americana si formò nella scuola di volo di Foggia*, Foggia, 2017.
- Una giornata con il Console Generale U.S.A., per ricordare gli aviatori del Foggia Group. Cattedrale e Museo Civico – 15 febbraio 2018*, Foggia, 2018.
- Foggia segreta. Viaggio tra sette, logge massoniche ed angoli sconosciuti della città*, Foggia, 2018.

- Storia delle Corti di Giustizia in Capitanata*, Ordine Avvocati Foggia, Foggia, 2018, realizzato unitamente a Daniela de Leo.
- Tra mare e profumo di zagare. Nel piccolo paradiso del Gargano settentrionale*, Foggia, 2019.
- *San Lorenzo in Carminiano ed il Palazzo reale del Pantano nei pressi di Foggia*, Foggia, 2019.
- *Nuovi documenti sul palazzo di Federico II, in AA.VV. Foggia sotterranea. Sulle tracce del palazzo imperiale di Federico II tra leggenda – fonti documentarie e ricerca archeologica*, Foggia, 2020.
- Storia di Foggia. Da villaggio a città*, Foggia, 2020.
- Foggia Occupator. 1945-1946. Una testata della stampa libera a Foggia. Note storiche*, Foggia, 2021.
- Da Federico II di Svevia alle nostre tavole. Il bianco mangiare storia di un'antica ricetta*, Foggia, 2021.
- La comunicazione istituzionale nel tempo e un sito web per la Procura della Repubblica di Foggia*, Foggia, 2021.
- *Il Museo Civico di Foggia. Emozioni*, Foggia, 2021.
- *Tradizioni e ricordi*, Foggia, 2022, realizzato unitamente ad altri autori.
- *Storia della Massoneria a Foggia dal '700 agli albori del Novecento. Con cenni sulla sua origine nel Regno di Napoli e biografie dei liberi muratori foggiani*. Foggia, 2023.
- *Donne di Puglia. Amanti, sante e assassine*, Foggia, 2023.
- *Giustizia e criminalità in Capitanata dal dopoguerra all'emergenza operativa*, Foggia, 2023.



Pubblicazione non a scopo di lucro edita in occasione
delle manifestazioni sui 200 anni di attività
della Camera di Commercio di Foggia 1820-2020.
Stampato presso Grafiche Multimedia per conto della
Camera di Commercio di Foggia nel maggio 2023.

CAMERA DI COMMERCIO DI FOGGIA



1820 - 2020

**Pubblicazione edita dalla Camera di Commercio di Foggia
per le celebrazioni dei 200 anni dalla sua costituzione 1820 - 2020,
con il patrocinio del Ministero della Cultura
Archivio di Stato di Foggia**